

**UNIVERSITA' JURAJ DOBRILA DI POLA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE**



CORSO DI LAUREA IN EDUCAZIONE PRESCOLARE

**PIANO E PROGRAMMA
D'INSEGNAMENTO**

Pola, maggio 2011

Corso di laurea triennale in *Educazione prescolare*
Piano degli Studi (generale)

Num	Discipline	ANNI ACCADEMICI E SEMESTRI						ore	crediti CFU
		1. ANNO		2. ANNO		3. ANNO			
		1.sem.	2.sem.	3.sem.	4.sem	5. sem	6. sem		
1.	Filosofia dell'educazione	2 1 0						45	3
2.	Pedagogia generale	2 2 0						60	6
3.	Psicologia generale	1 1 0						30	3
4.	Lingua italiana 1 e 2	2 1 0	2 1 0					90	8 (4+4)
5.	Letteratura per l'infanzia	2 2 0						60	5
6.	Lingua straniera 1 i 2 (Lingua inglese o tedesca)	1 0 1	1 0 1					60	6 (3+3)
7.	Nozioni di informatica	1 0 2						45	3
8.	Cultura cinesiologica 1, 2, 3 4	0 0 2	0 0 2	0 0 2	0 0 2			120	4
7.	Tirocinio pedagogico- professionale	2 settim.		3 settim.		4 settim.			8
8.	Sociologia dell'educazione		1 1 0					30	2
9.	Cultura multimediale		1 1 1					45	4
10.	Cultura musicale		1 0 1					30	3
11.	Metodologia della ricerca in educazione		1 1 1					45	4
12.	Psicologia dell'età evolutiva		2 1 0					45	5
13.	Insegnamento opzionale 1 *		1 0 1					30	2
14.	Insegnamento opzionale 2 *		1 1 0					30	2
13.	Psicologia dell'età prescolare			1 1 0				30	3
14.	Pedagogia prescolare 1 e 2			2 0 1	2 1 0			90	8
15.	Pedagogia dei bambini con difficoltà nello sviluppo			2 2 0				60	5
16.	Strumentazione 1 i 2			0 0 2	0 0 2			60	4
17.	Tutela della salute e cura dei bambini in età prescolare			2 2 0				60	5
18.	Cultura artistica			1 0 2				45	3
19.	Cinesiologia			1 0 0				15	1
20.	Insegnamento opzionale 3 *			1 1 0				30	2
21.	Insegnamento opzionale 4 *			1 1 0				30	2
22.	Cultura teatrale e animazione dei burattini				2 0 2			60	5
23.	Nozioni di ecologia				1 0 1			30	3
24.	Nozioni teoriche di didattica della cinesiologia				1 0 1			30	3
25.	Nozioni teoriche di didattica della comunicazione orale				1 1 0			30	4
26.	Nozioni teoriche di didattica ambientale e protomatem.				1 1 0			30	4
27.	Insegnamento opzionale 5 *				1 1 0			30	2
28.	Insegnamento opzionale 6 *				1 1 0			30	2

29.	Pedagogia della famiglia					1 1 0		30	3
30.	Didattica della comunicazione orale 1 e 2					1 0 2	1 0 2	90	8
31.	Didattica ambientale e protomatematica 1 e 2					1 0 2	1 0 2	90	8
32.	Didattica della cultura artistica 1 e 2					1 0 2	1 0 2	90	6
33.	Didattica della cultura musicale 1 e 2					1 0 2	1 0 2	90	6
34.	Didattica della cinesiologia 1 e 2					1 0 2	1 0 2	90	6
35.	Insegnamento opzionale 7 *					1 0 1		30	2
36.	Insegnamento opzionale 8 *					1 0 1		30	2
37.	Insegnamento opzionale 9 *					1 0 1		30	2
38.	Teorie pedagogiche alternative						1 2 0	45	3
39.	Insegnamento opzionale 10 *						1 0 1	30	2
40.	Insegnamento opzionale 11 *						1 1 0	30	2
41.	Insegnamento opzionale 12 *						1 0 1	30	2
42.	Stesura della tesi di laurea								4
	T o t a l e							2100	180

* Elenco degli insegnamenti opzionali

1. Disturbi emozionali in età precoce
2. Psicologia del gruppo
3. Creatività artistica – forma e colore
4. Attività con i bambini superdotati
5. Coro
6. Psicologia della comunicazione
7. Comunicazione orale
8. Creatività artistica – riproduzione grafica
9. Pedagogia interculturale
10. Sistema di elaborazione elettronica
11. Tutela e sicurezza dei sistemi di elaborazione elettronica
12. Esercitazione delle competenze sociali

Piano degli studi (per semestri)

I anno

I semestre					
Materia	Docente	Ore di lezione settimanali			CFU
		L	E	S	
Filosofia dell'educazione	Fulvio Šuran	2	0	1	3
Pedagogia generale	Elvi Piršl Andrea Matošević	2	0	2	6
Psicologia generale	Neala Ambrosi-Randić	1	0	1	3
Lingua italiana I	Lorena Lazarić	2	0	2	4
Letteratura per l'infanzia	Elis Deghenghi Olujčić	2	0	2	5
Lingua straniera I: Lingua inglese Lingua tedesca	Irene Rigo Davorin Brajković	1	1	0	3
Nozioni di informatica	Tommaso Mazzoli	1	2	0	3
Cultura cinesiologica 1	Zlatko Tkalčec	0	2	0	1
Tirocinio professionale	Snježana Nevja Močinić	2 settimane			2
Totale					30

II semestre					
Materia	Docente	L	E	S	CFU
Sociologia dell'educazione	Fulvio Šuran Edgar Buršič	1	0	1	2
Psicologia dell'età evolutiva	Neala Ambrosi-Randić	2	0	1	5
Lingua italiana II	Lorena Lazarić	2	0	1	4
Lingua straniera II: Lingua inglese Lingua tedesca	Irene Rigo Davorin Brajković	1	1	0	3
Cultura multimediale	Marilena Asdrubali	1	0	2	4
Cultura musicale	Maria Crnčić Brajković	1	1	0	3
Metodologia della ricerca in educazione	Magda Sclaunich	1	1	1	4
Cultura cinesiologica 2	Zlatko Tkalčec	0	2	0	1
Insegnamento opzionale 1		1	1	0	2
Insegnamento opzionale 2		1	0	1	2
Totale					30

Insegnamenti opzionali					
Materia	Docente	L	E	S	CFU
Comunicazione orale	Teresa Bin	1	1	0	2
Danze tradizionali istriane	Damir Božić	1	1	0	2
Sistemi informatici	Janko Žufić	1	1	0	2
Coro	Maria Crnčić-Brajković	1	1	0	2

II anno

III semestre					
Materia	Docente	Ore di lezione settimanali			CFU
		L	E	S	
Psicologia dell'età prescolare	Geni Zuliani	1	0	1	3
Pedagogia prescolare 1	Claudio Desinan	2	1	0	4
Pedagogia dei bambini con difficoltà nello sviluppo	Rosanna Biasiol Babić	2	0	2	5
Strumentazione 1	Maria Crnčić Brajković	0	2	0	2
Tutela della salute e protezione dei bambini in età prescolare	Igor Medica	2	0	2	5

Cultura artistica	Gea Vlaketić	1	1	0	2
Cinesiologia	Roberto Ambrosi	1	1	0	2
Insegnamento opzionale 3					2
Insegnamento opzionale 4					2
Cultura cinesiologica 3	Zlatko Tkalčec	0	2	0	1
Tirocinio professionale	Snježana Nevja Močinić	3 settimane			2
Totale					30

IV semestre					
Materia	Docente	L	E	S	CFU
Pedagogia prescolare 2	Claudio Desinan	2	1	0	4
Strumentazione 2	Maria Crnčić Brajković	0	2	0	2
Cultura teatrale e animazione dei burattini	Marilena Asdrubali Gea Vlaketić	30	30	0	5
Nozioni di ecologia	Barbara Boemo	1	1	0	3
Nozioni teoriche di didattica della comunicazione orale	Lorena Lazarić	1	0	1	4
Nozioni teoriche di didattica ambientale e protomatematica	Snježana Nevja Močinić	1	0	1	4
Nozioni teoriche di didattica della cinesiologia	Roberto Ambrosi	1	1	0	3
Insegnamento opzionale 5		1	1	0	2
Insegnamento opzionale 6		1	0	1	2
Cultura cinesiologica 4	Zlatko Tkalčec	0	2	0	1
Totale					30

Insegnamenti opzionali					
Materia	Docente	L	E	S	CFU
Cultura popolare regionale	Teresa Bin	1	0	1	2
Creatività artistica: Forma e colore	Gea Vlaketić	1	1	0	2
Disturbi emozionali dei bambini piccoli	Đeni Zuliani	1	0	1	2
Bilinguismo e plurilinguismo	Rita Scotti Jurić	1	0	1	2
Lingua croata 1	Vjekoslava Jurdana	1	1	0	2

III anno

V semestre					
Materia	Docente	Ore di lezione settimanali			CFU
		L	E	S	
Pedagogia della famiglia	Claudio Desinan	1	0	1	3
Didattica della comunicazione orale 1	Lorena Lazarić	1	2	0	4
Didattica ambientale e protomatematica 1	Snježana Nevja Močinić	1	2	0	4
Didattica della cultura artistica 1	Gea Vlaketić	1	2	0	3
Didattica della cultura musicale 1	Maria Crnčić Brajković	1	2	0	3
Didattica della cinesiologia 1	Roberto Ambrosi	1	2	0	3
Uso della TIC nell'educazione	Tommaso Mazzoli	1	1	0	4
Insegnamento opzionale 7		1	1	0	2
Tirocinio professionale	Snježana Nevja Močinić	4 settimane			4
Totale					30

VI semestre					
Materia	Docente	L	E	S	CFU
Didattica della comunicazione orale 1	Lorena Lazarić	1	2	0	4
Didattica ambientale e protomatematica 1	Snježana Nevja Močinić	1	2	0	4
Didattica della cultura artistica 1	Gea Vlaketić	1	2	0	3

Didattica della cultura musicale 1	Maria Crnčić Brajković	1	2	0	3
Didattica della cinesiologia 1	Roberto Ambrosi	1	2	0	3
Teorie pedagogiche dell'ed. presc.	Andrea Debeljuh	1	0	2	5
Insegnamento opzionale 8		1	1	0	2
Insegnamento opzionale 9		1	0	1	2
Tesi di laurea					4
Totale					30

Insegnamenti opzionali					
Materia	Docente	L	E	S	CFU
Psicologia della comunicazione	Neala Ambrosi-Randić	1	0	1	2
Attività con i bambini superdotati	Andrea Debeljuh	1	0	1	2
Pedagogia interculturale	Elvi Piršl	1	0	1	2
Creatività artistica: riproduz. grafica	Gea Vlaketić	1	1	0	2

PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI

Codice dell'insegnamento			
Denominazione dell'insegnamento	FILOSOFIA DELL'EDUCAZIONE		
Dati generali			
Corso di studio	Educazione prescolare	Anno	I
Nome del docente	dr.sc. Fulvio Suran		
Status dell'insegnamento	x	Obbligatorio	Opzionale
Valore in crediti e dati sull'insegnamento			
	Semestre invernale	Semestre estivo	
Valore in CFU (crediti)	3		
Ore di lezione al semestre	45		
Obiettivi dell'insegnamento			
Prendendo le mosse dalla filosofia generale l' obiettivo fondamentale di questa materia è quello di ampliare le conoscenze inerenti al complesso mondo dell'educazione dei futuri insegnanti, dato che la filosofia dimostra da sempre di tenere in alta considerazione il problema della formazione dei giovani.			
Dopo aver seguito il corso gli studenti saranno in grado di:			
<ul style="list-style-type: none">- assumere un atteggiamento critico ed estremamente creativo verso i problemi che il mondo dell'educazione necessariamente pone ogni giorno.- giungere alla consapevolezza che l'educazione è parte costitutiva di ogni attività umana e che ogni conoscenza riflette la capacità di agire dell'uomo- accettare il rapporto dialettico tra maestro e scolaro in forza del quale le parti si invertono continuamente.			
Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento			
Il programma di filosofia dell'educazione corrisponde ed è correlato ai programmi di Psicologia dell'età evolutiva, Sociologia dell'educazione, Psicologia pedagogica, Ricerche sull'insegnamento e l'educazione, Psicologia della comunicazione, Storia, Psicologia generale, Pedagogia.			
Argomenti del corso			
Concetto di filosofia. Origine storica e fonti. Rapporto tra filosofia e religione, filosofia e arte, filosofia e scienza. La logica e il problema delle forme del pensiero. I problemi essenziali della filosofia e discipline filosofiche fondamentali. Sviluppi. L'ontologia, o il problema dell'essere. La gnoseologia, o il problema della conoscenza. L'etica, ossia la questione della moralità. Il posto della filosofia dell'educazione nella filosofia. Il ruolo svolto dalla filosofia nella determinazione del concetto di educazione. Il rapporto tra le varie concezioni di "educazione" e i problemi filosofici fondamentali: implicazioni ontologiche, gnoseologiche ed etiche; Il rapporto tra educazione ed istruzione (implicazioni ideologiche). La fondatezza filosofica delle teorie dell'educazione. Sguardo alla problematica attraverso la storia: <ul style="list-style-type: none">- la filosofia antica;			

- il medioevo;
 - il rinascimento;
 - la filosofia dell'illuminismo;
 - l'empirismo e il razionalismo;
 - l'idealismo classico tedesco;
 - il socialismo utopistico;
 - il positivismo e il pragmatismo;
 - le fondamentali teorie dell'educazione nella filosofia contemporanea;
 - i fondamenti filosofici delle teorie sull'educazione da noi.
- Il rapporto tra filosofia e scienze dell'educazione:
- filosofia e pedagogia;
 - filosofia ed *educologia*;
 - filosofia e metodologia dell'insegnamento;
 - l'educazione come prassi primaria della filosofia.

Strategie dell'insegnamento e dell'apprendimento (segnare in grassetto/bold)

Lezioni	Seminari	Esercitazioni di gruppo	Esercitazioni individuali	Multimedia e internet
Insegnamento a distanza	Consultazioni	Laboratorio	Tutoraggio	Ricerca d'ambiente

Considerazioni:

Obblighi degli studenti

Accanto alla maniera classica le lezioni di questa materia prevedono un uso abbondante dei testi più salienti inerenti alla filosofia dell'educazione, nonché relazioni scritte svolte dagli studenti.

Gli esami si svolgono a lezioni ultimate. Essi possono avere forma orale, oppure forma scritta, dopo la quale gli studenti accedono agli orali. Agli esami si accede soltanto se gli studenti hanno assolto i loro compiti nelle attività di seminario. Gli esami scritti non possono avere carattere eliminatorio.

Verifica e valutazione degli studenti

(segnare in **grassetto /bold** soltanto le categorie ritenute rilevanti e sostituire i valori zero con la percentuale di crediti assegnata alla categoria scelta; utilizzare le caselle vuote nel caso se ne presenti la necessità)

Frequenza delle lezioni 0,3	Attività durante le lezioni 0,3	Lavoro di seminario 0,9	Attività sperimentale Ø
Esame scritto 1,5	Esame orale Ø	Saggio Ø	Ricerca Ø
Progetto Ø	Verifica continuata del sapere Ø	Relazione Ø	Lavoro pratico Ø

Considerazioni:

Secondo il *Regolamento sulla valutazione* il voto finale si ottiene nel modo seguente:

A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% del voto
B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% del voto
C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% del voto
D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% del voto
E = 50 – 59,9%		

Testi d'esame

Vegetti, M. ; Alessio, F. ; Papi, E., *Educazione e filosofia nella storia delle società*, Voll. I, II, III, Zanichelli Editore, Bologna, 1980.

Lectture consigliate

- M. Lobrot, *Per o contro l'autorità*, Emme Edizioni, Milano: 1977.
V. Mascherpa, *Oltre i limiti. Superare se stessi*, Edea Edizioni, Cremona: 2002.
G. M. Bertin, *Educazione alla ragione*, Armando Editore, Roma: 1975.
M. A. Manacorda, *Storia dell'educazione*, ERI/Edizioni, Torino: 1983.
B. M. Mazzara, *Stereotipi e pregiudizi*, il Mulino, Bologna: 1997.
J. Hillman, *Il potere. Come usarlo con intelligenza*, Rizzoli Edizioni Milano: 2002.
S. Wilde, *Affermazioni*, Macro Edizioni, Cesena: 2005.
A. O. Hirschman, *Rettoriche dell'intrasigenza*, il Mulino Edizioni, Bologna: 1991.
P. E. Balboni, *Parole comuni culture diverse*, Marsilio Edizioni, Venezia: 1999.
A. G. Gargani, *Stili di analisi*, Feltrinelli Editore, Milano: 1993.
M. P. Palmarini, *La voglia di studiare*, Mondadori Editore, Milano: 1991.
E. Zolla, *Che cos'è la tradizione*, Adelphi Edizioni, Milano: 1998.
G. De Martino e M. Bruzese, *Le filosofe*, Zanichelli Editore, Milano: 1998.
A. Testa, *Farsi capire*, Rizzoli Editore, Milano: 1998.
M. Kahn, *Il Tao della conversazione*, Xenia Edizione, Torino: 1999.
E. Bushanon, *I paradigmi fondamentali della formazione*, Armando Editore, Milano 2002.
M Di Mauro, *Comunicare bene per insegnare bene*, Armando Editore, Milano: 2002.
M. Sautet, *Socrate al caffè*, Ponte alle Grazie Edizione, Milano: 1997.
J. Hillman, *Il codice dell'anima*, Adelphi Edizione, Milano: 1996.
J. Hillman, *Puer auternus*, Adelphi Editore, Milano: 1999.
E. Krippendorff, *L'arte di non essere governati*, Fazi Editore, Roma: 2003.
G. Reale, *Corpo, anima e salute*, Raffaello Cortina Editore, Milano: 1999.
U. Galimberti, *Il gioco delle opinioni*, Feltrinelli Editore, Milano: 2004.
S. Natoli, *La felicità*, Feltrinelli, Editore, Milano: 2003.
P. Ottone, *il tramonto della nostra civiltà*, Mondadori Editore, Milano: 1994.
U. Galimberti, *Linguaggio e civiltà*, Feltrinelli Editore, Milano: 1984.
U. Galimberti, *Psiche e techne*, Feltrinelli editore, Milano: 2002.
E. Husserl, *La crisi delle scienze europee*, Milano, Il Saggiatore, 1961.
M. Heidegger, *Lettera sull'umanismo*, Torino, SEI, 1975.
J. Dewey, *Scuola e società*, Firenze, La Nuova Italia, 1949.

Codice dell'insegnamento			
Denominazione dell'insegnamento	PEDAGOGIA GENERALE		
Dati generali			
Corso di studio	Educazione prescolare		Anno I
Nome del docente	dr. sc. Elvi Piršl		
Status dell'insegnamento	X	Obbligatorio	Opzionale
Valore in crediti e dati sull'insegnamento			
	Semestre invernale		Semestre estivo
Valore in CFU (crediti)	6		
Ore di lezione al semestre	60		
Obiettivi dell'insegnamento			
<p>L'obiettivo principale di questo insegnamento è <i>apprendere</i> le nozioni fondamentali nel campo della pedagogia ai fini di <i>stimolare lo sviluppo</i> degli atteggiamenti, della sensibilità e dei valori come la pace, la giustizia sociale, la coscienza per l'ecologia, la differenza culturale e l'interdipendenza globale.</p> <p>Dopo aver seguito il corso gli studenti saranno abilitati a:</p> <ol style="list-style-type: none"> definire correttamente i concetti fondamentali e le caratteristiche dell'educazione e della pedagogia nonché la loro applicazione nella vita quotidiana, particolarmente nell'area scolastica; riconoscere, analizzare e interpretare in maniera critica i più importanti fatti culturali e gli elementi della cultura attraverso gli esempi di vita quotidiana (scuola, famiglia, comunità locale, comunità sociale più ampia); paragonare e fare l'analisi critica dei modelli di famiglia esistenti nella civiltà occidentale, loro importanza e ruolo nell'educazione del bambino; riconoscere l'istruzione come un fattore importante e necessario che permette agli uomini il conseguimento del sapere sul mondo, sulle altre persone e pure su se stessi durante il corso della vita ("lo studio attraverso la vita" – <i>learning throughout life</i>); fare l'analisi critica delle esistenti funzioni educative e del ruolo delle varie istituzioni (scuola, famiglia, lavoro, mass-media e altro) cioè la loro influenza, le possibilità e la loro portata; attuare ricerche minori e paragonare e analizzare i risultati ottenuti con la considerazione teorica de problema scelto. 			
Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento			
Il programma di <i>Pedagogia generale</i> è in correlazione con gli insegnamenti di Sociologia, Filosofia, Psicologia dello sviluppo e dell'educazione e Didattica.			
Argomenti del corso			
Il corso comprende i seguenti contenuti:			
<ol style="list-style-type: none"> <i>Introduzione alla pedagogia:</i> concetto di pedagogia, posto della pedagogia nel sistema scientifico, discipline pedagogiche, <i>Concetti nel campo dell'educazione:</i> l'educazione in senso generale e stretto; l'istruzione; l'insegnamento; l'incultura; la socializzazione; l'educazione e la manipolazione; l'educazione ed il tempo libero. <i>Il corso, i soggetti, la base sociale (culturale) ed economica nel processo di educazione-istruzione:</i> alunni, insegnanti, genitori, area scolastica, la comunità locale. <i>I giovani e i mass-media</i> (ruolo e importanza dei media nella vita dei giovani; ideologia; il linguaggio dei media; manipolazione).. 			

4. *Concetto di cultura: I tre aspetti della cultura Le caratteristiche principali. I più importanti elementi della cultura* (credenze, valori, norme e sanzioni, simboli, linguaggio, tecnologia). *Sottoculture e controculture: La cultura ideale e reale. Cultura esplicita e implicita. Il modello di "cultura nazionale" di Hofstend* (il rapporto verso il potere – la distanza gerarchica, individualismo – collettivismo; mascolinità – femminilità; il controllo dell'incertezza – ansietà).
5. *La famiglia e la scuola.* Rapporto tra genitori e figli (rapporto tra i bambini). Caratteristiche della famiglia moderna. Prospettive del matrimonio moderno. Cause e conseguenze del divorzio. La violenza in famiglia. Collaborazione tra famiglia e scuola.
6. *L'educazione.* L'(in)eguaglianza delle possibilità di istruzione. Differenze di successo nell'istruzione. Intelligenza e successo nell'istruzione. Subculture di classe ed etniche; il successo nell'istruzione.
7. *Scuola.* Indici di una scuola di qualità. Punto di vista dell'interazione. Approccio comunicativo-umanistico all'educazione e all'istruzione: funzionalità del linguaggio comunicativo e ruolo degli insegnanti; supposizioni principali dell'istruzione umanistica; principi fondamentali dell'istruzione umanistica.
8. *L'insegnante:* competenze personali e professionali (tecniche) per il lavoro nella scuola. Cultura dell'insegnante.

Strategie dell'insegnamento e dell'apprendimento (segnare in grassetto/bold)

Lezioni	Seminari e laboratori	Esercitazioni di gruppo	Esercitazioni individuali	Multimedia e internet
Insegnamento a distanza	Consultazioni	Laboratorio	Tutoraggio	Ricerca d'ambiente

Considerazioni:

Obblighi degli studenti

Gli obblighi degli studenti sono i seguenti:

1. esecuzione di un lavoro di seminario su un problema scelto (assegnato) che, indipendentemente dal tema, gli studenti possono esporre o presentare in forma di laboratorio (lavoro individuale).
2. gli studenti eseguono una piccola ricerca sul problema assegnato: "*Ruolo e significato dei media nella vita dei giovani*" (esecuzione di strumenti; indagine d'ambiente, trattamento dei risultati e loro interpretazione; presentazione dei risultati ottenuti);
3. gli studenti elaborano un progetto minore per il tema assegnato: "*Gli stili di vita dei giovani nella Regione istriana e nella Regione litoraneo-montana*" (raccolta di materiale, documentazione, interviste, inchieste, fotografie e simile)

Verifica e valutazione degli studenti

(segnare in **grassetto /bold** soltanto le categorie ritenute rilevanti e sostituire i valori zero con la percentuale di crediti assegnata alla categoria scelta; utilizzare le caselle vuote nel caso se ne presenti la necessità)

Frequenza delle lezioni Ø	Attività durante le lezioni Ø	Lavoro di seminario 1.0	Attività sperimentale Ø
Esame scritto 1,0	Esame orale 0,5	Saggio Ø	Ricerca 2,0

Progetto Ø	Verifica continuata del sapere 0,5	Relazione Ø	Lavoro pratico Ø															
<p>Considerazioni: Al termine delle lezioni di <i>Pedagogia generica</i> gli studenti sostengono l'esame, per il voto conclusivo vanno presi in considerazione anche l'adempimento degli obblighi previsti dal programma dell'insegnamento.</p> <p>Secondo il Regolamento sulla valutazione il voto finale si ottiene nel modo seguente:</p> <table border="0"> <tr> <td>A = 90 – 100%</td> <td>5 (ottimo)</td> <td>= 89 – 100% del voto</td> </tr> <tr> <td>B = 80 – 89,9%</td> <td>4 (molto buono)</td> <td>= 76 – 88% del voto</td> </tr> <tr> <td>C = 70 – 79,9%</td> <td>3 (buono)</td> <td>= 63 – 75% del voto</td> </tr> <tr> <td>D = 60 – 69,9%</td> <td>2 (sufficiente)</td> <td>= 50 – 62% del voto</td> </tr> <tr> <td>E = 50 – 59,9%</td> <td></td> <td></td> </tr> </table>				A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% del voto	B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% del voto	C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% del voto	D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% del voto	E = 50 – 59,9%		
A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% del voto																
B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% del voto																
C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% del voto																
D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% del voto																
E = 50 – 59,9%																		
<p>Testi d'esame</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Brint, S. (1999). <i>Scuola e società</i>. Bologna: Il Mulino. 2. Casey, J. (1999). <i>La famiglia nella storia</i>. Roma-Bari: Editori Laterza 3. Gasperoni, G. (1997). <i>Il rendimento scolastico</i>. Bologna: Il Mulino 4. Haralambos, M. (1998). <i>Introduzione alla Sociologia</i>. Bologna: Zanichelli. (Capitolo 3: <i>I metodi della ricerca</i>, 27-49 pagg.; Capitolo 19: <i>Tempo libero e turismo</i>, 306-326 pagg.; Capitolo 21: <i>I mass-media</i>, 338-350 pagg.). 5. Pati, L. (1995). <i>Pedagogia della comunicazione educativa</i>. Brescia: Editrice La Scuola 																		
<p>Lecture consigliate</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Bini, G. (1996). <i>Educazione sessuale e scuola</i>. Firenze: La Nuova Italia (Capitolo I: <i>Educazione sessuale: spaventarsi, spaventare, reprimere</i>, 57-88 pagg.; Capitolo II: <i>Educazione sessuale: dove e quando?</i>, 89-130 pagg.; Capitolo IV: <i>Come orientarsi</i>, 165-194 pagg.). 2. Downes, B., Miller, S. (1998). <i>Media studies</i>. London: Hodder & Stoughton Educational. 3. Giddens, A. (2000). <i>Fondamenti di sociologia</i>. Bologna: Il Mulino. (Capitolo V: <i>Genere e sessualità</i>, 97-122 pagg.; Capitolo XIII: <i>Mass media e cultura popolare</i>, 327-351 pagg.). 4. Mariotti, L. (1998.). <i>Modelli culturali e differenze di genere</i>. Roma: Armando Editore. 5. Robertson, I. (1993). <i>Sociologia</i>. Bologna: Zanichelli. (Capitolo 3: <i>La cultura</i>, 56-81 pagg.; Capitolo 14: <i>La famiglia</i>, 374-397 pagg.; Capitolo 15: <i>L'istruzione</i>, 399-425 pagg.) 																		

Codice dell'insegnamento					
Denominazione dell'insegnamento	PSICOLOGIA GENERALE				
Dati generali					
Corso di studio	Educazione prescolare			Anno	I
Nome del docente	Dr.sc. Neala Ambrosi-Randić				
Status dell'insegnamento	x	Obbligatorio		Opzionale	
Valore in crediti e dati sull'insegnamento					
		Semestre invernale	Semestre estivo		
Valore in CFU (crediti)		3			
Ore di lezione al semestre		30			
Obiettivi dell'insegnamento					
<p>Obiettivo generale dell'insegnamento è l'acquisizione di nozioni fondamentali sui processi psicologici, sulle caratteristiche e sulle regole del comportamento umano.</p> <p>Gli obiettivi specifici nei termini di risultati attesi: Alla fine del corso gli studenti saranno in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - definire correttamente le caratteristiche della percezione e del comportamento umano - confrontare diversi approcci alla ricerca sulla personalità - riconoscere e analizzare le differenze individuali nel comportamento 					
Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento					
« <i>Psicologia generale</i> » è l'insegnamento fondamentale per i futuri maestri ed educatori e rappresenta la base per comprendere le materie « <i>Psicologia dello sviluppo</i> » e « <i>Psicologia dell'apprendimento e dell'insegnamento</i> »					
Argomenti del corso					
<ul style="list-style-type: none"> - Lo sviluppo storico della psicologia, correnti psicologiche e scuole, oggetto di studio e metodi di ricerca - I processi cognitivi: i sensi e le percezioni, l'immaginazione, il pensiero, lingua e linguaggio, apprendimento, memoria, intelligenza - Processi affettivo - motivazionali: teorie delle emozioni, espressione e riconoscimento delle emozioni, competenza emotiva; motivazione, gerarchia dei bisogni, i conflitti. - Gli atteggiamenti ed il comportamento - La personalità: teorie della personalità (psicoanalitiche, umanistiche, comportamentali, teorie dei tratti). Ricerche moderne nell'ambito della personalità. I disturbi della personalità. 					
Strategie dell'insegnamento e dell'apprendimento (segnare in grassetto/bold)					
Lezioni	Seminari	Esercitazioni di gruppo	Esercitazioni individuali	Multimedia e internet	

Insegnamento a distanza	Consultazioni	Laboratorio	Tutoraggio	Ricerca d'ambiente															
Considerazioni:																			
Obblighi degli studenti																			
<ul style="list-style-type: none"> - preparare in modo autonomo un lavoro di seminario (obbligatorio l'uso di Internet) - realizzare un lavoro pratico 																			
Verifica e valutazione degli studenti																			
(segnare in grassetto /bold soltanto le categorie ritenute rilevanti e sostituire i valori zero con la percentuale di crediti assegnata alla categoria scelta; utilizzare le caselle vuote nel caso se ne presenti la necessità)																			
Frequenza delle lezioni Ø	Attività durante le lezioni 0,3	Lavoro di seminario 0,9	Attività sperimentale Ø																
Esame scritto Ø	Esame orale 1,2	Saggio Ø	Ricerca Ø																
Progetto Ø	Verifica continuata del sapere Ø	Relazione Ø	Lavoro pratico 0,6																
Considerazioni:																			
Secondo il Regolamento sulla valutazione il voto finale si ottiene nel modo seguente:																			
<table style="width: 100%; border: none;"> <tr> <td style="width: 33%;">A = 90 – 100%</td> <td style="width: 33%;">5 (ottimo)</td> <td style="width: 33%;">= 89 – 100% del voto</td> </tr> <tr> <td>B = 80 – 89,9%</td> <td>4 (molto buono)</td> <td>= 76 – 88% del voto</td> </tr> <tr> <td>C = 70 – 79,9%</td> <td>3 (buono)</td> <td>= 63 – 75% del voto</td> </tr> <tr> <td>D = 60 – 69,9%</td> <td>2 (sufficiente)</td> <td>= 50 – 62% del voto</td> </tr> <tr> <td>E = 50 – 59,9%</td> <td></td> <td></td> </tr> </table>					A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% del voto	B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% del voto	C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% del voto	D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% del voto	E = 50 – 59,9%		
A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% del voto																	
B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% del voto																	
C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% del voto																	
D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% del voto																	
E = 50 – 59,9%																			
Testi d'esame																			
Legrenzi, P. <i>Manuale di psicologia generale</i> , il Mulino, Bologna, 1999. Baroni, M.R., D'Urso, V. <i>Psicologia generale</i> . Giulio Einaudi, Torino, 2004.																			
Lecture consigliate																			
Lindzey, G., Thompson, R., Spring, B. <i>Psychology</i> . Worth Publishers Inc., 1988. Mc Burney, D.H. <i>Metodologia della ricerca in psicologia</i> . il Mulino, Bologna, 1993. Attili, G. <i>Attaccamento e amore</i> . il Mulino, Bologna, 2004. Stablum, F. <i>L'attenzione</i> . Carocci, Roma, 2002. Goleman, D. <i>L'intelligenza emotiva</i> . Rizzoli, Milano, 1996. Trentin, B., D'Urso, V. <i>L'espressione delle emozioni</i> . il Mulino, Bologna, 1991. Magro, T., Peron, E., Roncato, S. <i>Introduzione alla psicologia generale. Tra teoria e pratica</i> . Il Mulino, Bologna, 2000. D'Urso, V., Trentin, R. <i>Psicologia delle emozioni</i> . Il Mulino, Bologna, 1990. Schmalt, H. <i>Psicologia della motivazione</i> . Il Mulino, Bologna, 1989. Vecchio, L. <i>Le immagini mentali</i> . La Nuova Italia, Firenze, 1992. Maslow, A.H. <i>Motivazione e personalità</i> . Armando, Roma, 1995.																			

Codice dell'insegnamento					
Denominazione dell'insegnamento	LINGUA ITALIANA 1				
Dati generali					
Corso di studio	Educazione prescolare			Anno	I
Nome del docente	Lorena Lazarić, prof.				
Status dell'insegnamento	x	Obbligatorio		Opzionale	
Valore in crediti e dati sull'insegnamento					
		Semestre invernale	Semestre estivo		
Valore in CFU (crediti)		4			
Ore di lezione al semestre		45			
Obiettivi dell'insegnamento					
Il programma del corso è concepito in modo interdisciplinare.					
Presuppone che gli studenti, a programma ultimato, siano in grado di:					
<ul style="list-style-type: none"> - conoscere e usare le norme che regolano il funzionamento della lingua orale e scritta; - conoscere la storia della lingua; - comprendere e produrre i vari tipi di testo in cui la lingua si realizza. 					
Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento					
La letteratura è strettamente connessa al Programma qui presentato: i testi letterari sono il miglior banco di prova su cui esercitare la competenza linguistica. Esso è pure interrelato con la didattica della lingua italiana nonché con la cultura mediatica in senso lato.					
Argomenti del corso					
Le forme della comunicazione: elementi fondamentali, le sei funzioni di Jakobson (emittente, ricevente, messaggio, codice, referente, canale), contesto, entropia e ridondanza.					
Elementi fondamentali di teoria generale della lingua: fonema, morfema, proposizione, frase, discorso, testo, lingua, linguaggio.					
La formazione e il significato delle parole: struttura, formazione, derivazione (suffissi e prefissi), composizione (parole composte, conglomerati, parole-frase, parole-macedonia, unità lessicali), famiglie di parole, prefissoidi e suffissoidi.					
Diversi tipi di significato, campi semantici, sinonimi, antonimi, iponimi e iperonimi, omonimi, significato multiplo; significato denotativo e connotativo, trasferimento di significato, i tratti semantici.					
La fonologia: fonemi e grafemi, vocali e consonanti, digrammi e trigrammi, semiconsonanti, dittonghi e tritonghi, iato, parole straniere; sillaba, accento, elisione, troncamento, rafforzamento sintattico, punteggiatura e maiuscole.					
La morfologia: nome, articolo, aggettivo, pronome, verbo, avverbio, preposizione, congiunzione, interiezione.					
Strategie dell'insegnamento e dell'apprendimento (segnare in grassetto/bold)					
Lezioni	Seminari	Esercitazioni di gruppo	Esercitazioni individuali	Multimedia e internet	

Insegnamento a distanza	Consultazioni	Laboratorio	Tutoraggio	Ricerca d'ambiente															
Considerazioni: L'insegnamento si svolge prevalentemente tramite lezioni e seminari. Le lezioni realizzano il piano e programma del corso, mentre i seminari sono finalizzati alla discussione relativa ai temi svolti autonomamente dagli studenti e ai risultati conseguiti.																			
Obblighi degli studenti																			
Soddisfare alle finalità del corso con un lavoro di seminario da presentare durante le ore seminariali, nonché con una prova scritta e con l'esame orale finali.																			
Verifica e valutazione degli studenti (segnare in grassetto /bold soltanto le categorie ritenute rilevanti e sostituire i valori zero con la percentuale di crediti assegnata alla categoria scelta; utilizzare le caselle vuote nel caso se ne presenti la necessità)																			
Frequenza delle lezioni Ø	Attività durante le lezioni 0,4	Lavoro di seminario 0,8	Attività sperimentale Ø																
Esame scritto 1	Esame orale 1	Saggio Ø	Ricerca Ø																
Progetto Ø	Verifica continuata del sapere Ø	Relazione 0,8	Lavoro pratico Ø																
Considerazioni: Secondo il Regolamento sulla valutazione il voto finale si ottiene nel modo seguente:																			
<table> <tbody> <tr> <td>A = 90 – 100%</td> <td>5 (ottimo)</td> <td>= 89 – 100% del voto</td> </tr> <tr> <td>B = 80 – 89,9%</td> <td>4 (molto buono)</td> <td>= 76 – 88% del voto</td> </tr> <tr> <td>C = 70 – 79,9%</td> <td>3 (buono)</td> <td>= 63 – 75% del voto</td> </tr> <tr> <td>D = 60 – 69,9%</td> <td>2 (sufficiente)</td> <td>= 50 – 62% del voto</td> </tr> <tr> <td>E = 50 – 59,9%</td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>					A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% del voto	B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% del voto	C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% del voto	D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% del voto	E = 50 – 59,9%		
A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% del voto																	
B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% del voto																	
C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% del voto																	
D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% del voto																	
E = 50 – 59,9%																			
Testi d'esame																			
Marcello Sensini, <i>Il sistema della lingua</i> , Mondadori, Milano 1996. Marcello Sensini, <i>Prove d'ingresso, esercizi e verifiche</i> , Mondadori, Milano 1996. Michele Cortelazzo, <i>Italiano scritto e orale</i> , Zanichelli, Bologna 1989.																			
Lecture consigliate																			
Marcello Sensini, <i>La grammatica della lingua italiana</i> , Mondadori, Milano 1997. G. Devoto-L. Altieri, <i>La lingua italiana</i> , ERI, Torino 2002. C. Passerini Tosi, <i>Dizionario della lingua italiana</i> , Torino 2000. B. Migliorini, <i>Storia della lingua italiana</i> , Sansoni, Firenze 2000. Maurizio Della Casa, <i>Lingua, testo, significato</i> , Editrice La Scuola, Brescia, 1989. M.L. Altieri Biagi-L. Heilmann, <i>La lingua italiana</i> , Milano, Mursia, 2001. G. Esposito, <i>Per un nuovo insegnamento della grammatica</i> , SEI, Torino 1999. B. Migliorini, <i>Saggi sulla lingua del Novecento</i> , Sansoni, Firenze 1990. M. Regula-J. Jernej, <i>Grammatica italiana descrittiva</i> , Francke Verlag Bern, München 1965. R. Simone, <i>Libro d'italiano, La Nuova Italia</i> , Firenze 2003.																			

Codice dell'insegnamento					
Denominazione dell'insegnamento	LINGUA ITALIANA 2				
Dati generali					
Corso di studio	Educazione Prescolare			Anno	I
Nome del docente	Lorena Lazarić, prof.				
Status dell'insegnamento	x	Obbligatorio		Opzionale	
Valore in crediti e dati sull'insegnamento					
		Semestre invernale	Semestre estivo		
Valore in CFU (crediti)			4		
Ore di lezione al semestre			45		
Obiettivi dell'insegnamento					
Dopo aver seguito il corso gli studenti saranno in grado di: <ul style="list-style-type: none"> - conoscere e usare l'italiano standard, - saper definire il suo rapporto con i dialetti, - conoscere e applicare le regole della sintassi, - conoscere e applicare le regole della stilistica, - definire le caratteristiche della tipologia testuale. 					
Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento					
L'insegnamento della lingua italiana è correlato alla linguistica, all'etimologia, alla lessicologia, alla semantica ed è interconnesso con altre discipline, soprattutto con la letteratura italiana e la didattica della lingua italiana.					
Argomenti del corso					
La lingua e la comunicazione orale e scritta. L'ascolto, il parlato, lo scritto, la lettura. La lingua standard e i fattori strutturali ed esterni che influiscono sul suo sviluppo (linguistici, sociopsicolinguistici, etnolinguistici, ecc.). La storia della lingua italiana. Le varietà dell'italiano: le parlate regionali, l'italiano comune, le lingue «speciali», i dialetti. La sintassi della proposizione. La sintassi del periodo. Elementi di stilistica e metrica. La tipologia dei testi (narrativo, argomentativo, descrittivo, poetico, teatrale, ecc.). I livelli ed i registri linguistici. Esercitazioni: Esercizi di ortografia e ortoepia. Esercizi di lettura espressiva. Esercizi di sintassi della frase e del periodo. Esercizi di espressione orale e scritta. Esercizi di composizione. Esercizi stilistici.					
Strategie dell'insegnamento e dell'apprendimento (segnare in grassetto/bold)					
Lezioni	Seminari	Esercitazioni di gruppo	Esercitazioni individuali	Multimedia e internet	
Insegnamento a distanza	Consultazioni	Laboratorio	Tutoraggio	Ricerca d'ambiente	
Considerazioni:					

Obblighi degli studenti

Dopo aver consegnato al docente un lavoro seminariale, gli studenti accedono all'esame finale, composto dalla prova scritta e dall'esame orale.

Verifica e valutazione degli studenti

(segnare in **grassetto /bold** soltanto le categorie ritenute rilevanti e sostituire i valori zero con la percentuale di crediti assegnata alla categoria scelta; utilizzare le caselle vuote nel caso se ne presenti la necessità)

Frequenza delle lezioni 0,4	Attività durante le lezioni 0,4	Lavoro di seminario 0,8	Attività sperimentale Ø
Esame scritto 1,2	Esame orale 1,2	Saggio Ø	Ricerca Ø
Progetto Ø	Verifica continuata del sapere Ø	Relazione Ø	Lavoro pratico Ø

Considerazioni:

Secondo il **Regolamento sulla valutazione** il voto finale si ottiene nel modo seguente:

A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% del voto
B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% del voto
C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% del voto
D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% del voto
E = 50 – 59,9%		

Testi d'esame

M. Sensini, *La grammatica della lingua italiana*, Mondadori, Milano 1997.
M. Sensini, *Prove d'ingresso, esercizi e verifiche*, Mondadori, Milano 1996.
G. Devoto-L. Altieri, *La lingua italiana*, ERI, Torino 2002.

Lecture consigliate

L. Galdi, *Introduzione alla stilistica italiana*, Patron, Bologna 1991.
M. Cortelazzo, *Italiano scritto e orale*, Zanichelli, Bologna 1989.
C. Passerini Tosi, *Dizionario della lingua italiana*, Torino 2000.
G. Mounin, *Guida alla linguistica*, Feltrinelli, Milano 2001.
B. Migliorini, *Storia della lingua italiana*, Sansoni, Firenze 2000.
M. Della Casa, *Lingua, testo, significato*, Editrice La Scuola, Brescia, 1989.
M.L. Altieri Biagi-L. Heilmann, *La lingua italiana*, Milano, Mursia, 2001.
G. Esposito, *Per un nuovo insegnamento della grammatica*, SEI, Torino 1999.
G. Mounin, *Guida alla semantica*, Feltrinelli, Milano 2002.
R. Simone, *Libro d'italiano, La Nuova Italia*, Firenze 2003.
G. Berruto, *La sociolinguistica*, Zanichelli, Bologna 2000.

Codice dell'insegnamento			
Denominazione dell'insegnamento	LETTERATURA PER L'INFANZIA		
Dati generali			
Corso di studio	Educazione prescolare		Anno I
Nome del docente	dr.sc. Elis Deghenghi-Olujić		
Status dell'insegnamento	<input checked="" type="checkbox"/> Obbligatorio	<input type="checkbox"/>	Opzionale
Valore in crediti e dati sull'insegnamento			
	Semestre invernale	Semestre estivo	
Valore in CFU (crediti)	5		
Ore di lezione al semestre	60		
Obiettivi dell'insegnamento			
<p>Obiettivo generale di questo insegnamento è definire e descrivere i generi letterari e le opere della letteratura per l'infanzia con un'attenzione particolare alla letteratura per l'infanzia italiana, al suo sviluppo nonché agli autori di questa letteratura appartenenti alla minoranza italiana della Repubblica di Croazia.</p> <p>Alla fine del corso gli studenti saranno in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - definire correttamente i concetti fondamentali nel campo della letteratura per l'infanzia - riconoscere gli autori principali, i generi letterari e le opere di letteratura per l'infanzia - analizzare criticamente le opere di letteratura per l'infanzia - riconoscere i valori morali offerti da questa letteratura - dominare il sistema teorico-letterario e conoscere la storia della letteratura per l'infanzia sia mondiale che, in particolare, quella italiana - assumere una posizione personale sulla letteratura quale bisogno umano e sulla necessità di abituare i bambini ad amarla fin dalla più tenera infanzia - assumere una posizione personale sull'importanza del libro nell'educazione del bambino - leggere con espressione (articolazione dei suoni, intonazione, ritmo, tempo, pause, timbro della voce, contatti visuali con gli ascoltatori, mimica facciale). 			
Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento			
Il programma di <i>Letteratura per l'infanzia</i> è in correlazione con i corsi di Psicologia dell'apprendimento e dell'insegnamento, Didattica, Sociologia dell'educazione.			
Argomenti del corso			
<p>L'insegnamento comprende i seguenti argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la questione del nome e le definizioni della letteratura per l'infanzia - la nascita e lo sviluppo della letteratura per l'infanzia - i presupposti educativi della letteratura per l'infanzia - il ruolo del libro nell'educazione del bambino e l'abitudine alla lettura - i generi letterari della letteratura per l'infanzia - l'albo illustrato: l'unione dell'immagine e del testo scritto e l'introduzione alla letteratura 			

- la fiaba: le origini, le teorie sulla sua nascita, gli autori, lo sviluppo
- l'importanza della fiaba nell'educazione e nella crescita del bambino
- la favola: le origini, gli autori, lo sviluppo, il ruolo nell'educazione del bambino
- il racconto d'autore (Hans Christian Andersen)
- il racconto fantastico (Lewis Carroll)
- Carlo Collodi e la sua opera
- il romanzo realistico (Erich Kästner)
- Edmondo De Amicis e la sua opera
- il romanzo fantascientifico (Jules Verne)
- le caratteristiche specifiche della poesia per bambini: Roberto Piumini, Gianni Rodari e le loro opere
- i valori universali nelle opere di Gianni Rodari
- le figure femminili nelle opere di Bianca Pitzorno
- gli autori della letteratura per l'infanzia appartenenti alla minoranza italiana in Croazia: Mario Schiavato, Giacomo Scotti e le loro opere.

Strategie dell'insegnamento e dell'apprendimento (segnare in grassetto/bold)

Lezioni	Seminari	Esercitazioni di gruppo	Esercitazioni individuali	Multimedia e internet
Insegnamento a distanza	Consultazioni	Laboratorio	Tutoraggio	Ricerca d'ambiente

Considerazioni:

L'insegnamento e la verifica del sapere si realizzano in lingua italiana.

Obblighi degli studenti

Frequenza regolare delle lezioni, preparazione di un seminario nonché la presentazione di un argomento tratto dalla letteratura per l'infanzia da scegliere in accordo con il docente.

Verifica e valutazione degli studenti

(segnare in **grassetto /bold** soltanto le categorie ritenute rilevanti e sostituire i valori zero con la percentuale di crediti assegnata alla categoria scelta; utilizzare le caselle vuote nel caso se ne presenti la necessità)

Frequenza delle lezioni	Attività durante le lezioni	Lavoro di seminario	Attività sperimentale
0,5	0,5	2	Ø
Esame scritto Ø	Esame orale 2	Saggio Ø	Ricerca Ø
Progetto Ø	Verifica continuata del sapere Ø	Relazione Ø	Lavoro pratico Ø

Considerazioni:

L'esame potrà essere sostenuto dopo aver seguito il corso e preparato il lavoro di seminario su tema assegnato.

Secondo il **Regolamento sulla valutazione** il voto finale si ottiene nel modo seguente:

A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% del voto
B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% del voto
C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% del voto
D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% del voto
E = 50 – 59,9%		

Testi d'esame

1. BOERO P. - DE LUCA C., *La letteratura per l'infanzia*, Bari, Laterza, 1996.
2. NOBILE A., *La letteratura giovanile. L'infanzia e il suo libro nella civiltà tecnologica*, Brescia, La Scuola, 1990.
3. BUONGIORNO T., *Dizionario della letteratura per ragazzi*, Milano, Garzanti, 1995.
4. ASCENZI A., (a cura di), *La letteratura per l'infanzia oggi*, Milano, Vita e Pensiero, 2002.
5. BOERO P., *Alla frontiera. Momenti, generi e temi della letteratura per l'infanzia*, Torino, Einaudi Ragazzi, 1999.
6. CATARSI E., (a cura di), *Gianni Rodari e la letteratura per l'infanzia*, Pisa, Edizioni Del Cerro, 2002
7. M. Crnković: *Dječja književnost*, ŠK, Zagreb 1990.
8. M. Crnković i D. Težak: *Povijest hrvatske dječje književnosti, od početaka do 1955. godine*, Znanje, Zagreb 2002.
9. D. Težak: *Hrvatska poratna dječja priča*, ŠK, Zagreb 1991.

Letture consigliate

1. FAETI A., *Letteratura per l'infanzia*, Firenze, La Nuova Italia, 1977.
2. CRNKOVIĆ M., *La letteratura per l'infanzia*, Fiume, EDIT, 1982.
3. BRAVO VILLASANTE C., *Storia universale della letteratura per ragazzi*, Milano, Emme, 1988.
4. BETTELHEIM B., *Il mondo incantato*, Milano, Feltrinelli, 1992.
5. SOSSI L., *Metafore d'infanzia*, Trieste, Edizioni EL, 1998.
6. RODARI G., *La grammatica della fantasia*, Torino, Einaudi, 1973.
7. PROPP V., *Morfologia della fiaba*, Torino, Einaudi, 1988.
8. SALVIATI C. I., *Raccontare destini. La fiaba come materia prima dell'immaginario di ieri e di oggi*, Torino, Einaudi Ragazzi, 2002.
9. CALVINO I., *Fiabe italiane*, Torino, Einaudi, 1986, (Voll. I, II, III).
10. LEVORATO M. C., *Le emozioni della lettura*, Bologna, Il Mulino, 2000.
11. COMBI F. - CIVES G., *Il bambino e la lettura. Testi scolastici e libri per l'infanzia*, Pisa, Edizioni ETS, 1996.
12. M. Crnković: *Sto lica priče*, Šk, Zagreb 1987.
13. D. Težak: *Basne, antologija*, DiVič, Zagreb 1996.
14. Težak-Čudina: *Priče o dobru, priče o zlu*, ŠK, Zagreb 1997.
15. M. Crnković: *Hrvatske malešnice*, ŠK, Zagreb 1998.

Codice dell'insegnamento					
Titolo dell'insegnamento	LINGUA INGLESE 1 e 2				
Dati generali					
Corso di studio	Educazione prescolare			Anno	I
Nome del docente	Irene Rigo, prof.				
Status dell'insegnamento	x	Obbligatorio		Opzionale	
Valore in crediti e dati sull'insegnamento					
		Semestre invernale	Semestre estivo		
Valore in CFU (crediti)		3	3		
Ore di lezione al semestre		30	30		
Obiettivi dell'insegnamento					
<p>Obiettivo generale dell'insegnamento è sistematizzare, promuovere e migliorare la conoscenza della lingua inglese acquisita nella scuola media superiore in accordo con le esigenze della futura professione.</p> <p>Dopo aver seguito il corso gli studenti saranno in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - distinguere le strutture grammaticali fondamentali della Lingua inglese, indispensabili per la comunicazione quotidiana, sia scritta che orale - analizzare la lingua di testi professionali e avviare una discussione sulla problematica stessa, in forma di discussione o presentazione personale - leggere e comprendere in modo autonomo la bibliografia professionale in lingua inglese (comprendere, tradurre, discutere) 					
Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento					
L'insegnamento è in correlazione con la Lingua croata e gli insegnamenti di carattere pedagogico e psicologico che gli studenti ascoltano nella lingua materna.					
Contenuto dell'insegnamento					
<p>Consolidamento sistematico della lingua inglese, in particolare per la comprensione di testi professionali. L'accento viene posto sulle abilità e competenze linguistiche, sull'apprendimento di unità grammaticali complesse nel contesto più ampio della lingua, nonché sulla realizzazione del potenziale linguistico dello studente, perciò si favoriscono esercitazioni che hanno come obiettivo creare una frase inglese ben riconoscibile in corrispondenza a quella in lingua croata. E' un obiettivo perseguito sia in forma scritta, che in forma di conversazioni e dibattiti, liberi o su tema assegnato. Si esercitano anche vari metodi di lettura con comprensione ("previewing", "scanning", "skimming", "the main topics", "topic sentence", "discourse markers", "prediction"). Arricchimento del lessico. Gran parte del materiale scelto si riferisce alla pedagogia, alla didattica, alla psicologia dell'età evolutiva, ecc.</p>					
Strategie dell'insegnamento e dell'apprendimento (segnare in grassetto/bold)					
Lezioni	Seminari	Esercitazioni	Esercitazioni individuali	Multimedia e internet	
Apprendimento	Consultazioni	Laboratorio	Tutoraggio	Ricerca	

a distanza				d'ambiente															
Considerazioni:																			
Secondo il <i>Regolamento sulla valutazione</i> il voto finale si ottiene nel modo seguente:																			
<table> <tr> <td>A = 90 – 100%</td> <td>5 (ottimo)</td> <td>= 89 – 100% del voto</td> </tr> <tr> <td>B = 80 – 89,9%</td> <td>4 (molto buono)</td> <td>= 76 – 88% del voto</td> </tr> <tr> <td>C = 70 – 79,9%</td> <td>3 (buono)</td> <td>= 63 – 75% del voto</td> </tr> <tr> <td>D = 60 – 69,9%</td> <td>2 (sufficiente)</td> <td>= 50 – 62% del voto</td> </tr> <tr> <td>E = 50 – 59,9%</td> <td></td> <td></td> </tr> </table>					A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% del voto	B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% del voto	C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% del voto	D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% del voto	E = 50 – 59,9%		
A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% del voto																	
B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% del voto																	
C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% del voto																	
D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% del voto																	
E = 50 – 59,9%																			
Obblighi degli studenti																			
Frequenza regolare delle lezioni, apprendimento continuato e costante del sapere, partecipazione alle attività collettive.																			
Verifica e valutazione degli studenti																			
(segnare in grassetto /bold soltanto le categorie ritenute rilevanti e sostituire i valori zero con la percentuale di crediti assegnata alla categoria scelta; utilizzare le caselle vuote nel caso se ne presenti la necessità)																			
Frequenza delle lezioni 0,3	Attività durante le lezioni 0,3	Lavoro di seminario Ø	Attività sperimentale Ø																
Esame scritto 0,5	Esame orale 0,5	Saggio Ø	Ricerca Ø																
Progetto Ø	Verifica continuata del sapere 0,6	Relazione Ø	Lavoro pratico 0,3																
Considerazioni: Sono previsti l'esame orale e quello scritto, ma la verifica del sapere di ogni singolo studente avviene in buona parte mediante la sua partecipazione alla realizzazione dell'insegnamento e mediante verifiche periodiche.																			
Bibliografia obbligatoria																			
J. i L. Soars, <i>Headway Advanced</i> , Oxford University Press, Oxford, 2002. R. Murphy, <i>English Grammar in Use</i> , Cambridge University Press, Cambridge, 2001.																			
Bibliografia facoltativa																			
J. Eastwood, <i>A Basic English Grammar: Exercises</i> , Oxford University Press, Oxford, 1995. J. Eastwood i R. Mackin, <i>A Basic English Grammar</i> , Oxford University Press, Oxford, 1995. L. Jones, <i>New Progress to First Certificate</i> , Cambridge University Press, Cambridge, 1996. G. Mikulić i A. Krvavac, <i>English for the Arts and Humanities</i> , Školska knjiga, Zagreb, 1988. R. Murphy, <i>Essential Grammar in Use</i> , Cambridge University Press, Cambridge, 2002.																			

Codice dell'insegnamento				
Denominazione dell'insegnamento	NOZIONI DI INFORMATICA			
Dati generali				
Corso di studio	Educazione prescolare		Anno	I
Nome del docente	dr.sc. Tommaso Mazzoli			
Status dell'insegnamento	x	Obbligatorio		Opzionale
Valore in crediti e dati sull'insegnamento				
		Semestre invernale	Semestre estivo	
Valore in CFU (crediti)		3		
Ore di lezione al semestre		45		
Obiettivi dell'insegnamento				
<p>Obiettivo generale del corso è fornire agli studenti le nozioni di base dell'Informatica. Partendo dalla teoria dei calcolatori attraverso lo studio dei componenti hardware e software lo studente apprenderà le nozioni necessarie per utilizzare in maniera sufficientemente autonoma il personal computer. L'approfondimento sugli applicativi del pacchetto Office serviranno poi a fornire allo studente gli strumenti fondamentali per la creazione di materiale digitale utilizzabile in ogni contesto scolastico.</p> <p>Dopo aver seguito il corso gli studenti saranno in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - comprendere il significato di "informatica" - utilizzare in maniera autonoma e proficua un Sistema Operativo - utilizzare una serie di software applicativi per la produzione di materiali informatizzati - saper utilizzare la rete internet per la comunicazione multimediale e la ricerca di temi e contenuti 				
Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento				
L'insegnamento è in correlazione con tutte le materie in cui si renda necessario l'utilizzo di software informatici.				
Argomenti del corso				
Introduzione al lavoro del computer (fasi di sviluppo dei calcolatori, avviare il sistema operativo, visione dei programmi e utilizzo in contemporanea di più programmi, operazioni con le finestre, impostazione del desktop, gestione di file e cartelle, installazione di programmi applicativi), utilizzazione basilare di MS Word, MS Excel, MS Power Point, MS Publisher, uso di Internet e utilizzo della posta elettronica (apprendere i termini specifici, i virus, personalizzare Internet Explorer, sfogliare il web ed esplorare la rete, utilizzo di Microsoft Outlook Express, le cartelle locali, la rubrica degli indirizzi, gruppi di discussione, le chat).				
Strategie dell'insegnamento e dell'apprendimento (segnare in grassetto/bold)				
Lezioni	Seminari	Esercitazioni di gruppo	Esercitazioni individuali	Multimedia e internet
Insegnamento a distanza	Consultazioni	Laboratorio	Tutoraggio	Ricerca d'ambiente
Considerazioni:				
Obblighi degli studenti				
Lo studente ha l'obbligo di: <ul style="list-style-type: none"> - frequentare regolarmente le lezioni; - eseguire le esercitazioni impegnandosi attivamente; - sostenere l'esame pratico e orale. 				

Verifica e valutazione degli studenti

(segnare in **grassetto /bold** soltanto le categorie ritenute rilevanti e sostituire i valori zero con la percentuale di crediti assegnata alla categoria scelta; utilizzare le caselle vuote nel caso se ne presenti la necessita')

Frequenza delle lezioni 0,3	Attività durante le lezioni	Lavoro di seminario Ø	Attività sperimentale Ø
Esame scritto Ø	Esame orale 1,2	Saggio Ø	Ricerca Ø
Progetto	Verifica continuata del sapere 0,6	Relazione Ø	Lavoro pratico 0,9

Considerazioni:

Testi d'esame

D. Curtin, K. Foley. K. Sen, C. Morin, *Informatica di base* - Seconda Edizione, McGraw Hill Italia, Milano, 2002

Lecture consigliate

G. GRANIERI, *La società digitale*, Laterza, Roma/Bari, 2006

M. LANA, *Il testo nel computer*, Bollati Boringhieri, Torino, 2004

M. CALVO - F. CIOTTI - G. RONCAGLIA - M.A. ZELA, *Internet 2004. Manuale per l'uso della rete*, Laterza, Roma/Bari, 2003

Codice dell'insegnamento					
Denominazione dell'insegnamento	CULTURA CINESIOLOGICA				
Dati generali					
Corso di studio	Educazione prescolare			Anno	I/II
Nome del docente	Zlatko Tkalčec, prof.				
Status dell'insegnamento	X	Obbligatorio		Opzionale	
Valore in crediti e dati sull'insegnamento					
		Semestre invernale	Semestre estivo		
Valore in CFU (crediti)		1	1		
Ore di lezione al semestre		30	30		
Obiettivi dell'insegnamento					
<p>Sviluppare e mantenere qualitativamente lo stato di salute con la regolare applicazione delle attività cinesiologiche (influenzare positivamente le caratteristiche antropologiche degli studenti). Metodicamente perfezionare e aumentare il fondo delle informazioni sulla motoria avendo come unico obiettivo la tutela e l'incremento della salute (capacità motorie e funzionali). Sviluppare negli studenti l'abitudine e la necessità di occuparsi di attività cinesiologiche nella vita quotidiana e nel lavoro, che porterebbe ad un più facile superamento del loro sforzo intellettuale.</p>					
Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento					
<p>La cultura cinesiologica è in correlazione diretta con la qualità della vita e il successo nello studio. Secondo il programma è in correlazione diretta con le discipline cinesiologiche, ecologia, natura e società. Completa la specializzazione degli studenti nel processo dei cambiamenti contemporanei e dei bisogni del programma d'insegnamento di classe.</p>					
Argomenti del corso					
<p>Preparazioni generali ed esercizi specifici attraverso varie forme di lavoro (con e senza mezzi di sussidio, con e senza musica). Contenuti dell'atletica: corsa (corsa a breve distanza, corsa a lunga distanza), salti (salto in lungo, salto in alto, salto triplo). Contenuti del nuoto: insegnamento del nuoto, tecniche di nuoto – sul petto, crawl. Giochi sportivi: pallavolo e pallacanestro (acquisizione delle tecniche di gioco). Aerobica: aerobica, step-aerobica. Serie di passeggiate.</p>					
Strategie dell'insegnamento e dell'apprendimento (segnare in grassetto/bold)					
Lezioni	Seminari	Esercitazioni di gruppo	Esercitazioni individuali	Multimedia e internet	
Insegnamento a distanza	Consultazioni	Laboratorio	Tutoraggio	Ricerca d'ambiente	
<p>Considerazioni: I contenuti pianificati si realizzano attraverso gli esercizi mentre i progressi ed il perfezionamento si realizzano attraverso gli esercizi individuali e le consultazioni con il docente del corso.</p>					
Obblighi degli studenti					
<p>Gli obblighi degli studenti sono fissati nella partecipazione regolare e attiva nei metodi di esecuzione delle lezioni e nella verifica transittiva.</p>					

Verifica e valutazione degli studenti

(segnare in **grassetto /bold** soltanto le categorie ritenute rilevanti e sostituire i valori zero con la percentuale di crediti assegnata alla categoria scelta; utilizzare le caselle vuote nel caso se ne presenti la necessità)

Frequenza delle lezioni 0,60	Attività durante le lezioni 0,30	Lavoro di seminario Ø	Attività sperimentale Ø
Esame scritto Ø	Esame orale Ø	Saggio Ø	Ricerca Ø
Progetto Ø	Verifica continuata del sapere 0,10	Relazione Ø	Lavoro pratico Ø

Considerazioni: con l'evidenza della frequenza alle lezioni nonché con il costante seguire e impegno si influenza la tutela e si incrementa lo stato di salute dello studente. I risultati dei test si possono, su richiesta degli studenti, valutare.

Testi d'esame

La letteratura non è obbligatoria.

Letture consigliate

In accordo con il docente.

Codice dell'insegnamento			
Denominazione dell'insegnamento	SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE		
Dati generali			
Corso di studio	Educazione prescolare		Anno I
Nome del docente	Dr.sc. Fulvio Suran Edgar Buršić, prof.		
Status dell'insegnamento	x	Obbligatorio	Opzionale
Valore in crediti e dati sull'insegnamento			
		Semestre invernale	Semestre estivo
Valore in CFU (crediti)			2
Ore di lezione al semestre			30
Obiettivi dell'insegnamento			
<p>Obiettivo generale dell'insegnamento è sviluppare una visione sociologica della società e dell'educazione che è in dipendenza reciproca con altri fenomeni e processi sociali, il tutto a partire dalla Sociologia dell'educazione, una tra le più comuni scienze umanistiche.</p> <p>Dopo aver seguito il corso gli studenti saranno in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - definire e analizzare i concetti fondamentali sui fenomeni e fattori antropologico-culturali e sociali che influiscono sull'educazione, la quale ha un'enorme importanza per la sopravvivenza della società e dell'uomo stesso (la cui essenza è la capacità di imparare) - sintetizzare le conoscenze delle scienze vicine come la Pedagogia, la Psicologia, l'Antropologia e saper interpretare i processi sociali contemporanei, il problema della cultura, della socializzazione, della famiglia, dell'educazione e istruzione nel mondo e nella nostra realtà nella quale avviene la preparazione professionale degli studenti(esse) - indagare ed esaminare criticamente la teoria e la pratica e sapersi orientare correttamente nella realtà sociale contemporanea, impegnandosi personalmente nella risoluzione efficace di problemi della realtà educativa quotidiana 			
Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento			
Pedagogia, Psicologia, Filosofia dell'educazione, Antropologia, Ecologia sociale, Scienza della comunicazione.			
Argomenti del corso			
<p>La sociologia dell'educazione: nascita, temi principali. Gli indirizzi teorici attuali della Sociologia dell'educazione. L'origine, l'oggetto di studio, le finalità. I concetti fondamentali di Sociologia dell'educazione. L'educazione come fenomeno sociale e il suo ruolo nella comprensione dei fenomeni sociali. La socializzazione, le fasi e i tipi. I fattori della socializzazione: la famiglia, il gruppo dei pari, la scuola, la chiesa, i mass media. L'interazione sociale, la comunicazione, il comportamento collettivo. Il controllo sociale e la deviazione. L'educazione, l'istruzione e la scuola: l'importanza attuale, il condizionamento storico, il legame con lo sviluppo della scienza. La dipendenza sociale del successo scolastico</p>			

interpretazioni sociologiche differenti). L'istruzione e le disuguaglianze sociali.
L'educatore/insegnante e il suo ruolo nella società.

Strategie dell'insegnamento e dell'apprendimento (segnare in grassetto/bold)

Lezioni	Seminari	Esercitazioni di gruppo	Esercitazioni individuali	Multimedia e internet
Insegnamento a distanza	Consultazioni	Laboratorio	Tutoraggio	Ricerca d'ambiente

Considerazioni:

Obblighi degli studenti

Frequenza regolare delle lezioni, studio dai testi indicati nella bibliografia, (sarebbe opportuna una ricerca sociologica). Realizzare un seminario in modo autonomo (o in gruppo) e interpretarlo di fronte al gruppo-classe con il supporto della presentazione in PowerPoint. Sostenere un esame scritto parziale e un esame orale.

Verifica e valutazione degli studenti

(segnare in **grassetto /bold** soltanto le categorie ritenute rilevanti e sostituire i valori zero con la percentuale di crediti assegnata alla categoria scelta; utilizzare le caselle vuote nel caso se ne presenti la necessità)

Frequenza delle lezioni Ø	Attività durante le lezioni 0,4	Lavoro di seminario 0,4	Attività sperimentale Ø
Esame scritto 0,6	Esame orale 0,6	Saggio Ø	Ricerca Ø
Progetto Ø	Verifica continuata del sapere Ø	Relazione Ø	Lavoro pratico Ø

Considerazioni:

Secondo il **Regolamento sulla valutazione** il voto finale si ottiene nel modo seguente:

A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% del voto
B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% del voto
C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% del voto
D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% del voto
E = 50 – 59,9%		

Testi d'esame

Besozzi, Elena. 2006. *Società, cultura, educazione*. Carocci, Roma. (o altre edizioni - consultare l'assistente)

Lecture consigliate

Ogni anno il docente darà la lista di articoli, libri e temi pertinenti ai fatti attuali.

- Ferrarotti, F., (2006), *Manuale di sociologia*, Ed. Laterza, Bari
 Giddens, A. (2006) *Fondamenti di sociologia*, Il Mulino, Bologna
 Izzo, A., *Storia del pensiero sociologico*, Il Mulino, Bologna, 2005, vol. 1 e 2
 Cobalt, A.: *Sociologia dell'educazione*, Angeli, 1988

Codice dell'insegnamento			
Denominazione dell'insegnamento	CULTURA MULTIMEDIALE		
Dati generali			
Corso di studio	Educazione prescolare	Anno	I
Nome del docente	Marilena Asdrubali, prof.		
Status dell'insegnamento	x	Obbligatorio	Opzionale
Valore in crediti e dati sull'insegnamento			
	Semestre invernale	Semestre estivo	
Valore in ECTS		3	
Ore di lezione al semestre		45	
Obiettivi dell'insegnamento			
<p>Gli studenti dopo aver seguito il corso, saranno in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - definire i concetti fondamentali riguardanti il campo della comunicazione multimediale - descrivere lo sviluppo storico dell'arte cinematografica e televisiva - valutare criticamente film, trasmissioni televisive, cartoni animati, ipertesti, ipermedia... - applicare i multimedia in classe 			
Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento			
<p>L'insegnamento è in correlazione con i corsi di <i>Letteratura per l'infanzia</i>, (la favola, lo scenario, ecc.) <i>Cultura artistica</i> (immagini, fotografie, colore, cartoni animati, ecc.) e <i>Cultura musicale</i> (la colonna sonora del film).</p>			
Argomenti del corso			
<p>La fotografia, il film, la televisione, il video come riproduzione della realtà'. Il film e la televisione e il loro uso per scopi industriali, politici, educativi, artistici, di divertimento. Il film, la televisione e le altre arti. Il linguaggio e i mezzi espressivi del film e quelli specifici del medium televisivo. Il tema, la trama, l'idea centrale e i personaggi dell'opera cinematografica. Le narrazioni cinematografiche. I generi e i tipi di film. Breve rassegna storica sullo sviluppo dell'arte cinematografica italiana e mondiale. L'approccio al film e alla trasmissione televisiva in classe. Il film, la televisione, il video e i giovani. Le strategie d'insegnamento della cultura multimediale. L'uso della TV, del film, del video nell'insegnamento della cultura multimediale e nell'insegnamento delle altre materie di studio. Il futuro della comunicazione multimediale (computer, Internet).</p> <p>Visione di film e trasmissioni televisive (o inserti) seguita da discussioni e dibattiti; stesura di tesine su temi assegnati; relazioni su approcci didattici ai temi principali della cultura multimediale.</p>			

Strategie dell'insegnamento e dell'apprendimento (segnare in grassetto/bold)				
Lezioni	Seminari	Esercitazioni	Esercitazioni individuali	Multimedia e internet
Apprendimento a distanza	Consultazioni	Laboratorio	Tutoraggio	Ricerca d'ambiente
Considerazioni: Secondo il Regolamento sulla valutazione il voto finale si ottiene nel modo seguente: A = 90 – 100% 5 (ottimo) = 89 – 100% del voto B = 80 – 89,9% 4 (molto buono) = 76 – 88% del voto C = 70 – 79,9% 3 (buono) = 63 – 75% del voto D = 60 – 69,9% 2 (sufficiente) = 50 – 62% del voto E = 50 – 59,9%				
Obblighi degli studenti				
Stendere ed esporre oralmente una tesina su argomenti pertinenti al corso. Sostenere un esame orale a fine corso.				
Verifica e valutazione degli studenti				
(segnare in grassetto /bold soltanto le categorie ritenute rilevanti e sostituire i valori zero con la percentuale di crediti assegnata alla categoria scelta; utilizzare le caselle vuote nel caso se ne presenti la necessità)				
Frequenza delle lezioni 0,3	Attività durante le lezioni 0,3	Lavoro di seminario 0,6	Attività sperimentale Ø	
Esame scritto 0,6	Esame orale 0,9	Saggio Ø	Ricerca Ø	
Progetto Ø	Verifica continuata del sapere 20%	Relazione Ø	Lavoro pratico Ø	
Considerazioni: Secondo il Regolamento sulla valutazione il voto finale si ottiene nel modo seguente: A = 90 – 100% 5 (ottimo) = 89 – 100% del voto B = 80 – 89,9% 4 (molto buono) = 76 – 88% del voto C = 70 – 79,9% 3 (buono) = 63 – 75% del voto D = 60 – 69,9% 2 (sufficiente) = 50 – 62% del voto E = 50 – 59,9%				
Testi d'esame				
Oliverio Ferraris, A., (1995), <i>TV per un figlio</i> , Roma, Laterza Rondolino, G., Tomasi, D., (1995), <i>Manuale del film. Linguaggio, racconto, analisi</i> . UTET, Torino Branduardi, K., Moro, W., (1997), <i>Apprendere con la televisione. Un curriculum per leggere e capire il telegiornale, il telefilm, il talkshow, il cartone animato e lo spot.</i> , La Nuova Italia, Firenze				
Lecture consigliate				

Brunetta, G.P., (1995), *Cent'anni di cinema italiano*, Laterza, Roma / Bari
Trisciuzzi, L., Ulivieri, S., (1993), *Il bambino televisivo, Infanzia e TV tra apprendimento e condizionamento*, Castellalto, Lisciani e Giunti, Teramo

Codice dell'insegnamento					
Denominazione della materia	CULTURA MUSICALE				
Dati generali					
Corso di studio	Educazione prescolare			Anno	I
Nome del docente	Maria Crnčić-Brajković, prof.				
Status dell'insegnamento	x	Obbligatorio		Opzionale	
Valore in crediti e dati sull'insegnamento					
		Semestre invernale	Semestre estivo		
Valore in CFU (crediti)			2		
Ore di lezione al semestre			30		
Obiettivi dell'insegnamento					
<p>Lobiettivo fondamentale della materia e' abilitare il futuro educatore/educatrice all'ascolto, alla lettura, alla scrittura della musica il'che' rapresenta la base per una valida scelta di brani musicali,dell'interpretazione vocale e strumentale di musiche per ragazzi .</p> <p>Terminato il corso, essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> -leggere la musica -scrivere la musica -conoscere l'evoluzione della musica 					
Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento					
La Cultura Musicale e' in correlazione con la Strumentazione e con la Didattica dell'educazione musicale.					
Argomenti del corso					
<ol style="list-style-type: none"> 1.Storia della Musica; Musica di popoli primitivi, evoluzione della scrittura musicale. 2 Il suono (rumore), le caratteristiche. 3.La Teoria Musicale dai primi elementi alle scale maggiori e minori, agli intervalli,agli accordi, ai gruppi irregolari, agli abbellimenti. 4. Il ritmo. La melodia. L'armonia.La tonalita', le alterazioni e la modulazione. 5.Le attivita base della Cultura Musicale: canto, ascolto, strumentazione. 6.Musica vocale e srtumentale, composizione solistica e orchestrale. Gli strumenti musicali. 7 L'educazione musicale nella scuola dell'infanzia e la creativita' dei bambini. 8.L'invenzione ritmica, timbrica e melodica. 					
Strategie dell'insegnamento e dell'apprendimento (segnare in grassetto/bold)					
Lezioni	Seminari	Esercitazioni	Esercitazioni individuali	Multimedia e internet	
Apprendimento a distanza	Consultazioni	Laboratorio	Tutorato	Ricerca d'ambiemte	
<p>Considerazioni: La Cultura Musicale viene seguita nel 2o semestre con un totale di 30 ore. Alle lezioni sono abbinate le esercitazioni le quali includono le tre attivita', canto, ascolto e strumentazione. Al termine delle lezioni lo studente puo' conseguire la valutazione sostenendo l' esame.</p>					

L'esame consiste nell'interpretazione vocale e strumentale di canzoncine e melodie con accompagnamento armonico, melodico e ritmico, secondo il piano e programma operativo della materia stessa e la conoscenza della Teoria Musicale.

Obblighi degli studenti

Per ottenere buoni risultati di apprendimento individuale e collettivo della materia stessa, si consiglia la presenza alle lezioni ed una regolare esercitazione.

Verifica e valutazione degli studenti

(segnare in **grassetto /bold** soltanto le categorie ritenute rilevanti e sostituire i valori zero con la percentuale di crediti assegnata alla categoria scelta; utilizzare le caselle vuote nel caso se ne presenti la necessità)

Frequenza delle lezioni 0,5	Attività durante le lezioni 0,5	Lavoro di seminario Ø	Attività sperimentale Ø
Esame scritto Ø	Esame orale 0,5	Saggio Ø	Ricerca Ø
Progetto Ø	Verifica continuata del sapere Ø	Relazione Ø	Lavoro pratico 0,5

Considerazioni:

Secondo il **Regolamento sulla valutazione** il voto finale si ottiene nel modo seguente:

A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% del voto
B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% del voto
C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% del voto
D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% del voto
E = 50 – 59,9%		

Testi d'esame

FALSETTI F., *Educazione al suono e alla musica*, Edizioni Junior, Bergamo, 2004

xxxxxx, *Il canzoniere dei piccoli*, Casa Musicale ECO; Monza, 1996.

ZANE M., *Come leggere la musica*, De Vecchi Editore, Milano 1993

Lecture consigliate

BAINES A., *Storia degli strumenti musicali*, Rizzoli, Milano, 1995

FOCE A., *E' sempre festa, Canti, giochi e scenette musicate*, Editrice La Scuola, Brescia

SANTI P. (a cura di), *Repertorio di musica sinfonica, gli autori; Le composizioni dal seicento a oggi*, Ricordi, Milano, 2004

B = 80 – 89,9%	4 (molto buono) = 76 – 88% del voto
C = 70 – 79,9%	3 (buono) = 63 – 75% del voto
D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente) = 50 – 62% del voto
E = 50 – 59,9%	

Obblighi degli studenti

Partecipazione attiva alla lezione, esecuzione di compiti pratici incluso il progetto di ricerche d'azione.

Verifica e valutazione degli studenti

(segnare in **grassetto /bold** soltanto le categorie ritenute rilevanti e sostituire i valori zero con la percentuale di crediti assegnata alla categoria scelta; utilizzare le caselle vuote nel caso se ne presenti la necessità)

Frequenza delle lezioni Ø	Attività durante le lezioni 0,8	Lavoro di seminario Ø	Attività sperimentale Ø
Esame scritto 1	Esame orale 1	Saggio Ø	Ricerca Ø
Progetto Ø	Verifica continuata del sapere 1,2	Relazione Ø	Lavoro pratico Ø

Considerazioni:

L'esame scritto appartiene al tipo di "esame col libro aperto", ovvero simula una situazione reale nella professione.

Testi d'esame

M. Bergamini e A. Trifone, *La probabilità e la statistica*, Ed. Zanichelli, (2001)

Lettere consigliate

S. Mantovani (a cura di.), *La ricerca sul campo in educazione, in Metodi qualitativi nella ricerca educativa* ed. Mondadori, Milano, (1995)

I. Azzi, *Bambini e diversità: una ricerca sul campo*. Infanzia, La Nuova Italia Editrice, (2002)

Mužić, V. (2004), Uvod u istraživanje odgoja i obrazovanja (2. izd.) Educa, Zagreb.

Andrilović, v. (1987), Metode i tehnike istraživanja u psihologiji odgoja i obrazovanja, Školska knjiga, Zagreb.

Matijević, M. (2002), Metodološka pitanja didaktike, in: Bognar, J e Matijević, M., Didaktika, Školska knjiga, Zagreb, pagg: 71-100.

Mužić, V. (1993), Kako nadmudriti test, Školske novine, Zagreb.

Codice dell'insegnamento			
Denominazione dell'insegnamento	PSICOLOGIA DELL'ETA' EVOLUTIVA		
Dati generali			
Corso di studio	Educazione prescolare		Anno I
Nome del docente	Dr.sc. Neala Ambrosi-Randić		
Status dell'insegnamento	x	Obbligatorio	Opzionale
Valore in crediti e dati sull'insegnamento			
	Semestre invernale	Semestre estivo	
Valore in CFU (crediti)		5	
Ore di lezione al semestre		45	
Obiettivi dell'insegnamento			
<p>Obiettivo generale del corso è l'acquisizione di nozioni sui processi psichici e sulle caratteristiche del bambino nelle varie fasi di sviluppo.</p> <p>Alla fine del corso gli studenti saranno in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - definire correttamente le caratteristiche essenziali del bambino nelle singole fasi di sviluppo - riconoscere le differenze individuali tra gli alunni - applicare in modo autonomo strategie d'insegnamento adeguate alle caratteristiche del gruppo classe 			
Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento			
<p>«<i>La psicologia dello sviluppo</i>» è un insegnamento che serve ad approfondire le conoscenze acquisite nel corso di «<i>Psicologia generale</i>», inserendovi i contenuti sullo sviluppo. E' un corso che abilita gli studenti a comprendere le caratteristiche fisiche, cognitive, emozionali e sociali specifiche per le singole fasi di sviluppo del bambino, come pure a capire le possibilità di azione educativa. Per seguire con profitto questo insegnamento, lo studente deve aver seguito il corso di «<i>Psicologia generale</i>».</p>			
Argomenti del corso			
<ul style="list-style-type: none"> - La scienza dello sviluppo, la periodizzazione, caratteristiche dei periodi di sviluppo - Maturazione e fattori ambientali dello sviluppo - Sviluppo fisico e psicomotorio - Lo sviluppo cognitivo: i sensi e la percezione, la teoria di Piaget sullo sviluppo conoscitivo, teoria dell'elaborazione delle informazioni, approccio basato sulla misurazione dell'intelligenza, la memoria nell'infanzia, sviluppo del linguaggio - Sviluppo sociale ed emotivo: emozioni e affetti, il temperamento, l'attaccamento, teorie dello sviluppo sociale - Sviluppo morale: teorie, l'aggressività ed il comportamento prosociale - Sviluppo dell'identità: la teoria di Erickson sullo sviluppo dell'identità; il concetto di sè, l'autostima e l'autoregolazione, lo sviluppo dei ruoli sessuali e le differenze legate al sesso. 			
Strategie dell'insegnamento e dell'apprendimento (segnare in grassetto/bold)			

Lezioni	Seminari	Esercitazioni di gruppo	Esercitazioni individuali	Multimedia e internet															
Insegnamento a distanza	Consultazioni	Laboratorio	Tutoraggio	Ricerca d'ambiente															
Considerazioni:																			
Obblighi degli studenti																			
<ul style="list-style-type: none"> - scegliere e preparare un lavoro di seminario - partecipare alla ricerca - realizzare un lavoro pratico - sostenere l'esame scritto 																			
Verifica e valutazione degli studenti																			
(segnare in grassetto /bold soltanto le categorie ritenute rilevanti e sostituire i valori zero con la percentuale di crediti assegnata alla categoria scelta; utilizzare le caselle vuote nel caso se ne presenti la necessità)																			
Frequenza delle lezioni Ø	Attività durante le lezioni Ø	Lavoro di seminario 1	Attività sperimentale Ø																
Esame scritto 1,5	Esame orale Ø	Saggio Ø	Ricerca 1,5																
Progetto Ø	Verifica continuata del sapere Ø	Relazione Ø	Lavoro pratico 1																
Considerazioni:																			
<p>Secondo il Regolamento sulla valutazione il voto finale si ottiene nel modo seguente:</p> <table style="width: 100%; border: none;"> <tr> <td style="width: 33%;">A = 90 – 100%</td> <td style="width: 33%;">5 (ottimo)</td> <td style="width: 33%;">= 89 – 100% punteggio</td> </tr> <tr> <td>B = 80 – 89,9%</td> <td>4 (molto buono)</td> <td>= 76 – 88% punteggio</td> </tr> <tr> <td>C = 70 – 79,9%</td> <td>3 (buono)</td> <td>= 63 – 75% punteggio</td> </tr> <tr> <td>D = 60 – 69,9%</td> <td>2 (sufficiente)</td> <td>= 50 – 62% punteggio</td> </tr> <tr> <td>E = 50 – 59,9%</td> <td></td> <td></td> </tr> </table>					A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% punteggio	B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% punteggio	C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% punteggio	D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% punteggio	E = 50 – 59,9%		
A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% punteggio																	
B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% punteggio																	
C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% punteggio																	
D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% punteggio																	
E = 50 – 59,9%																			
Testi d'esame																			
<p>Camaioni, L., <i>Manuale di psicologia dello sviluppo</i>. Il Mulino, Bologna, 1999. Vianello, R. <i>Psicologia dello sviluppo</i>. Juvenilia, Firenze, 1998.</p>																			
Lecture consigliate																			
<p>Craig, G. J., <i>Lo sviluppo umano</i>. Il Mulino, Bologna, 1993. Berti, A. E., Bombi, A. S. <i>Psicologia del bambino</i>. Il Mulino, Bologna, 1993. Petter, G. <i>Dall'infanzia alla preadolescenza</i>. Giunti, Firenze, 1992. Miller, P.H. <i>Teorie dello sviluppo psicologico</i>. Il Mulino, Bologna, 1993. Vianello, R., <i>Psicologia, sviluppo e educazione</i>. Juvenilia, Firenze, 1994. Goldstein, A., Glick, B. <i>Stop all'aggressività</i>. Edizioni Erickson, Trento, 1990. Kagan, J. <i>La natura del bambino. Psicologia e biologia dello sviluppo infantile</i>. Einaudi, Torino, 1988. Bornstein, M.H., Lamb, M.E. <i>Lo sviluppo percettivo, cognitivo e linguistico</i>. Raffaello Cortina Editore, Milano, 1988.</p>																			

Harris, P.L. *Il bambino e le emozioni*. Cortina, Milano, 1989.

Hartup, W.W. *Lo sviluppo sociale del bambino*. Boringhieri, Torino, 1984.

Codice dell'insegnamento			
Denominazione dell'insegnamento	PSICOLOGIA DELL'ETA' PRESCOLARE		
Dati generali			
Corso di studio	Educazione prescolare		Anno II
Nome del docente	Deni Zuliani, prof.		
Status dell'insegnamento	x	Obbligatorio	Opzionale
Valore in crediti e dati sull'insegnamento			
		Semestre invernale	Semestre estivo
Valore in CFU (crediti)		3	
Ore di lezione al semestre		30	
Obiettivi dell'insegnamento			
<p>Obiettivo generale dell'insegnamento è acquisire conoscenze fondamentali sulle caratteristiche psicologiche dei bambini in età prescolare.</p> <p>Alla fine del corso gli studenti saranno in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - descrivere e definire correttamente le caratteristiche psicologiche dei bambini in età prescolare - applicare in modo autonomo le conoscenze acquisite nell'attività didattica (es. stimolare i bambini dotati e ipodotati, favorire lo sviluppo della creatività e l'apprendimento tramite il gioco) - riconoscere le difficoltà e i disturbi nello sviluppo 			
Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento			
L'insegnamento « <i>Psihologija predškolske dobi</i> » amplia e completa il sapere acquisito nei corsi di <i>Psicologia generale e Psicologia dello sviluppo</i> di cui bisogna superare l'esame per seguire questo corso.			
Argomenti del corso			
<ul style="list-style-type: none"> - Le caratteristiche fisiche e psicomotorie del bambino in età prescolare - Lo sviluppo del linguaggio in età prescolare - Lo sviluppo del pensiero in età prescolare - Lo sviluppo affettivo, sociale e morale - La personalità in età prescolare - L'apprendimento in età prescolare (lo stimolo precoce, l'apprendimento tramite il gioco) - I bambini dotati e la creatività in età prescolare - I disturbi dello sviluppo - La maturità per la scuola 			
Strategie dell'insegnamento e dell'apprendimento (segnare in grassetto/bold)			

Lezioni	Seminari	Esercitazioni di gruppo	Esercitazioni individuali	Multimedia e internet															
Insegnamento a distanza	Consultazioni	Laboratorio	Tutoraggio	Ricerca d'ambiente															
Considerazioni:																			
Obblighi degli studenti																			
<ul style="list-style-type: none"> - preparare un seminario - sostenere l'esame scritto 																			
Verifica e valutazione degli studenti																			
(segnare in grassetto /bold soltanto le categorie ritenute rilevanti e sostituire i valori zero con la percentuale di crediti assegnata alla categoria scelta; utilizzare le caselle vuote nel caso se ne presenti la necessità)																			
Frequenza delle lezioni 0,5	Attività durante le lezioni Ø	Lavoro di seminario 1	Attività sperimentale Ø																
Esame scritto 1,5	Esame orale Ø	Saggio Ø	Ricerca Ø																
Progetto Ø	Verifica continuata del sapere Ø	Relazione Ø	Lavoro pratico Ø																
Considerazioni:																			
<p>Secondo il <i>Regolamento sulla valutazione</i> il voto finale si ottiene nel modo seguente:</p> <table style="width: 100%; border: none;"> <tr> <td style="width: 33%;">A = 90 – 100%</td> <td style="width: 33%;">5 (ottimo)</td> <td style="width: 33%;">= 89 – 100% punteggio</td> </tr> <tr> <td>B = 80 – 89,9%</td> <td>4 (molto buono)</td> <td>= 76 – 88% punteggio</td> </tr> <tr> <td>C = 70 – 79,9%</td> <td>3 (buono)</td> <td>= 63 – 75% punteggio</td> </tr> <tr> <td>D = 60 – 69,9%</td> <td>2 (sufficiente)</td> <td>= 50 – 62% punteggio</td> </tr> <tr> <td>E = 50 – 59,9%</td> <td></td> <td></td> </tr> </table>					A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% punteggio	B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% punteggio	C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% punteggio	D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% punteggio	E = 50 – 59,9%		
A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% punteggio																	
B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% punteggio																	
C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% punteggio																	
D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% punteggio																	
E = 50 – 59,9%																			
Testi d'esame																			
<p>Camaioni, L. <i>La prima infanzia. Lo sviluppo psicologico dalla nascita ai tre anni</i>. Il Mulino, Bologna, 1993.</p> <p>Petter, G. <i>Il bambino da 1 a 6 anni</i>. Giunti, Firenze, 1999.</p>																			
Lecture consigliate																			
<p>Berti, A. E., Bombi, A.S. <i>Psicologia del bambino</i>, Il Mulino, Bologna, 1993.</p> <p>Schaffer, H.R. <i>Il bambino e i suoi partner</i>. Agnelli, Milano, 1990.</p> <p>Hartup, W.W. <i>Lo sviluppo sociale del bambino</i>. Boringhieri, Torino, 1984.</p> <p>Camaioni, L., Volterra, V. Bates, E. <i>La comunicazione nel primo anno di vita</i>. Boringhieri, Torino, 1976.</p> <p>Oliverio Ferraris, A. <i>Il significato del disegno infantile</i>. Boringhieri, Torino, 1973.</p> <p>Benelli, B. <i>Lo sviluppo dei concetti nel bambino</i>. Giunti Barbera, Firenze, 1990.</p> <p>Battacchi, M.W. (a cura di). <i>Trattato enciclopedico di psicologia dell'età evolutiva</i>. Piccin, Padova, 1989.</p> <p>Berti, A.E., Bombi, A.S. <i>Il mondo economico del bambino</i>. La Nuova Italia, Firenze, 1981</p>																			

Codice dell'insegnamento			
Denominazione dell'insegnamento	PEDAGOGIA PRESCOLARE 1		
Dati generali			
Corso di studio	Educazione prescolare		Anno II
Nome del docente	dr.sc. Claudio Desinan		
Status dell'insegnamento	x	Obbligatorio	Opzionale
Valore in crediti e dati sull'insegnamento			
	Semestre invernale	Semestre estivo	
Valore in CFU (crediti)	4		
Ore di lezione al semestre	45		
Obiettivi dell'insegnamento			
Dopo aver seguito il corso gli studenti saranno abilitati a:			
<ul style="list-style-type: none"> - esaminare e analizzare criticamente le conoscenze scientifiche sulla Pedagogia prescolare come disciplina che si occupa dell'educazione dei bambini dalla nascita all'inizio dell'età scolastica - migliorare la propria competenza professionale studiando le fonti storiche sull'educazione dei bambini nel passato in varie istituzioni sociali - usare la bibliografia adeguata per preparare un seminario su temi riguardanti la pedagogia prescolare - argomentare le proprie posizioni nelle discussioni su temi pedagogici 			
Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento			
Pedagogia, Didattica, Psicologia dello sviluppo, Medicina, Filosofia, Sociologia, Storia della pedagogia, Etica, Ecologia			
Argomenti del corso			
<ol style="list-style-type: none"> 1. Gli aspetti teorico-metodologici della Pedagogia prescolare <ul style="list-style-type: none"> - l'oggetto, le finalità e gli obiettivi di studio della Pedagogia prescolare - le basi scientifiche della Pedagogia prescolare e la sua indipendenza dalla Pedagogia generale - le tendenze di sviluppo contemporanee e le concezioni filosofiche di base - le peculiarità della metodologia di ricerca nel campo dell'educazione del bambino in età prescolare - le concezioni attuali sull'educazione del bambino piccolo; i fattori di sviluppo - l'approccio all'educazione in relazione alle fasi di formazione della personalità - lo sviluppo storico dell'idea di educazione prescolare nelle istituzioni pubbliche - i presupposti economico-sociali dello sviluppo delle istituzioni prescolari 2. Le agenzie educative <ul style="list-style-type: none"> - l'educazione in famiglia fino ai tre anni; La Dichiarazione dei diritti dei bambini (NU,1959) - l'educazione nelle istituzioni prescolari (pianificazione, programmazione, l'organizzazione della vita scolastica) 3. Ricerche e seminari su: 			

- l'educazione prescolare nelle opere dei filosofi e pedagogisti del mondo greco e romano antico: Aristotele, Platone, Quintiliano
- le idee pedagogiche di Comenio, Rousseau, Pestalozzi, Owen
- le prime istituzioni prescolari di F. Froebel
- le idee pedagogiche e il metodo di lavoro di M. Montessori
- lo sviluppo delle istituzioni prescolari in Istria e nella Repubblica di Croazia

Strategie dell'insegnamento e dell'apprendimento (segnare in grassetto/bold)

Lezioni	Seminari	Esercitazioni di gruppo	Esercitazioni individuali	Multimedia e internet
Insegnamento a distanza	Consultazioni	Laboratorio	Tutoraggio	Ricerca d'ambiente

Considerazioni:

Obblighi degli studenti

- Frequenza obbligatoria alle lezioni.
- Preparare e interpretare pubblicamente un lavoro di seminario
- Sostenere l'esame orale

Verifica e valutazione degli studenti

(segnare in **grassetto /bold** soltanto le categorie ritenute rilevanti e sostituire i valori zero con la percentuale di crediti assegnata alla categoria scelta; utilizzare le caselle vuote nel caso se ne presenti la necessità)

Frequenza delle lezioni 0,5	Attività durante le lezioni 0,5	Lavoro di seminario 1	Attività sperimentale Ø
Esame scritto Ø	Esame orale 1,5	Saggio Ø	Ricerca Ø
Progetto Ø	Verifica continuata del sapere 0,5	Relazione Ø	Lavoro pratico Ø

Considerazioni:

Secondo il **Regolamento sulla valutazione** il voto finale si ottiene nel modo seguente:

A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% punteggio
B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% punteggio
C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% punteggio
D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% punteggio
E = 50 – 59,9%		

Testi d'esame

C. Desinan., *Pedagogia prescolare*, dispensa con pagine antologiche, parte prima, Pola, Università "Juraj Dobrila", Dipartimento di scienze della formazione, 2010.
E. Petrini, C. Desinan, A. Leonarduzzi, *Profilo di storia della pedagogia e problemi dell'educazione infantile*, Firenze, Le Monnier, 1984.

Lectture consigliate

G.Chiosso, *L'educazione nell'Europa moderna. Teorie e istituzioni dall'Umanesimo al primo Ottocento*, Milano, Mondadori Università, 2007.
J.J. Rousseau, *Emilio*, qualunque edizione

F. Froebel, *L'educazione dell'uomo*, qualunque edizione
R. Agazzi, *La lingua parlata*, Brescia, La Scuola, 1973.
M. Montessori, *La scoperta del bambino*, Milano, Garzanti, 2000.

Codice dell'insegnamento			
Denominazione dell'insegnamento	PEDAGOGIA PRESCOLARE 2		
Dati generali			
Corso di studio	Educazione prescolare		Anno II
Nome del docente	Dr.sc. Claudio Desinan		
Status dell'insegnamento	x	Obbligatorio	Opzionale
Valore in crediti e dati sull'insegnamento			
	Semestre invernale	Semestre estivo	
Valore in CFU (crediti)		4	
Ore di lezione al semestre		45	
Obiettivi dell'insegnamento			
Dopo aver seguito il corso gli studenti saranno abilitati a:			
<ul style="list-style-type: none"> - comprendere e descrivere lo sviluppo della personalità del bambino dalla nascita all'età scolare - conoscere la teoria e la realtà dell'educazione nelle istituzioni prescolari nelle nuove condizioni di democratizzazione della società croata a partire da cambiamenti tecnologici, economici, politici, culturali ed ecologici - applicare adeguatamente tutte queste conoscenze nelle esercitazioni didattiche e nella futura professione 			
Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento			
Pedagogia, Didattica, Psicologia dello sviluppo, Medicina, Filosofia, Sociologia, Storia della pedagogia, Ecologia			
Argomenti del corso			
<ol style="list-style-type: none"> 1. L'educazione dei bambini nelle istituzioni prescolari (educazione extrafamiliare) <ul style="list-style-type: none"> - la concezione dell'educazione prescolare nella Repubblica di Croazia; la concezione umanistica e le altre tendenze nell'educazione prescolare, i tipi di programmi didattici che si realizzano nelle scuole materne - la metodologia didattica con i bambini in età prescolare - i mezzi e gli strumenti didattici, le forme di lavoro con i bambini in età prescolare - la personalità dell'educatore; il team di esperti e il loro campo di attività - la documentazione dell'istituzione prescolare (Legge sull'educazione prescolare, gli atti normativi, le forme di documentazione obbligatoria per educatori) - la collaborazione dell'istituzione prescolare con la famiglia 2. Esercitazioni degli studenti nelle scuole materne e nei nidi infantili <ul style="list-style-type: none"> - osservazione delle attività libere e organizzate dei bambini in tutte le forme di comunicazione interattiva tra bambini, educatori, educatori e genitori - protocollo di osservazioni e impressioni sull'attività didattica, sulla scelta della metodologia, dei mezzi e strumenti didattici e delle forme di lavoro. 			
Strategie dell'insegnamento e dell'apprendimento (segnare in grassetto/bold)			

Lezioni	Seminari	Esercitazioni di gruppo	Esercitazioni individuali	Multimedia e internet															
Insegnamento a distanza	Consultazioni	Laboratorio	Tutoraggio	Ricerca d'ambiente															
Considerazioni:																			
Obblighi degli studenti																			
Realizzazione di esercitazioni didattiche nelle scuole materne e nei nidi infantili. Esame orale a fine corso.																			
Verifica e valutazione degli studenti (segnare in grassetto /bold soltanto le categorie ritenute rilevanti e sostituire i valori zero con la percentuale di crediti assegnata alla categoria scelta; utilizzare le caselle vuote nel caso se ne presenti la necessità)																			
Frequenza delle lezioni 0,4	Attività durante le lezioni 0,8	Lavoro di seminario Ø	Attività sperimentale Ø																
Esame scritto Ø	Esame orale 2	Saggio Ø	Ricerca Ø																
Progetto Ø	Verifica continuata del sapere 0,8	Relazione Ø	Lavoro pratico Ø																
Considerazioni:																			
Secondo il <i>Regolamento sulla valutazione</i> il voto finale si ottiene nel modo seguente:																			
<table> <tr> <td>A = 90 – 100%</td> <td>5 (ottimo)</td> <td>= 89 – 100% punteggio</td> </tr> <tr> <td>B = 80 – 89,9%</td> <td>4 (molto buono)</td> <td>= 76 – 88% punteggio</td> </tr> <tr> <td>C = 70 – 79,9%</td> <td>3 (buono)</td> <td>= 63 – 75% punteggio</td> </tr> <tr> <td>D = 60 – 69,9%</td> <td>2 (sufficiente)</td> <td>= 50 – 62% punteggio</td> </tr> <tr> <td>E = 50 – 59,9%</td> <td></td> <td></td> </tr> </table>					A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% punteggio	B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% punteggio	C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% punteggio	D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% punteggio	E = 50 – 59,9%		
A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% punteggio																	
B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% punteggio																	
C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% punteggio																	
D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% punteggio																	
E = 50 – 59,9%																			
Testi d'esame																			
C. Desinan., <i>Pedagogia prescolare</i> , dispensa con pagine antologiche, parte prima, Pola, Università “Juraj Dobrila”, Dipartimento di scienze della formazione, 2010. E. Petrini, C. Desinan, A. Leonarduzzi, <i>Profilo di storia della pedagogia e problemi dell'educazione infantile</i> , Firenze, Le Monnier, 1984.																			
Letture consigliate																			
F. Pulvirenti (a cura), <i>Pratiche narrative per la formazione</i> , Roma, Aracne, 2008. D.G. Singer, J.L. Singer, <i>Nel regno del possibile, Gioco infantile, civiltà e sviluppo dell'immaginazione</i> , Firenze, Giunti, 1995. D. Schön, <i>Il professionista riflessivo</i> , Bari, Dedalo, 2006 G. Chiosso, <i>L'educazione nell'Europa moderna. Teorie e istituzioni dall'Umanesimo al primo Ottocento</i> , Milano, Mondadori Università, 2007. J.J. Rousseau, <i>Emilio</i> , qualunque edizione F. Froebel, <i>L'educazione dell'uomo</i> , qualunque edizione R. Agazzi, <i>La lingua parlata</i> , Brescia, La Scuola, 1973. M. Montessori, <i>La scoperta del bambino</i> , Milano, Garzanti, 2000.																			

Codice dell'insegnamento			
Denominazione dell'insegnamento	PEDAGOGIA DEI BAMBINI CON DIFFICOLTA' NELLO SVILUPPO		
Dati generali			
Corso di studio	Educazione Prescolare		Anno II
Nome del docente	Rosanna Biasiol Babić, prof.ssa		
Status dell'insegnamento	X	Obbligatorio	Opzionale
Valore in crediti e dati sull'insegnamento			
		Semestre invernale	Semestre estivo
Valore in CFU (crediti)		5	
Ore di lezione al semestre		60	
Obiettivi dell'insegnamento			
<p>L'obiettivo fondamentale dell'insegnamento è quello di offrire agli studenti informazioni essenziali sull'integrazione educativo-istruttiva dei ragazzi con bisogni specifici, sulle specificità dello sviluppo e sulle particolarità dell'educazione e dell'istruzione dei ragazzi con disturbi linguistici, dei ragazzi con difetti visivi e auditivi, dei ragazzi affetti di ritardo mentale o di autismo, dei ragazzi con vari tipi di handicap fisici o affetti di malattie croniche, nonché dei ragazzi con disturbi comportamentali.</p> <p>Obiettivi nei termini dei risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riconoscere disturbi linguistici (meno appariscenti), difetti uditivi o visivi nonché disturbi comportamentali nei bambini di età prescolare e scolastica; - descrivere l'influsso delle difficoltà nello sviluppo in relazione alle capacità di apprendimento, lettura e scrittura; - applicare in modo idoneo nel lavoro in classe con ragazzi con difficoltà nello sviluppo le procedure acquisite 			
Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento			
Pedagogia Generale, Psicologia Evolutiva, didattiche dei vari campi educativo-istruttivi			
Argomenti del corso			
<p>Integrazione educativo-istruttiva: sviluppo dell'idea, modelli di integrazione, normativa di legge.</p> <p>Disturbi linguistici: Introduzione alla patologia linguistica e norme dello sviluppo normodotato, tipi di disturbi linguistici (disturbi di articolazione, balbuzie, riprogettazione discorsiva, disturbi di pronuncia, difficoltà linguistiche, dislessia, disgrafia, discalculia). Influenza dei disturbi linguistici su capacità di apprendimento, lettura e scrittura. Approcci e procedure nel trattamento dei ragazzi con disturbi linguistici</p> <p>Difetti uditivi: Cause. Indicatori demografici. Tipologie. Conseguenze psicosociali dei difetti uditivi. Approcci e procedure nel trattamento dei ragazzi con difetti uditivi.</p> <p>Difetti visivi: Disfunzioni della vista – problema biopsicosociale. Approccio strutturale a persone con difetti visivi. Particolarità dello sviluppo dei ragazzi con difetti visivi. La storia della scolarizzazione e dell'integrazione sociale di persone con minorazioni visive.</p> <p>Handicap fisici e malattie croniche: Definizione e classificazione dei disturbi motori e delle malattie croniche. Particolarità di sviluppo dei ragazzi con disturbi motori o affetti di malattie croniche. Integrazione educativo-istruttiva dei ragazzi con disturbi motori nelle istituzioni</p>			

prescolari e scolastiche per fanciulli normodotati.

Minorazione mentale e autismo: Definizioni classiche e moderne della minorazione mentale / delle difficoltà di apprendimento e sistemi di supporto. Caratteristiche dello sviluppo, la valutazione non discriminatoria, procedure di supporto (scuola materna, scuola, programmi supplementari).

Disturbi comportamentali: Concetto e classificazione dei disturbi comportamentali dei fanciulli e degli adolescenti. Comportamenti a rischio e disturbi comportamentali. Le forme più frequenti dei disturbi comportamentali dei ragazzi in relazione all'ambiente in cui si manifestano (istituzione prescolare, scuola...). Dalla prevenzione e interventi precoci a forme specifiche di trattamento.

Strategie dell'insegnamento e dell'apprendimento (segnare in grassetto/bold)

Lezioni	Seminari	Esercitazioni	Esercitazioni individuali	Multimedia e internet
Apprendimento a distanza	Consultazioni	Laboratorio	Tutoraggio	Ricerca d'ambiente

Commenti:

Obblighi degli studenti

- Partecipazione attiva alla realizzazione del processo didattico-pedagogico.
- Stesura e interpretazione del lavoro di seminario.
- Esame scritto e orale.

Verifica e valutazione degli studenti

(segnare in **grassetto /bold** soltanto le categorie ritenute rilevanti e sostituire i valori zero con la percentuale di crediti assegnata alla categoria scelta; utilizzare le caselle vuote nel caso se ne presenti la necessità)

Frequenza delle lezioni 0,5	Attività durante le lezioni 0,5	Lavoro di seminario 1	Attività sperimentale Ø
Esame scritto 1,5	Esame orale 1,5	Saggio Ø	Ricerca Ø
Progetto Ø	Verifica continuata del sapere Ø	Relazione Ø	Lavoro pratico Ø

Considerazioni:

Secondo il **Regolamento sulla valutazione** il voto finale si ottiene nel modo seguente:

A = 90 – 100%	5 (ottimo) = 89 – 100% del voto
B = 80 – 89,9%	4 (molto buono) = 76 – 88% del voto
C = 70 – 79,9%	3 (buono) = 63 – 75% del voto
D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente) = 50 – 62% del voto
E = 50 – 59,9%	

Testi d'esame

Coduri L., (2011), *Educare il bambino con disabilità. Comunicazione e linguaggio* (Vol. 2), Centro Studi Erickson, Trento

Moderato L., (2001), *Aiutami a crescere. Guida per genitori ed educatori di bambini disabili e non*, editore Vannini

Sands D., Doll B. (2005), *Pianificare obiettivi e prendere decisioni. Percorsi educativi per bambini con disabilità dello sviluppo*, editore Vannini
Lani B. (2007), *Valutare l'apprendimento, Potenziali di sviluppo e bisogni speciali*, Carocci ed. Roma
Maurice C., Green G., Luce S. (a cura di.), (2005), *Intervento precoce per bambini con autismo*, edizioni Junior

Lecture consigliate

Disturbi linguistici

Galić-Jušić, I. (2004): Djeca s teškoćama u učenju. Ostvarenje, Lekenik.
Poshokova, I. (1999): Razvoj govora i prevencija govornih poremećaja, Ostvarenje, Lekenik
Poshokova, I. (2001): Matematika bez suza, Ostvarenje, Lekenik
Ljubešić, M.(ur.) (1997): Jezične teškoće školske djece, Školske novine, Zagreb. (odabrana poglavlja)
Škarić, I. (ur.) (1988): Govorne poteškoće i njihovo uklanjanje. Mladost, Zagreb.

Difetti uditivi

Bradarić-Jončić, S. (1997): Vizualna percepcija govora i gluhoća, Hrvatska revija za rehabilitacijska istraživanja, 33, 2. 119-133.
Bradarić-Jončić, S. i V. Ivasović (2004): Sign Language, Deaf Culture & Bilingual Education. ERF, Zagreb.
Bradarić-Jončić, S. i B. Bosnar (2004): Stavovi prosvjetnih djelatnika prema znakovnom jeziku u uključivanju obrazovnih prevoditelja u redovne ustanove odgoja i obrazovanja. Zbornik radova s V međunarodnog seminara SDDH: «Dobra edukacijsko-rehabilitacijska praksa». Trakošćan.
Radovančić, B. (1995): 110 godina zemaljskog zavoda za gluhonijemu djecu. Centar za odgoj i obrazovanje "Slava Raškaj", Zagreb.

Difetti visivi

Stančić, V. (1981): Adaptivni potencijal i integracija slijepih. Fakultet za defektologiju, Zagreb.
Stančić, V., Tonković, F. G. Zovko (1979): Profesionalna integracija slijepih. Fakultet za defektologiju, Zagreb.
Oberman-Babić, M, Runjić, T., Znaor, M. i I. Joković-Turalija (2000): Struktura stavova nastavnika redovnih osnovnih škola prema edukacijskoj integraciji učenika oštećena vida. U. Zbornik referata Simpozija Alpe-Jadran «Društvena skrb za odgoj, obrazovanje i socijalnu sigurnost osoba s posebnim potrebama». Društvo defektologa Slovenije, 403-414.

Disturbi motori e malattie croniche

Joković-Turalija, I. Utjecaj senzomotoričkih i kognitivno perceptivnih stimulacija na razvoj tjelesnog koncepta kod djeteta s cerebralnom paralizom, u: Cerebralna paraliza- multidisciplinarni pristup; Hrvatski savez udruga cerebralne i dječje paralize, Zagreb 1996., str.99-103.
Finnie, R.N. Handling the young Cerebral Palsied Child; London, 1998. Prijevod u izdanju Društva invalida cerebralne i dječje paralize Zagreb 2000. (Svakodnevne aktivnosti cerebralno paraliziranog djeteta; Igra djeteta s cerebralnom paralizom)
Geschwend, G.: Neurofiziološki temelji razvojne rehabilitacije, Akademija za razvojnu rehabilitaciju, Zagreb, 1998.
Vicić, M.: Metodika, Hrvatskodruštvo defektologa, Zagreb, 1996. str.13-78.

Minorazione mentale e autismo

Ovo je i naš svijet. Izvješće o životu djece za opću skupštinu ujedinjenih naroda. Prava djece s invaliditetom. Državni zavod za zaštitu obitelji, materinstva i mladeži. Savska 21, Zagreb
Časopis Dijete i društvo. Časopis za promicanje prava djece s posebnim potrebama.
Časopis Naš prijatelj. Časopis za pitanja mentalne retardacije (vidi teme zakonske regulative).

Hrvatski savez udruga za osobe s mentalnom retardacijom, Zagreb, Deželićev prilaz 43

Časopis «S VAMA», Hrvatska udruga za stručnu pomoć djeci s posebnim potrebama, Zagreb, Ilica 48

Časopis Hrvatska revija za rehabilitacijska istraživanja. Edukacijsko-rehabilitacijski fakultet Sveučilišta u Zagrebu, Zagreb

Disturbi comportamentali

Janković, J., Bašić, J. (ur) Prevencija poremećaja u ponašanju djece i mladih u lokalnoj zajednici. Povjerenstvo Vlade RH za prevenciju poremećaja u ponašanju i zaštitu djece s poremećajima u ponašanju, Zagreb.

Bašić, J., Ferić, M., Kranželić, V. (2001): Od primarne prevencije do ranih intervencija. Edukacijsko-rehabilitacijski fakultet Sveučilišta u Zagrebu.

Bašić, J., Janković, J. (ur.) (2003): Lokalna zajednica – izvorište Nacionalne strategije prevencije poremećaja u ponašanju djece i mladih. Povjerenstvo Vlade Republike Hrvatske za prevenciju poremećaja u ponašanju djece i mladih. Zagreb.

Bašić, J., Janković, J. (ur) Rizični i zaštitni čimbenici u razvoju poremećaja u ponašanju djece i mladeži. Povjerenstvo Vlade Republike Hrvatske za prevenciju poremećaja u ponašanju i zaštitu djece s poremećajima u ponašanju. Zagreb, 121-134.

Koller-Trbović, N. (1998): Pravovremeno otkrivanje poremećaja u ponašanju djece i mladeži i rano interveniranje. Kriminologija i socijalna integracija, Edukacijsko-rehabilitacijski fakultet Sveučilišta u Zagrebu, 6, 1, 51-60.

Koller-Trbović, N., Žižak, A., J., Bašić, J. (2001): Određenje, prevencija i tretman poremećaja u ponašanju djece i mladih. Dijete i društvo. 3, 3, 319-342.

Kranželić Tavra, V. (2002): Rizični i zaštitni čimbenici u školskom okruženju kao temelji uspješnije prevencije poremećaja u ponašanju. Hrvatska revija za rehabilitacijska istraživanja, 38, 1, 1-13.

Codice dell'insegnamento			
Denominazione dell'insegnamento	STRUMENTAZIONE I		
Dati generali			
Corso di studio	Educazione prescolare		Anno II
Nome del docente	Marija Crnčić-Brajković, prof.		
Status dell'insegnamento	<input checked="" type="checkbox"/> Obbligatorio	<input type="checkbox"/>	Opzionale
Valore in crediti e dati sull'insegnamento			
	Semestre invernale	Semestre estivo	
Valore in CFU (crediti)	2		
Ore di lezione al semestre	30		
Obiettivi dell'insegnamento			
<p>L'obiettivo fondamentale della materia è abilitare il futuro educatore/educatrice all'interpretazione strumentale di canzoncine (melodie) popolari e d'autore, adatte a bambini della scuola dell'infanzia.</p> <p>Terminato il corso, essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> -scegliere le canzoncine (melodie) adatte a bambini d'età prescolare. -dare un'interpretazione strumentale di qualità. -armonizzare l'accompagnamento strumentale alle canzoni -scegliere il tipo d'accompagnamento strumentale in base al carattere della canzone (melodico, ritmico, armonico). -riconoscere le possibilità tecniche e interpretative del pianoforte (pianola) e di strumenti a percussione. 			
Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento			
La Strumentazione è in correlazione con la Cultura Musicale e con la Didattica della cultura musicale 1 e 2.			
Argomenti del corso			
<ol style="list-style-type: none"> 1.Nozioni di teoria musicale. Scale (maggiori,minori). Caratteristiche e possibilità tecniche nonché interpretative del pianoforte (pianola) e di strumenti a percussione (membranofoni, idiofoni, strumenti a percussione melodici). 2.Interpretazione corretta del suono legato, portato, staccato. La corretta diteggiatura nelle diverse scale maggiori e minori. L'articolazione del suono nelle diverse intensità. Nozioni di armonia, segni armonici, le diverse tonalità e l'armonizzazione. 3.Interpretazione strumentale di canzoni, melodie da ballo popolari, con riferimento al luogo natio. 4.Eeguire l'accompagnamento strumentale (melodico, armonico, ritmico) alle melodie (canzoni). 5.Improvvisazione strumentale di frasi ritmiche e melodiche. 6.L'uso di strumenti extra musicali per sviluppare le potenzialità ritmiche, quelle espressive e musicali. 			

Strategie dell'insegnamento e dell'apprendimento (segnare in grassetto/bold)				
Lezioni	Seminari	Esercitazioni	Esercitazioni individuali	Multimedia e internet
Apprendimento a distanza	Consultazioni	Laboratorio	Tutorato	Ricerca d'ambiente
Considerazioni:				
Obblighi degli studenti				
Per ottenere buoni risultati di apprendimento individuale e collettivo della materia stessa si consiglia la presenza alle lezioni ed una regolare esercitazione.				
Verifica e valutazione degli studenti				
(segnare in grassetto /bold soltanto le categorie ritenute rilevanti e sostituire i valori zero con la percentuale di crediti assegnata alla categoria scelta; utilizzare le caselle vuote nel caso se ne presenti la necessità)				
Frequenza delle lezioni 0,5	Attività durante le lezioni 0,5	Lavoro di seminario Ø	Attività sperimentale Ø	
Esame scritto Ø	Esame orale 0,5	Saggio Ø	Ricerca Ø	
Progetto Ø	Verifica continuata del sapere Ø	Relazione Ø	Lavoro pratico 0,5	
Considerazioni: Lo studente può conseguire la valutazione sostenendo l'esame. L'esame consiste nell'interpretazione strumentale di canzoncine e melodie con accompagnamento armonico e melodico, con accompagnamento ritmico.				
Secondo il Regolamento sulla valutazione il voto finale si ottiene nel modo seguente:				
A = 90 – 100%		5 (ottimo)	= 89 – 100% del voto	
B = 80 – 89,9%		4 (molto buono)	= 76 – 88% del voto	
C = 70 – 79,9%		3 (buono)	= 63 – 75% del voto	
D = 60 – 69,9%		2 (sufficiente)	= 50 – 62% del voto	
E = 50 – 59,9%				
Testi d'esame				
xxxxxxxxxx, <i>Il canzoniere dei piccoli</i> , Casa Musicale Eco, Monza ZANE M., <i>Come leggere la musica</i> , De Vecchi Editore, Milano, 1993				
Lecture consigliate:				
ŠVERKO O., <i>Canti popolari regionali dell'area Istriano-veneta</i> FOCE A., <i>E' sempre festa</i> , Editrice La Scuola, Brescia, 1980				

Codice dell'insegnamento			
Denominazione dell'insegnamento	STRUMENTAZIONE I I		
Dati generali			
Corso di studio	Educazione prescolare		Anno II
Nome del docente	Marija Crnčić-Brajković, prof.		
Status dell'insegnamento	x	Obbligatorio	Opzionale
Valore in crediti e dati sull'insegnamento			
	Semestre invernale	Semestre estivo	
Valore in CFU (crediti)		2	
Ore di lezione al semestre		30	
Obiettivi dell'insegnamento			
<p>L'obiettivo fondamentale della materia é abilitare il futuro educatore/educatrice all'interpretazione strumentale di canzoncine (melodie) popolari e d'autore, adatte a bambini della scuola dell'infanzia.</p> <p>Terminato il corso, essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> -scegliere le canzoncine (melodie) adatte a bambini di età prescolare -dare un'interpretazione strumentale di qualità -armonizzare l'accompagnamento strumentale alle canzoni. -saper scegliere il tipo d'accompagnamento in base al carattere della canzone (melodico, ritmico, armonico). -riconoscere le possibilità tecniche e interpretative del pianoforte (pianola) e di strumenti a percussione. 			
Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento			
La Strumentazione è in correlazione con la Cultura Musicale, con le attività di Educazione motoria, dell'educazione sensoriale e intellettuale.			
Argomenti del corso			
<ol style="list-style-type: none"> 1.Sfruttamento del potenziale timbrico di un oggetto. Lo strumentario Orff, strumenti a percussione con suono indeterminato/determinato 2.Invenzione ritmica, timbrica e melodica. Tonalità, come riconoscere la tonalità, le diverse tonalità e l'armonizzazione. Modulazione. 3.L'interpretazione strumentale di canzoni, melodie da ballo popolari, con riferimento al luogo natio. 4.Eseguire l'accompagnamento strumentale (melodico, armonico, ritmico) alle melodie (canzoni). 5.Improvvisazione strumentale di frasi ritmiche e melodiche. 6.L'uso di strumenti extra musicali per sviluppare le potenzialità ritmiche, quelle espressive e musicali. 			
Strategie dell'insegnamento e dell'apprendimento (segnare in grassetto/bold)			

Lezioni	Seminari	Esercitazioni	Esercitazioni individuali	Multimedia e internet															
Apprendimento a distanza	Consultazioni	Laboratorio	Tutorato	Ricerca d'ambiente															
Commenti:																			
Obblighi degli studenti																			
Per ottenere buoni risultati di apprendimento individuale e collettivo dalla materia stessa si consiglia la presenza alle lezioni ed una regolare esercitazione.																			
Verifica e valutazione degli studenti																			
(segnare in grassetto /bold soltanto le categorie ritenute rilevanti e sostituire i valori zero con la percentuale di crediti assegnata alla categoria scelta; utilizzare le caselle vuote nel caso se ne presenti la necessità)																			
Frequenza delle lezioni 0,5	Attività durante le lezioni 0,5	Lavoro di seminario Ø	Attività sperimentale Ø																
Esame scritto Ø	Esame orale 0,5	Saggio Ø	Ricerca Ø																
Progetto Ø	Verifica continuata del sapere Ø	Relazione Ø	Lavoro pratico 0,5																
Considerazioni: Lo studente puo' conseguire la valutazione sostenendo l'esame. L'esame consiste nell'interpretazione strumentale di canzoncine e melodie con accompagnamento armonico e melodico, con accompagnamento ritmico.																			
Secondo il Regolamento sulla valutazione il voto finale si ottiene nel modo seguente:																			
<table> <tr> <td>A = 90 – 100%</td> <td>5 (ottimo)</td> <td>= 89 – 100% del voto</td> </tr> <tr> <td>B = 80 – 89,9%</td> <td>4 (molto buono)</td> <td>= 76 – 88% del voto</td> </tr> <tr> <td>C = 70 – 79,9%</td> <td>3 (buono)</td> <td>= 63 – 75% del voto</td> </tr> <tr> <td>D = 60 – 69,9%</td> <td>2 (sufficiente)</td> <td>= 50 – 62% del voto</td> </tr> <tr> <td>E = 50 – 59,9%</td> <td></td> <td></td> </tr> </table>					A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% del voto	B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% del voto	C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% del voto	D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% del voto	E = 50 – 59,9%		
A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% del voto																	
B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% del voto																	
C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% del voto																	
D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% del voto																	
E = 50 – 59,9%																			
Testi d'esame																			
XXXXXXXXXX, <i>Il canzoniere dei piccoli</i> , Casa Musicale Eco, Monza ZANE M., <i>Come leggere la musica</i> , De Vecchi Editore, Milano, 1993																			
Letture consigliate																			
ŠVERKO O., <i>Canti popolari regionali dell'area Istriano-veneta</i> FOCE A., <i>E' sempre festa</i> , Editrice La Scuola, Brescia, 1980																			

Codice dell'insegnamento			
Denominazione dell'insegnamento	TUTELA DELLA SALUTE DEL BAMBINO IN ETÀ PRESCOLARE		
Dati generali			
Corso di studio	Educazione prescolare		Anno II
Nome del docente	dr.sc. Igor Medica		
Status dell'insegnamento	<input type="checkbox"/> Obbligatorio	<input type="checkbox"/> Opzionale	
Valore in crediti e dati sull'insegnamento			
	Semestre invernale	Semestre estivo	
Valore in CFU (crediti)	5		
Ore di lezione al semestre	60		
Obiettivi dell'insegnamento			
<p>Obiettivi principali dell'insegnamento: - Acquisire il sapere teorico nel campo della difesa sanitaria del bambino per garantire risultati positivi nelle attività dei futuri educatori nelle istituzioni prescolari</p> <p>Singoli obiettivi dell'insegnamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - interrogatori critici del sapere teorico nel campo della tutela sanitaria dei bambini di età prescolastica e saperlo applicare nelle concrete situazioni educative esistenti nell'istituzione - mediante l'approccio individuale progettare creativamente il programma di tutela sanitaria del bambino - creare e pianificare speciali programmi di tutela sanitaria del bambino - assicurare e identificare le necessità della tutela sanitaria dei bambini in età prescolare con un approccio metodico di gruppo. 			
Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento			
Psicologia dello sviluppo, Pedagogia, Etica, Ecologia, Statistica			
Argomenti del corso			
I. TEORIE PRINCIPALI DELLA TUTELA SANITARIA DEL BAMBINO IN ETÀ PRESCOLARE 1. Dichiarazione sui diritti del bambino 2. Caratteristiche della crescita e dello sviluppo del bambino 3. Crescita fisica e sviluppo del bambino 4. Malformazioni innate e squilibri nello sviluppo fisico 5. Lo sviluppo neuromotorio del bambino 6. Disturbi neuromotori del bambino 7. Lo sviluppo psichico del bambino 8. Disturbi psichici del bambino 9. Il bambino handicappato 10. Il bambino maltrattato 11. Lo sviluppo dell'udito e del linguaggio 12. Disturbi dell'udito e del linguaggio 13. Integrazione del bambino handicappato nella società 14. Casi sfortunati nei bambini 15. Situazioni sanitarie critiche nei bambini, riconoscimento e procedimenti 16. La febbre nei bambini (abbassare la febbre con medicinali e iniziative fisiche) 17. Le malattie infettive frequenti nei bambini (malattie infettive dell'intestino e malattie con eruzioni) 18. Le infezioni più frequenti tra i bambini (dell'apparato respiratorio, digestivo e urinario) 19. Malattie contratte dai bambini (diabete, allergie, epilessia, asma, celiachia)			

- 20. Malattie da dipendenza
- 21. AIDS

II INFLUENZA DELL'AMBIENTE SUL BAMBINO

- 1. Inquinamento dell'aria
- 2. Inquinamento dell'acqua e della terra
- 3. Il rumore e le vibrazioni

III DISPOSIZIONI DI LEGGE SULLA TUTELA SANITARIA DEL BAMBINO

- 1. Attività dell'organizzazione mondiale della sanità e dell'UNICEF
- 2. Legge sulla tutela sanitaria del bambino

IV INDICI DELLO STATO DI SALUTE DEL BAMBINO

- 1. Concetti demografici e statistica della popolazione
- 2. Statistiche mediche
- 3. Documentazione sanitaria
- 4. Approccio al piano e programma della tutela sanitaria del bambino di età prescolare

V ORGANIZZAZIONE DELLA TUTELA SANITARIA DEL BAMBINO

- 1. Consulenti prematrimoniali e matrimoniali
- 2. Consulenti genetici
- 3. Consulenti per le gestanti
- 4. Consulenti per lattanti e per bambini di età prescolare
- 5. Forme di tutela sanitaria (primaria, secondaria e terziaria)
- 6. Istituti per la tutela della salute del bambino

VI Il ruolo dei genitori nella tutela della salute del bambino

VII Il ruolo del personale sanitario nella tutela della salute del bambino

VIII Il ruolo degli educatori nella tutela della salute del bambino

Strategie dell'insegnamento e dell'apprendimento (segnare in grassetto/bold)

Lezioni	Seminari e laboratorio	Esercitazioni di gruppo	Esercitazioni individuali	Multimedia e internet
Insegnamento a distanza	Consultazioni	Laboratorio	Tutoraggio	Ricerca d'ambiente

Considerazioni:

Obblighi degli studenti

- Frequentare regolarmente le lezioni
- Eseguire le esercitazioni previste
- Preparare ed esporre un seminario a propria scelta

Verifica e valutazione degli studenti

(segnare in **grassetto /bold** soltanto le categorie ritenute rilevanti e sostituire i valori zero con la percentuale di crediti assegnata alla categoria scelta; utilizzare le caselle vuote nel caso se ne presenti la necessità)

Frequenza delle lezioni 0,5	Attività durante le lezioni 0,5	Lavoro di seminario 1,5	Attività sperimentale Ø
Esame scritto	Esame orale	Saggio	Ricerca

Ø	2,5	Ø	Ø
Progetto Ø	Verifica continuata del sapere Ø	Relazione Ø	Lavoro pratico Ø

Considerazioni:

Secondo il **Regolamento sulla valutazione** il voto finale si ottiene nel modo seguente:

A = 90 – 100%	5 (ottimo) = 89 – 100% del voto
B = 80 – 89,9%	4 (molto buono) = 76 – 88% del voto
C = 70 – 79,9%	3 (buono) = 63 – 75% del voto
D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente) = 50 – 62% del voto
E = 50 – 59,9%	

Testi d'esame

Grgurić J., Švel., I., 2002. : *Zdravstvena zaštita djeteta*, Školska knjiga.
 Mardešić i sur., 2003.: *Pedijatrija*, Školska knjiga

Lecture consigliate

Codice dell'insegnamento					
Denominazione dell'insegnamento	CULTURA ARTISTICA				
Dati generali					
Corso di studio	Educazione prescolare			Anno	II
Nome del docente	Gea Vlaketić, prof.				
Status dell'insegnamento	x	Obbligatorio		Opzionale	
Valore in crediti e dati sull'insegnamento					
		Semestre invernale	Semestre estivo		
Valore in ECTS (crediti)		4			
Ore di lezione al semestre		60			
Obiettivi dell'insegnamento					
<p>Obiettivo fondamentale dell'insegnamento consiste nel definire e distinguere gli elementi del linguaggio visivo onde favorire l'approcio corretto verso un'opera d'arte. Apprendere, analizzare e distinguere le opere d'arte dalla preistoria ai giorni nostri. Conoscere e descrivere a livello artistico ed estetico i beni culturali.</p> <p>Obiettivi da raggiungere: Gli studenti a conclusione dell'insegnamento saranno abilitati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - definire e distinguere correttamente gli elementi del linguaggio visivo - distinguere le forme d'arte - conoscere le tecniche - riconoscere il linguaggio visivo di un'opera d'arte - riconoscere e analizzare le caratteristiche stilistiche di ogni epoca e stile - conoscere e analizzare i beni culturali della nostra regione 					
Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento					
Per il suo contenuto l'insegnamento è in correlazione con la storia dell'arte.					
Argomenti del corso					
<ol style="list-style-type: none"> 1. Che cos'è l'arte, quali sono le forme d'arte: pittura, scultura, architettura. 2. Il linguaggio visivo: la linea, il colore, la luce, il volume, la superficie, lo spazio, la composizione, il ritmo, il modulo. 3. Le tecniche artistiche: grafiche, pittoriche di modellaggio 4. Applicazione delle tecniche, esercitazione. 5. Approcio verso l'opera d'arte: analisi degli elementi del linguaggio visivo in un dipinto, in una statua, in una struttura architettonica. 6. Conoscere le caratteristiche stilistiche di ogni epocaanalisi di opere d'arte. 7. Conoscere e valorizzare i beni culturali della propria regione e città. 					
Strategie dell'insegnamento e dell'apprendimento (segnare in grassetto/bold)					
Lezioni	Seminari	Esercitazioni di gruppo	Esercitazioni individuali	Multimedia e internet	
Insegnamento a distanza	Consultazioni	Laboratorio	Tutoraggio	Ricerca d'ambiente	

Considerazioni:

Alle lezioni teoriche si alternano le esercitazioni nell'applicare le tecniche espressive. La ricerca d'ambiente è necessaria per consolidare la conoscenza dei beni culturali ed effettuare in loco le analisi stilistiche, nonché la visita a mostre ed esposizioni.

Obblighi degli studenti

Frequentare regolarmente e partecipare attivamente alle lezioni, svolgere le esercitazioni.
Sostenere l'esame orale.

Verifica e valutazione degli studenti

(segnare in **grassetto /bold** soltanto le categorie ritenute rilevanti e sostituire i valori zero con la percentuale di crediti assegnata alla categoria scelta; utilizzare le caselle vuote nel caso se ne presenti la necessità)

Frequenza delle lezioni 2	Attività durante le lezioni 1	Lavoro di seminario Ø	Attività sperimentale Ø
Esame scritto Ø	Esame orale 1	Saggio Ø	Ricerca Ø
Progetto Ø	Verifica continuata del sapere Ø	Relazione Ø	Lavoro pratico Ø

Considerazioni:

L'insegnamento teorico prevede un intenso lavoro creativo ed analitico mettendo costantemente alla prova l'abilità dello studente, che viene a consolidarsi con l'esame orale finale.

Secondo il **Regolamento sulla valutazione** il voto finale si ottiene nel modo seguente:

A = 90 – 100%	5 (ottimo) = 89 – 100% del voto
B = 80 – 89,9%	4 (molto buono) = 76 – 88% del voto
C = 70 – 79,9%	3 (buono) = 63 – 75% del voto
D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente) = 50 – 62% del voto
E = 50 – 59,9%	

Testi d'esame

AAVV. Nuova avventura dell'arte, tomo A., Linguaggi e tecniche. La Scuola, Brescia, 1995
AAVV. Nuova avventura dell'arte, tomo B., Storia dell'arte. La Scuola, Brescia, 1995
Bersi P., Ricci C., Osservare, interpretare, inventare. Zanichelli, Bologna, 1997

Lectture consigliate

Cricco G., F. P. Di Teodoro, Itinerario nell'arte. Volumi 1, 2, 3. Zanichelli, Bologna, 2004
Oliverio Ferraris, A. Il significato del disegno infantile. Boringhieri, Torino, 1973.
Jakubin M., Osnove likovnog jezika i likovne tehnike, Institut za pedagogiju istraživanja filozofskog fakulteta Sveučilišta u Zagrebu, 1990
Babić A., Promatranje likovnih djela u osnovnoj školi, GZH, Zagreb, 1978
Peić M., Pristup likovnom djelu, Školska knjiga, Zagreb, 1977
Enciclopedie di storia dell'arte, monografie di grandi maestri, manuali sull'uso di varie tecniche, riviste sui musei e gallerie di tutto il mondo, siti web

Codice dell'insegnamento			
Denominazione dell'insegnamento	CINESIOLOGIA		
Dati generali			
Corso di studio	Educazione prescolare		Anno II
Nome del docente	Ambrosi Roberto, prof.		
Status dell'insegnamento	X	Obbligatorio	Opzionale
Valore in crediti e dati sull'insegnamento			
	Semestre invernale		Semestre estivo
Valore in CFU (crediti)	1		
Ore di lezione al semestre	15		
Obiettivi dell'insegnamento			
<p>OBIETTIVI GENERALI: Riconoscere l'importanza di fare esercizio ogni giorno al fine dello sviluppo delle caratteristiche antropologiche, dell' aumento del sapere sulla motoria indirizzato alla salute. Acquisizione del sapere sui valori e sul significato delle attività motorie giornaliere da trasmettere ai bambini.</p> <p>Competenze attese: dopo aver seguito il corso gli studenti saranno in grado di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Analizzare e spiegare gli schemi motori di base. 2. Gestire l'esecuzione di esercizi motori e interpretare l'influenza diretta e indiretta che essi hanno sull'organismo umano. 3. Descrivere e analizzare i risultati ottenuti nel campo della ricerca sull'educazione motoria, principalmente nelle fasce scolastiche più giovani, e applicare adeguatamente i risultati nell'insegnamento teorico e pratico. 4. Eseguire e interpretare semplici ricerche nel campo dell'educazione motoria per migliorare l'insegnamento teorico e pratico (procedure di pianificazione e programmazione). 			
Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento			
Questo insegnamento è in stretto collegamento con la maggior parte degli altri insegnamenti pianificati nel corso (metodologia di ricerca nell'educazione, metodica della cinesiologia, didattica, insegnamenti opzionali).			
Argomenti del corso			
<p>Concetto, definizione e sviluppo della cinesiologia. Leggi cinesiologiche. Struttura delle scienze cinesiologiche. Autonomia e rapporto della cinesiologia con le altre scienze. Oggetti di studio e metodi di ricerca della cinesiologia.</p> <p>Concetto e costruzione dello schema corporeo: sviluppo delle capacità senso-percettive e degli schemi posturali di base: strisciare, rotolare, camminare, correre, saltare, arrampicarsi. Le basi del movimento. Gli schemi motori dinamici. Coordinazione oculo-manuale e segmentaria, lo sviluppo della coordinazione dinamica generale: progressiva acquisizione della coordinazione dei movimenti e dell'equilibrio. Organizzazione spazio-temporale: adeguare l'azione motoria a parametri spaziali (distanze, traiettorie, orientamento) e a parametri temporali (durata, velocità). Relazioni con gli oggetti e con gli altri: rispettare se stessi e gli altri, attuando comportamenti di condivisione e collaborazione; capacità di prendere conoscenza e coscienza del sé corporeo.</p> <p>Il gioco. Obiettivi da raggiungere con gli esercizi motori. Movimento come componente dello sviluppo della persona e come fattore della sua educazione: capacità di rapportarsi con l'ambiente circostante interiorizzando i principali concetti spazio-topologici e spazio-temporali; consolidamento dell'espressività motoria; rappresentazione simbolica del corpo e della realtà; gioco; rilassamento.</p>			

Strategie dell'insegnamento e dell'apprendimento (segnare in grassetto/bold)																			
Lezioni	Seminari	Esercitazioni di gruppo	Esercitazioni individuali	Multimedia e internet															
Insegnamento a distanza	Consultazioni	Laboratorio	Tutoraggio	Ricerca d'ambiente															
<p>Considerazioni: La realizzazione prevista avverrà attraverso le lezioni, i lavori di seminario e i compiti individuali degli studenti (lavori di ricerca). Gli studenti vengono indirizzati alle consultazioni con il docente della materia le quali possono trasformarsi in tutoraggio. Il presupposto di una realizzazione qualitativa dei fini e dei contenuti della materia è anche quella di indirizzare gli studenti all'uso dei multimedia e Internet.</p>																			
Obblighi degli studenti																			
<p>Gli obblighi degli studenti sono fissati a livelli. Il primo livello comprende la partecipazione attiva alle lezioni. Il secondo livello consiste nell'impegno degli studenti nello svolgimento delle esercitazioni autonome e nella stesura e presentazione dei lavori. L'impegno finale è sostenere l'esame orale.</p>																			
Verifica e valutazione degli studenti																			
(segnare in grassetto /bold soltanto le categorie ritenute rilevanti e sostituire i valori zero con la percentuale di crediti assegnata alla categoria scelta; utilizzare le caselle vuote nel caso se ne presenti la necessità)																			
Frequenza delle lezioni 0,1	Attività durante le lezioni 0,3	Lavoro di seminario 0,1	Attività sperimentale Ø																
Esame scritto Ø	Esame orale 0,5	Saggio Ø	Ricerca Ø																
Progetto Ø	Verifica continuata del sapere Ø	Relazione Ø	Lavoro pratico Ø																
<p>Considerazioni: Il voto finale è il risultato dell'impegno complessivo dello studente nella realizzazione dei propri obblighi.</p> <p>Secondo il Regolamento sulla valutazione il voto finale si ottiene nel modo seguente:</p> <table border="0"> <tr> <td>A = 90 – 100%</td> <td>5 (ottimo)</td> <td>= 89 – 100% del voto</td> </tr> <tr> <td>B = 80 – 89,9%</td> <td>4 (molto buono)</td> <td>= 76 – 88% del voto</td> </tr> <tr> <td>C = 70 – 79,9%</td> <td>3 (buono)</td> <td>= 63 – 75% del voto</td> </tr> <tr> <td>D = 60 – 69,9%</td> <td>2 (sufficiente)</td> <td>= 50 – 62% del voto</td> </tr> <tr> <td>E = 50 – 59,9%</td> <td></td> <td></td> </tr> </table>					A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% del voto	B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% del voto	C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% del voto	D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% del voto	E = 50 – 59,9%		
A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% del voto																	
B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% del voto																	
C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% del voto																	
D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% del voto																	
E = 50 – 59,9%																			
Testi d'esame																			
<p>Corso monografico del docente (con annessa dispensa) R.Facheris Ranucci, Lo sviluppo funzionale motorio – Servizi Editoriali s.r.l.</p>																			
Lecture consigliate																			
<p>J.Le Boulch, Verso una scienza del movimento umano – Armando, Roma P. Vayer, Educazione psicomotoria nell'età scolastica – Armando, Roma S. Matteoli, Educazione Psicomotoria nella scuola dell'infanzia, Ed. Tresei-Ancona</p>																			

Codice dell'insegnamento					
Denominazione dell'insegnamento	CULTURA TEATRALE E ANIMAZIONE DEI BURATTINI				
Dati generali					
Corso di studio	Educazione Prescolare			Anno	II
Nome del docente	Gea Vlaktić, prof. Marilena Asdrubali, prof.				
Status dell'insegnamento	x	Obbligatorio		Opzionale	
Valore in crediti e dati sull'insegnamento					
		Semestre invernale	Semestre estivo		
Valore in ECTS (crediti)		5			
Ore di lezione al semestre		60			
Obiettivi dell'insegnamento					
<p>Obiettivo fondamentale dell'insegnamento consiste nell' apprendere le basi della cultura teatrale. Definire e distinguere le varie forme teatrali. Distinguere i diversi tipi di burattini o marionette. Costruire e manipolare un burattino.</p> <p>Obiettivi da raggiungere:</p> <p>Gli studenti a conclusione dell'insegnamento saranno abilitati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - definire e analizzare le basi della cultura teatrale - distinguere le forme teatrali - conoscere il teatro dei burattini e i tipi di burattini - descrivere ed interpretare il testo scelto, stendere un canovaccio - costruire un burattino di cartapesta e spugna - animare un burattino 					
Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento					
Per il suo contenuto l'insegnamento è in correlazione con Letteratura per l'infanzia, Cultura artistica, Cultura musicale e Sociologia dell'educazione.					
Argomenti del corso					
<ol style="list-style-type: none"> 1. Storia del teatro: cenni storici e forme teatrali. 2. Il teatro dei burattini: <ul style="list-style-type: none"> - importanza del burattino nell'educazione del bambino - la creatività e l'espressività scenica del bambino 3. La scelta del testo. 4. La recitazione. 5. La stesura del canovaccio. 6. La scelta della musica. 7. Costruire un burattino di cartapesta e uno di gommapiuma a fogli. 8. Conoscere i movimenti del burattino. 9. Coordinare la voce del burattino con i movimenti. 10. Costruire un teatro e la scenografia. 					
Strategie dell'insegnamento e dell'apprendimento (segnare in grassetto/bold)					
Lezioni	Seminari	Esercitazioni di gruppo	Esercitazioni individuali	Multimedia e internet	

Insegnamento a distanza	Consultazioni	Laboratorio	Tutoraggio	Ricerca d'ambiente															
<p>Considerazioni: Alle lezioni teoriche si alternano le esercitazioni nell'applicare le tecniche espressive. La ricerca d'ambiente è necessaria per consolidare la conoscenza dei beni culturali ed effettuare in loco le analisi stilistiche, nonché la visita a mostre ed esposizioni.</p>																			
<p>Obblighi degli studenti</p>																			
<p>Frequentare regolarmente e partecipare attivamente alle lezioni, svolgere le esercitazioni. Sostenere l'esame orale e la parte pratica.</p>																			
<p>Verifica e valutazione degli studenti (segnare in grassetto /bold soltanto le categorie ritenute rilevanti e sostituire i valori zero con la percentuale di crediti assegnata alla categoria scelta; utilizzare le caselle vuote nel caso se ne presenti la necessità)</p>																			
Frequenza delle lezioni 2	Attività durante le lezioni 1	Lavoro di seminario Ø	Attività sperimentale Ø																
Esame scritto Ø	Esame orale 1	Saggio 1	Ricerca Ø																
Progetto Ø	Verifica continuata del sapere Ø	Relazione Ø	Lavoro pratico Ø																
<p>Considerazioni: L'insegnamento teorico prevede un intenso lavoro creativo mettendo costantemente alla prova l'abilità dello studente che viene a consolidarsi con l'esame finale e con il saggio teatrale.</p> <p>Secondo il Regolamento sulla valutazione il voto finale si ottiene nel modo seguente:</p> <table border="0"> <tr> <td>A = 90 – 100%</td> <td>5 (ottimo)</td> <td>= 89 – 100% del voto</td> </tr> <tr> <td>B = 80 – 89,9%</td> <td>4 (molto buono)</td> <td>= 76 – 88% del voto</td> </tr> <tr> <td>C = 70 – 79,9%</td> <td>3 (buono)</td> <td>= 63 – 75% del voto</td> </tr> <tr> <td>D = 60 – 69,9%</td> <td>2 (sufficiente)</td> <td>= 50 – 62% del voto</td> </tr> <tr> <td>E = 50 – 59,9%</td> <td></td> <td></td> </tr> </table>					A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% del voto	B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% del voto	C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% del voto	D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% del voto	E = 50 – 59,9%		
A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% del voto																	
B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% del voto																	
C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% del voto																	
D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% del voto																	
E = 50 – 59,9%																			
<p>Testi d'esame</p>																			
<p>Broggini W., La magia del burattino, Edizioni Junior, Bergamo, 1995 Carosella M.E., Il libro segreto per fare uno spettacolo, Armando Edizioni, Roma, 1999 Giacobuzzi L.-De Mezzo M.- Scaperrotta G., Teatro delle ombre e dei burattini, La Scuola, Brescia, 1999 Savoia M.-Scaramuzzino G., Tutti giù dal palco. Fare teatro a scuola dalla materna alle medie. Salani Editore, Firenze, 1999</p>																			
<p>Lecture consigliate</p>																			
<p>Halliday M. A. K., Nuovi orizzonti della linguistica, Einaudi, Torino, 1970 Povrika V., Dijete i scenska lutka, èkolska knjiga, Yagabria, 1991 Schon R., Marionette, Ed. Junior, Bergamo, 1998 Zavalloni G.-Tontini F., Burattini – Tecniche di costruzione e di animazione, Macro Edizioni, Cesena, 1999</p>																			

Codice dell'insegnamento			
Denominazione dell'insegnamento	NOZIONI DI ECOLOGIA		
Dati generali			
Corso di studio	Educazione prescolare		Anno II
Nome del docente			
Status dell'insegnamento	x	Obbligatorio	Opzionale
Valore in crediti e dati sull'insegnamento			
		Semestre invernale	Semestre estivo
Valore in CFU (crediti)			3
Ore di lezione al semestre			30
Obiettivi dell'insegnamento			
Gli obiettivi del corso sono:			
<ul style="list-style-type: none"> - riflettere sull'Ecologia quale scienza biologica che studia le condizioni di esistenza degli esseri viventi e le diverse interazioni tra questi e l'ambiente circostante - divenire consapevoli dei nuovi valori da interiorizzare di fronte ai problemi ecologici - impegnarsi personalmente nel campo dell'azione e dell'educazione ecologica - conoscere i fattori di inquinamento dell'ambiente, le cause, le conseguenze e i rimedi possibili 			
Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento			
L'insegnamento è in correlazione con Scienze naturali 1 e 2 e Didattica della natura e società			
Argomenti del corso			
<p>I concetti generali dell'ecologia – Ecologia, il suo oggetto di studio, le diverse specie di esseri viventi, le popolazioni, la nicchia ecologica, il biotopo, la biocenosi, l'ecosistema.</p> <p>I fattori ecologici - i fattori biotici e abiotici e la valenza ecologica. I fattori ecologici e l'ambiente.</p> <p>Le caratteristiche fondamentali della biocenosi e dell'ecosistema – Gli ecosistemi e la biosfera. La composizione, la distribuzione e i cambiamenti della biocenosi e dell'ecosistema..</p> <p>Le reti alimentari nella biocenosi – Le catene alimentari. La produzione di sostanze organiche nell'ecosistema. Il flusso circolare della materia; il flusso unidirezionale dell'energia. I cicli biogeochimici.</p> <p>Le catastrofi ecologiche – Le catastrofi naturali. Le catastrofi ecologiche causate dall'azione dell'uomo. Le distruzioni causate dalla guerra e l'ambiente.</p> <p>L'uomo e la biosfera – Gli squilibri degli ecosistemi causati dall'uomo. La distruzione dei boschi. Gli interventi di protezione dell'ambiente. I rifiuti industriali e urbani.</p> <p>Elementi dell'ambiente in pericolo – L'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del terreno. Il riciclaggio dei rifiuti. Le piante e gli animali in pericolo. I pericoli per la salute dell'uomo.</p> <p>La protezione della natura – Le categorie degli ambienti protetti nella Repubblica di Croazia. Alcune curiosità biologiche.</p>			
Strategie dell'insegnamento e dell'apprendimento (segnare in grassetto/bold)			

Lezioni	Seminari	Esercitazioni di gruppo	Esercitazioni individuali	Multimedia e internet															
Insegnamento a distanza	Consultazioni	Laboratorio	Tutoraggio	Ricerca d'ambiente															
Considerazioni:																			
Obblighi degli studenti																			
Frequenza obbligatoria delle lezioni. Esecuzione di un lavoro pratico. Sostenere la parte scritta e orale dell'esame.																			
Verifica e valutazione degli studenti																			
(segnare in grassetto /bold soltanto le categorie ritenute rilevanti e sostituire i valori zero con la percentuale di crediti assegnata alla categoria scelta; utilizzare le caselle vuote nel caso se ne presenti la necessità)																			
Frequenza delle lezioni 0,3	Attività durante le lezioni 0,3	Lavoro di seminario Ø	Attività sperimentale Ø																
Esame scritto 0,8	Esame orale 0,7	Saggio Ø	Ricerca Ø																
Progetto Ø	Verifica continuata del sapere Ø	Relazione Ø	Lavoro pratico 0,9																
Considerazioni:																			
Secondo il Regolamento sulla valutazione il voto finale si ottiene nel modo seguente:																			
<table> <tr> <td>A = 90 – 100%</td> <td>5 (ottimo)</td> <td>= 89 – 100% del voto</td> </tr> <tr> <td>B = 80 – 89,9%</td> <td>4 (molto buono)</td> <td>= 76 – 88% del voto</td> </tr> <tr> <td>C = 70 – 79,9%</td> <td>3 (buono)</td> <td>= 63 – 75% del voto</td> </tr> <tr> <td>D = 60 – 69,9%</td> <td>2 (sufficiente)</td> <td>= 50 – 62% del voto</td> </tr> <tr> <td>E = 50 – 59,9%</td> <td></td> <td></td> </tr> </table>					A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% del voto	B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% del voto	C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% del voto	D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% del voto	E = 50 – 59,9%		
A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% del voto																	
B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% del voto																	
C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% del voto																	
D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% del voto																	
E = 50 – 59,9%																			
Testi d'esame																			
Boemo, B.: <i>Nozioni di Ecologia</i> . Dispense, 2008																			
Danovaro Roberto, <i>Ecologia e protezione dell'ambiente marino costiero</i> . Utet Libreria.																			
Lectture consigliate																			
Mortari, L.: <i>Per una pedagogia ecologica. Prospettive teoriche e ricerche empiriche sull'educazione ambientale</i> . La Nuova Italia, 2001.																			
Varani, N.: <i>Educazione all'ambiente. Teorie, strumenti ed orientamenti didattici</i> . Aracne, 2009.																			
Mortari, L.: <i>Ecologicamente pensando. Cultura ambientale e processi formativi</i> . Unicopli, 1998.																			
Mortari, L.: <i>Abitare con saggezza la terra. Forme costitutive dell'educazione ecologica</i> . Franco Angeli, 1994.																			
Salomone, M.: <i>Strategie educative per la sostenibilità. L'educazione ambientale nel XXI secolo</i> , CELSB, Bergamo, 2005.																			
Milo, F.: <i>Conoscere la natura</i> . Ginti Junior, 2008.																			

Delaroche, J.: *L'enciclopedia della natura*. Larus, 2003.

Beaumont, E.: *L'ecologia. Per rispondere alle domande dei bambini*. Larus, 2005

Codice dell'insegnamento					
Denominazione dell'insegnamento	NOZIONI TEORICHE DI DIDATTICA DELLA CINESIOLOGIA				
Dati generali					
Corso di studio	Educazione prescolare			Anno	II
Nome del docente	Roberto Ambrosi, prof.				
Status dell'insegnamento	X	Obbligatorio		Opzionale	
Valore in crediti e dati sull'insegnamento					
		Semestre invernale	Semestre estivo		
Valore in CFU (crediti)			3		
Ore di lezione al semestre			30		
Obiettivi dell'insegnamento					
<p>Far apprendere competenze per un corretto rapporto professionale attraverso l'applicazione di metodologie esecutive e forme organizzative nel campo della cultura cinesiologica. Saper analizzare le necessità vitali del bambino e apprendere le leggi che regolano i processi di una crescita armoniosa in collegamento con lo sviluppo della personalità.</p> <p>Obiettivi specifici:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Spiegare e analizzare il movimento negli anni della scuola dell'infanzia 2) Descrivere e analizzare i risultati della scienza del movimento nell'educazione motoria 3) Applicare i risultati nell'insegnamento teorico e pratico 4) Eseguire attività nel campo dell'educazione motoria 					
Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento					
L'insegnamento è in stretta correlazione con il corso „Nozioni teoriche di cinesiologia“ e con tutte le didattiche, nonché con le discipline pedagogiche e psicologiche.					
Argomenti del corso					
<p>Concetto, definizione e sviluppo della cinesiologia. Leggi cinesiologiche. Struttura delle scienze cinesiologiche. Autonomia e rapporto della cinesiologia con le altre scienze. Oggetti di studio e metodi di ricerca della cinesiologia.</p> <p>Concetto e costruzione dello schema corporeo. Le unità di base del movimento, gli schemi motori dinamici, la coordinazione oculo-manuale e segmentaria, lo sviluppo della coordinazione dinamica generale. L'organizzazione spazio-temporale, le relazioni con gli oggetti e con gli altri.</p> <p>Il gioco. Definizione degli obiettivi da raggiungere con gli esercizi motori. Verifica degli apprendimenti nel campo dell'educazione motoria. Influenza degli esercizi fisici sull'organismo umano. Il movimento come componente dello sviluppo della persona e come fattore della sua educazione.</p>					
Strategie dell'insegnamento e dell'apprendimento (segnare in grassetto/bold)					
Lezioni	Seminari	Esercitazioni di gruppo	Esercitazioni individuali	Multimedia e internet	
Insegnamento a distanza	Consultazioni	Laboratorio	Tutoraggio	Ricerca d'ambiente	
Considerazioni: i contenuti pianificati vengono realizzati attraverso le lezioni, esercizi, con l'esecuzione indipendente di compiti, con l'uso di multimedia e Internet, attraverso le					

consultazioni con il docente del corso e attraverso il tutoraggio.

Obblighi degli studenti

Gli obblighi degli studenti comprendono una regolare e attiva partecipazione alle lezioni nei metodi previsti. Prendere appunti durante la parte pratica (esercizi). Esecuzione di un compito individuale e valutazione dello stesso.

Usufruire della possibilità delle consultazioni per assolvere tutti gli obblighi

Lo studente è obbligato a sostenere l'esame per la parte pratica al quale seguirà l'esame orale.

Verifica e valutazione degli studenti

(segnare in **grassetto /bold** soltanto le categorie ritenute rilevanti e sostituire i valori zero con la percentuale di crediti assegnata alla categoria scelta; utilizzare le caselle vuote nel caso se ne presenti la necessità)

Frequenza delle lezioni 0,5	Attività durante le lezioni 0,5	Lavoro di seminario Ø	Attività sperimentale Ø
Esame scritto Ø	Esame orale 1,5	Saggio Ø	Ricerca Ø
Progetto Ø	Verifica continuata del sapere Ø	Relazione Ø	Lavoro pratico 1,5

Considerazioni: Il voto finale è il risultato del rendimento complessivo dello studente nella realizzazione dei propri obblighi.

Secondo il **Regolamento sulla valutazione** il voto finale si ottiene nel modo seguente:

A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% del voto
B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% del voto
C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% del voto
D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% del voto
E = 50 – 59,9%		

Testi d'esame

Corso monografico del docente (con annessa dispensa)

S. Matteoli, Educazione Psicomotoria nella scuola dell'infanzia, Ed.Tresei-Ancona

Letture consigliate

Conti, E., Mongiat, B.: (2000) Schemi motori di base, CONI, Comitato provinciale di Udine, Udine.

Le Boulch J., Verso una scienza del movimento umano – Armando ed., Roma

Vayer, Educazione psicomotoria nell'età scolastica – Armando ed., Roma

Harrow, Tassonomia degli obiettivi educativi (Vol.III-Area psicomotoria)-Giunti Lisciani-TE

Facheris Ranucci, Lo sviluppo funzionale motorio - Servizi Editoriali s.r.l.

Codice dell'insegnamento			
Titolo dell'insegnamento	NOZIONI TEORICHE DI DIDATTICA DELLA COMUNICAZIONE ORALE		
Dati generali			
Corso di studio	Educazione Prescolare	Anno	II
Nome del docente	Lorena Lazarić, prof.		
Status dell'insegnamento	x	Obbligatorio	Opzionale
Valore in crediti e dati sull'insegnamento			
	Semestre invernale	Semestre estivo	
Valore in ECTS		4	
Ore di lezione al semestre		30	
Obiettivi dell'insegnamento			
L'obiettivo fondamentale è quello di abilitare gli studenti per un approccio individuale e creativo al complesso processo di acquisizione e apprendimento della lingua materna e di appropriarsi di forme, strategie e mezzi moderni di comunicazione verbale.			
Obiettivi nei termini dei risultati attesi:			
<ol style="list-style-type: none"> 1. definire esattamente i concetti moderni nel campo della Didattica della comunicazione verbale 2. analizzare e saper usare strategie, forme e mezzi moderni con cui stimolare lo sviluppo linguistico e la comunicazione del bambino in età prescolare, la sua capacità di espressione e la creatività linguistica 3. confrontare e valutare criticamente la comunicazione verbale nella prassi pedagogica 4. abilitarsi per la valutazione del lavoro svolto da bambini e da educatori 5. sviluppare le capacità di lavoro di gruppo e di comunicazione con bambini di età prescolare e con altri operatori didattici 6. abilitarsi per seguire, valutare e applicare nuove conoscenze sulla comunicazione infantile 7. saper effettuare indagini sul campo applicative di portata minore 8. risolvere problemi comunicativi non complessi che si presentano nella prassi pedagogica. 9. descrivere il processo della formazione bilingue e biculturale dei bambini inseriti nelle scuole d'infanzia del territorio istroquarnerino. 10. analizzare criticamente le modalità relative alla presentazione delle forme letterarie dell'infanzia basate sui principi della teoria letteraria più recente. 			
Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento			
Il programma dell'insegnamento Didattica della comunicazione verbale è in corrispondenza e correlazione con seguenti insegnamenti: <i>Didattica della conoscenza dell'ambiente e dei concetti protomatematici, Psicologia, Pedagogia prescolare, Letteratura per l'infanzia e Lingua croata.</i>			
Contenuto dell'insegnamento			
<ol style="list-style-type: none"> 1. Ruolo e significato della comunicazione orale nello sviluppo generale del bambino in età prescolare. 2. Fattori di sviluppo della comunicazione orale 3. Sviluppo linguistico: fonologico, morfologico, semantico, sintattico 4. La pragmatica della comunicazione infantile: le funzioni linguistiche 			

5. Alterazioni del linguaggio
6. Lettura di testi poetici e indicazioni didattiche applicabili.
7. Girotondi, ninne-nanne, conte. Le filastrocche
1. La poesia e la comunicazione
2. La narrativa: il racconto
3. La fiaba
4. Tipologia e presentazione dei giochi linguistici
5. Sviluppo dell'interesse infantile per la lettura e la scrittura
6. Conoscenze fondamentali di lavoro con bambini con disturbi nello sviluppo linguistico e con bambini linguisticamente dotati

Strategie dell'insegnamento e dell'apprendimento (segnare in grassetto/bold)

Lezioni	Seminari	Esercitazioni	Esercitazioni individuali	Multimedia e internet
Apprendimento a distanza	Consultazioni	Laboratorio	Tutoraggio	Ricerca d'ambiente

Commenti:

Obblighi degli studenti

- partecipare attivamente al processo didattico-pedagogico
- partecipare attivamente alle esercitazioni
- eseguire la preparazione e i mezzi didattici necessari per la realizzazione delle esercitazioni
- sostenere l'esame orale
- usare mezzi multimediali e internet

Verifica e valutazione degli studenti

(segnare in **grassetto /bold** soltanto le categorie ritenute rilevanti e sostituire i valori zero con la percentuale di crediti assegnata alla categoria scelta; utilizzare le caselle vuote nel caso se ne presenti la necessità)

Frequenza delle lezioni	Attività durante le lezioni 0,4	Lavoro di seminario	Attività sperimentale
Esame scritto Ø	Esame orale 1,2	Saggio Ø	Ricerca Ø
Progetto Ø	Verifica continuata del sapere 1,2	Relazione Ø	Lavoro pratico 1,2

Considerazioni:

Secondo il **Regolamento sulla valutazione** il voto finale si ottiene nel modo seguente:

A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% del voto
B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% del voto
C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% del voto
D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% del voto
E = 50 – 59,9%		

Bibliografia obbligatoria

Rodari G.: „*La grammatica della fantasia*“, 1973, Piccola Biblioteca Einaudi, Torino;
 Serallegri Radi I.: „*Progetto guida*“ (*Guida didattica per la scuola d'infanzia con progetti e percorsi integrati*), vol.1, 1998, Raffaello Editrice, Ancona;

Bertarini M.G.: „*Dalle abilità alle competenze*“, 2004, Editrice ELI, Recanati;
Cardarelo R., A.Chiantera: „*Leggere prima di leggere*“, 1989, La nuova Italia, Bologna;
Orsolini, M. e Pontecorvo, C. (a cura di): „*La costruzione del testo scritto nel bambino*“, 1991, La Nuova Italia, Firenze;

Bibliografia facoltativa

T. Boschini, C. Fassini, I.Taglioretti, D. Milani, M. Caccia: „*Progettare e ricercare nella scuola dell'infanzia – guida didattica*“, 1992, Carlo Signorelli Editore, Milano;
Michelutti – Perini: „*Duecento giorni con piccoli, medi, grandi*“, 1981, Carlo Signorelli Editore, Milano;
AA.VV.: „*Tutti a scuola con ... giallo, rosso, blu*“ (Guida didattica), 1997, Tipocolor Editore, Firenze
Chianterra, A., Rossetti, A., *L'adulto e il linguaggio del bambino. Un modello di educazione linguistica per la fascia 0-6 anni*. La Nuova Italia.
Parisi, D., *Sviluppo del linguaggio e ambiente sociale*, La Nuova Italia.
Lentin, L. , *Come insegnare a parlare ai bambini*, Emme, ed.
Lentin, L., *Il bambino e la lingua parlata*, Armando ed.
Wilkinson, A., *Fare scuola col linguaggio*, La Nuova Italia.

Codice dell'insegnamento			
Titolo dell'insegnamento	NOZIONI TEORICHE DI DIDATTICA AMBIENTALE E PROTOMATEMATICA		
Dati generali			
Corso di studio	Educazione prescolare		Anno II
Nome del docente	Dr. sc. Nevenka Tatković		
Status dell'insegnamento	x	Obbligatorio	Opzionale
Valore in crediti e dati sull'insegnamento			
		Semestre invernale	Semestre estivo
Valore in ECTS			4
Ore di lezione al semestre			30
Obiettivi dell'insegnamento			
<p>L'obiettivo fondamentale dell'insegnamento è quello di conoscere le moderne cognizioni scientifiche sulla sviluppo del pensiero logico-matematico dei bambini in età prescolare, di acquisire procedure e tecniche didattiche nonché forme di approccio individuale e creativo all'attività didattico-pedagogica per saperli poi impiegare nella prassi.</p> <p>Obiettivi nei termini dei risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - abilitarsi per lavoro di gruppo e per la comunicazione con bambini in età prescolare e con altri operatori didattico-pedagogici - preparare e realizzare esercizi didattici nell'istituzione prescolare - saper effettuare la scelta di contenuti adeguati, di strategie e procedure per lo sviluppo del pensiero logico-matematico e della sensibilità ecologica dei bambini - saper applicare il gioco e l'esperimento nel processo didattico-pedagogico - seguire, valutare e applicare conoscenze contemporanee sulle scienze naturali e sociali e ssui concetti protomatematici - abilitarsi per lo svolgimento di ricerche sul campo di portata minore - condurre la valutazione del proprio lavoro e la valutazione del lavoro dei bambini e degli educatori nel lavoro concreto nell'istituzione prescolare - abilitarsi per la programmazione, l'analisi e la valutazione dell'attività didattico-pedagogica 			
Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento			
<p>Il programma dell'insegnamento <i>Nozioni teoriche della didattica della conoscenza dell'ambiente e dei concetti protomatematici</i> è in corrispondenza e in correlazione con insegnamenti: Didattica della comunicazione verbale, Didattica della cultura artistica, Didattica dell'educazione fisica, Didattica della cultura musicale, Pedagogia prescolare.</p>			
Contenuto dell'insegnamento			
<p>Oggetto, compiti e finalità della Didattica della conoscenza dell'ambiente e dei concetti protomatematici, didattica in relazione ad altre scienze, indirizzi didattici basilari, il modo migliore in cui bambini in età prescolare conoscono l'ambiente naturale e sociale, approccio integrato ai contenuti didattici, insufficienze dell'approccio non integrato, caratteristiche del curriculum integrato, contesto stimolante per far conoscere al bambino elementi dell'ambiente naturale e sociale, sviluppo della creatività infantile (libera scelta dei materiali, dello spazio, dei pari ecc.), inclusione del bambino nell'ambiente sociale (aspetti comunicativi, educativi e contestuali), micro- e macro-ambiente sociale, affermazione dell'individuo: spazio dell'Io (formazione dell'immagine positiva del Sé nel bambino), sviluppo di abilità sociali, soluzione pacifica e costruttiva degli scontri (giochi di</p>			

cooperazione), apprendimento delle abilità sociali mediante l'interazione ludica di gruppo, concetti fondamentali dell'educazione ecologica.

Strategie dell'insegnamento e dell'apprendimento (segnare in grassetto/bold)

Lezioni	Seminari	Esercitazioni	Esercitazioni individuali	Multimedia e internet
Apprendimento a distanza	Consultazioni	Laboratorio	Tutoraggio	Ricerca d'ambiente

Commenti:

Obblighi degli studenti

- partecipare attivamente al processo didattico-pedagogico
- partecipare attivamente alle esercitazioni
- eseguire la preparazione e i mezzi didattici necessari per la realizzazione delle esercitazioni
- sostenere l'esame orale
- usare mezzi multimediali e internet

Verifica e valutazione degli studenti

(segnare in **grassetto /bold** soltanto le categorie ritenute rilevanti e sostituire i valori zero con la percentuale di crediti assegnata alla categoria scelta; utilizzare le caselle vuote nel caso se ne presenti la necessità)

Frequenza delle lezioni 0,4	Attività durante le lezioni	Lavoro di seminario	Attività sperimentale Ø
Esame scritto	Esame orale 2	Saggio Ø	Ricerca Ø
Progetto	Verifica continuata del sapere 0,8	Relazione Ø	Lavoro pratico 0,8

Commenti:

Secondo il **Regolamento sulla valutazione** il voto finale si ottiene nel modo seguente:

A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% del voto
B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% del voto
C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% del voto
D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% del voto
E = 50 – 59,9%		

Bibliografia obbligatoria

2. Roller-Halačev; Upoznavanje predškolske djece s okolinom(određena poglavlja) ŠK, Zagreb, 1978.
3. Grupa autora: Igrom do sebe, Alinea, Zagreb, 1994.
4. Liebeck P. :Kako djeca uče matematiku, Educa, Zagreb, 1995.
5. Peteh, M. : Matematika i igra u dječjem vrtiću, Alineja , Zagreb 1992.
6. Uzelac, dr. sc. V. (1999), Djeca i okoliš, Rijeka, Adamić.

Bibliografia facoltativa

1. Brajša, P., Žganec-Brajša i Slunjski.E.: Tajne uspješnog roditelja i odgajatelja, C.A.S.H., Pula, 1999.
2. Cvetković Lay, J.: Ja hoću i mogu više, Alinea, zagreb, 1995.
3. Čturić, N.: Prve tri godine života, Školska knjiga, Zagreb, 1991.
4. Grupa autora: Integralna metoda, I, II, III, Alinea, Zagreb.
5. Janković, J.: Sukob ili suradnja, Alinea, Zagreb, 1994.
6. Kornhauser, A: Bolje znanje nego imanje, :1-6., Školska knjiga, Zagreb, 1998.
7. Metodika: časopis za teoriju i praksu metodika u predškolskom odgoju, školskoj i visokoškolskoj izobrazbi, 1 (2000), 1 ; str. 229-234
8. Posokhova, I., Matematika bez suza: kako pomoći djetetu s teškoćama u učenju matematike., prema Mahesh C. Sharma. De Zan, I., Obrazovanje i odgoj za okoliš. Napredak: časopis za pedagošku teoriju i praksu, 141 (2000), 3; str. 328-339.
9. De Zan, I.,Metodika nastave prirode i društva. Zagreb, Školska knjiga, 1999.
10. Gabelica-Šupljika M.i Milanović, M.: Blagdani djetinjstva, Zagreb, Školska knjiga, 1995.
11. Čudina-Obradović, M., Matematika prije škole: priručnik za roditelje i odgojitelje. Zagreb, Školska knjiga, 2002.
12. Šporer, Zlatko: «Uh, ta matematika», Školska knjiga, Zagreb, 1990.
13. Tomaš, A.: «Individualizacijom do matematike», Sveučilište u Splitu, Split, 1993.
14. Vlahović-Šetić, V. i Vizek-Vidović, V.:»Kladim se da možeš«, Udruga «Korak po korak», Zagreb, 1998.
15. Vrgoč, D., Crtamo, mjerimo, računamo. Zagreb, Naklada Haid,1999.
16. Čudina-Obradović, M.: Oblici matematičke pripremljenosti za školu i njena važnost za uspjeh u učenju matematike: prijedlog suvremenog modela. Bjelovarski učitelj: časopis za odgoj i obrazovanje, 8 (1999), 2/3; str. 52-601.
17. Uzelac, V.: Ekološki odgoj, HPKZ, Zagreb.

Codice dell'insegnamento			
Denominazione dell'insegnamento	NOZIONI TEORICHE DI DIDATTICA AMBIENTALE E PROTOMATEMATICA		
Dati generali			
Corso di studio	Educazione prescolare		Anno II
Nome del docente	mr.sc. Snježana Nevja Močinić		
Status dell'insegnamento	x	Obbligatorio	Opzionale
Valore in crediti e dati sull'insegnamento			
	Semestre invernale	Semestre estivo	
Valore in CFU (crediti)		4	
Ore di lezione al semestre		30	
Obiettivi dell'insegnamento			
<p>Obiettivo generale dell'insegnamento è conoscere le concezioni scientifiche attuali sullo sviluppo del pensiero logico-matematico nell'infanzia e acquisire gradualmente autonomia nell'applicazione di metodologie didattiche di insegnamento adeguate al contesto e all'età del bambino.</p> <p>Dopo aver seguito il corso gli studenti saranno in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - definire correttamente le concezioni sull'apprendimento dei concetti protomatematici e ambientali nell'età prescolare - applicare correttamente le nozioni psicologiche acquisite sullo sviluppo del pensiero logico-matematico del bambino - analizzare criticamente i concetti di spazio, tempo, numero, forme e corpi geometrici in vista della loro presentazione ai bambini - avvicinare ai bambini i concetti e i problemi ecologici 			
Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento			
L'insegnamento è in correlazione con <i>Didattica ambientale e protomatematica 1 e 2</i> e con tutte le altre didattiche nonché con le materie di carattere pedagogico e psicologico.			
Argomenti del corso			
<ul style="list-style-type: none"> - Concezioni attuali sull'apprendimento di concetti protomatematici e ambientali dei bambini - Lo sviluppo del pensiero logico-matematico nell'età prescolare - Le teorie psicologiche sullo sviluppo dei concetti protomatematici nell'età prescolare - Gli argomenti del curriculum protomatematico: i concetti di spazio, tempo, numero, forme e corpi geometrici - L'ambiente naturale e sociale e la loro interdipendenza - Le basi dell'educazione ecologica - Il gioco come strategia fondamentale nell'apprendimento di concetti protomatematici e ambientali. 			
Strategie dell'insegnamento e dell'apprendimento (segnare in grassetto/bold)			

Lezioni	Seminari	Esercitazioni di gruppo	Esercitazioni individuali	Multimedia e internet															
Insegnamento a distanza	Consultazioni	Laboratorio	Tutoraggio	Ricerca d'ambiente															
Considerazioni:																			
Obblighi degli studenti																			
Partecipare attivamente alla realizzazione dell'insegnamento, preparare e interpretare un lavoro di seminario e sostenere l'esame finale.																			
Verifica e valutazione degli studenti																			
(segnare in grassetto /bold soltanto le categorie ritenute rilevanti e sostituire i valori zero con la percentuale di crediti assegnata alla categoria scelta; utilizzare le caselle vuote nel caso se ne presenti la necessità)																			
Frequenza delle lezioni 0,4	Attività durante le lezioni 0,4	Lavoro di seminario 1,2	Attività sperimentale Ø																
Esame scritto 2	Esame orale Ø	Saggio Ø	Ricerca Ø																
Progetto Ø	Verifica continuata del sapere Ø	Relazione Ø	Lavoro pratico Ø																
Tirocinio pedagogico-professionale Ø																			
Considerazioni:																			
Secondo il Regolamento sulla valutazione il voto finale si ottiene nel modo seguente:																			
<table> <tr> <td>A = 90 – 100%</td> <td>5 (ottimo)</td> <td>= 89 – 100% del voto</td> </tr> <tr> <td>B = 80 – 89,9%</td> <td>4 (molto buono)</td> <td>= 76 – 88% del voto</td> </tr> <tr> <td>C = 70 – 79,9%</td> <td>3 (buono)</td> <td>= 63 – 75% del voto</td> </tr> <tr> <td>D = 60 – 69,9%</td> <td>2 (sufficiente)</td> <td>= 50 – 62% del voto</td> </tr> <tr> <td>E = 50 – 59,9%</td> <td></td> <td></td> </tr> </table>					A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% del voto	B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% del voto	C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% del voto	D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% del voto	E = 50 – 59,9%		
A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% del voto																	
B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% del voto																	
C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% del voto																	
D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% del voto																	
E = 50 – 59,9%																			
Testi d'esame																			
Cerini, Fabbri, Pennisi, Savorelli, Zanobi, (1993), <i>Primi approcci alla conoscenza scientifica</i> , Nicola Milano editore, Bologna Battista Quinto Borghi, (2001), <i>Crescere con i laboratori</i> , ed. Junior R. Green, V.J. Laxon, (1996), <i>Lo sviluppo del concetto di numero</i> , Ed. La Scuola, Brescia																			
Lecture consigliate																			
M.F. Pennisi, (1996), <i>I bambini e la natura</i> , Nicola Milano editore, Bologna L. Cannizzaro, P. Crocini, P. Mazzoli, (2000), <i>Numeri: conoscenze e competenze</i> , edizioni junior, Bologna																			

Codice dell'insegnamento			
Denominazione dell'insegnamento	PEDAGOGIA DELLA FAMIGLIA		
Dati generali			
Corso di studio	Educazione prescolare		Anno III
Nome del docente	dr.sc. Claudio Desinan		
Status dell'insegnamento	x	Obbligatorio	Opzionale
Valore in crediti e dati sull'insegnamento			
	Semestre invernale	Semestre estivo	
Valore in CFU (crediti)	3		
Ore di lezione al semestre	30		
Obiettivi dell'insegnamento			
Dopo aver seguito il corso gli studenti saranno in grado di:			
<ul style="list-style-type: none"> - definire i concetti fondamentali sull'educazione familiare e sulla famiglia come nucleo sociale di base - differenziare la famiglia tradizionale da quella contemporanea - riflettere criticamente sul ruolo educativo della famiglia integrato all'azione educativa extrafamiliare - coordinare l'azione educativa della scuola materna all'educazione familiare - analizzare e riflettere criticamente sul rapporto interattivo bambino-ambiente 			
Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento			
Pedagogia, Pedagogia prescolare, Sociologia, Filosofia dell'educazione, Psicologia dell'età evolutiva.			
Argomenti del corso			
<p>1. I fondamenti teorici della Pedagogia della famiglia</p> <p>1.1. Le finalità, gli obiettivi e il campo di studio della Pedagogia della famiglia; la posizione nel sistema delle scienze dell'educazione</p> <p>1.2. Le ricerche nel campo dell'educazione familiare – dalle ricerche quantitative a quelle qualitative</p> <p>2. La famiglia come nucleo sociale di base</p> <p>2.1. La posizione del bambino nella famiglia – quadro storico</p> <p>2.2. Tipologia delle famiglie</p> <p>2.3. La famiglia contemporanea nella realizzazione del suo ruolo educativo</p> <p>2.4. La famiglia intera e la famiglia mancante di qualche membro</p> <p>3. La famiglia come comunità educativa</p> <p>3.1. L'importanza delle prime esperienze di vita per lo sviluppo della personalità del bambino</p> <p>3.2. L'educazione come funzione fondamentale della famiglia: il ruolo della madre e del padre nell'educazione del bambino, l'influenza dei fratelli e delle sorelle</p> <p>3.3. Il sistema di valori dei genitori come presupposto dell'educazione efficace; gli stili di educazione; i mezzi e i metodi educativi.</p> <p>4. L'apertura della famiglia verso l'ambiente sociale</p> <p>4.1. Il ruolo dei genitori nella preparazione del bambino per la scuola materna ed</p>			

elementare

4.2. L'educatore- fattore chiave nel creare un rapporto alla pari con la famiglia

4.3. Argomenti, forme e metodi per la realizzazione di rapporti alla pari.

Nell'attività di seminario scegliere un tema a piacere, fare una piccola ricerca e presentare la relazione di fronte al gruppo classe.

Strategie dell'insegnamento e dell'apprendimento (segnare in grassetto/bold)

Lezioni	Seminari	Esercitazioni di gruppo	Esercitazioni individuali	Multimedia e internet
Insegnamento a distanza	Consultazioni	Laboratorio	Tutoraggio	Ricerca d'ambiente

Considerazioni:

Obblighi degli studenti

Preparare un lavoro di seminario, interpretarlo di fronte al gruppo classe e sostenere l'esame orale.

Verifica e valutazione degli studenti

(segnare in **grassetto /bold** soltanto le categorie ritenute rilevanti e sostituire i valori zero con la percentuale di crediti assegnata alla categoria scelta; utilizzare le caselle vuote nel caso se ne presenti la necessità)

Frequenza delle lezioni Ø	Attività durante le lezioni Ø	Lavoro di seminario Ø	Attività sperimentale Ø
Esame scritto Ø	Esame orale Ø	Saggio Ø	Ricerca Ø
Progetto Ø	Verifica continuata del sapere Ø	Relazione Ø	Lavoro pratico Ø

Considerazioni:

Secondo il **Regolamento sulla valutazione** il voto finale si ottiene nel modo seguente:

A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% del voto
B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% del voto
C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% del voto
D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% del voto
E = 50 – 59,9%		

Testi d'esame

La dispensa del docente

V. Iori, *Fondamenti pedagogici e trasformazioni familiari*, Brescia, La Scuola, 2001,

Lectures consigliate

C. Sità, *Il sostegno alla genitorialità. Analisi dei modelli di intervento e prospettive educative*, Brescia, La Scuola, 2005

E. Catarsi (a cura di), *Educazione familiare e pedagogia della famiglia: quali prospettive?*

Tirrenia, Edizioni del Cerro, 2007

Codice dell'insegnamento			
Denominazione dell'insegnamento	DIDATTICA DELLA COMUNICAZIONE ORALE 1 e 2		
Dati generali			
Corso di studio	Educazione prescolare		Anno III
Nome del docente	Lorena Lazarić, prof.		
Status dell'insegnamento	x	Obbligatorio	Opzionale
Valore in crediti e dati sull'insegnamento			
	Semestre invernale	Semestre estivo	
Valore in CFU (crediti)	4	4	
Ore di lezione al semestre	45	45	
Obiettivi dell'insegnamento			
<p>La finalità generale della <i>Didattica della comunicazione orale</i> è l'abilitazione degli studenti per un'applicazione corretta delle conoscenze e competenze didattico-metodologiche dell'insegnamento <i>Nozioni teoriche di didattica della comunicazione orale</i> e delle norme vigenti che regolano la prassi nelle scuole materne del territorio.</p> <p>Dopo aver seguito il corso gli studenti saranno in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - programmare le attività linguistico-letterarie con i bambini in modo da favorire il miglioramento della loro competenza linguistica - applicare creativamente le conoscenze e le competenze didattico-metodologiche - usare la tecnologia multimediale e gli altri mezzi e sussidi didattici, adeguandoli all'età dei bambini - saper come osservare e ascoltare i bambini per poter cogliere e analizzare i loro segnali verbali e non verbali - preparare autonomamente materiali didattici ed esercitazioni didattiche - stendere un portfolio 			
Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento			
<p>Il modulo è strettamente collegato il precedente, ossia s «<i>Nozioni teoriche di didattica della comunicazione orale</i>» come pure con la sociolinguistica e psicolinguistica. Significative sono le corrispondenze con gli elementi di teoria della letteratura, in particolare per le forme letterarie dell'infanzia.</p>			
Argomenti del corso			
<ol style="list-style-type: none"> 1. I documenti programmatici della Repubblica di Croazia 2. I Nuovi orientamenti 3. Pianificazione e programmazione del curriculum centrato sul bambino 4. Approccio creativo e applicazione di metodi attuali di selezione e strutturazione didattica degli argomenti 5. Approccio didattico creativo ai contenuti di letteratura per l'infanzia in funzione dello sviluppo delle competenze linguistiche del bambino in età prescolare 6. Strategie di insegnamento ai bambini piccoli 7. Strategie di apprendimento dei bambini piccoli 8. Stesura del portfolio 9. Come produrre materiale didattico autentico 10. Sviluppo delle competenze linguistiche dello studente 			

11. Attività modello nella scuola materna e commento dell'attività svolta

Strategie dell'insegnamento e dell'apprendimento (segnare in **grassetto/bold**)

Lezioni	Seminari	Esercitazioni di gruppo	Esercitazioni individuali	Multimedia e internet
Insegnamento a distanza	Consultazioni	Laboratorio	Tutoraggio	Ricerca d'ambiente

Considerazioni:

Il modulo verrà articolato sotto forma di seminari ed esercitazioni, ed includerà il tirocinio didattico pedagogico con le attività modello da parte degli studenti. Nelle consultazioni individuali agli studenti verranno indicate le pagine web più significative.

Obblighi degli studenti

Gli obblighi degli studenti sono:

- partecipazione attiva alle lezioni;
- creazione individuale di materiale didattico;
- presenza attiva alle attività modello dell'educatore relatore nella scuola materna;
- compilazione di due piani di lavoro per il lavoro didattico nella scuola materna;
- tirocinio didattico pedagogico in febbraio;
- creazione individuale di materiale didattico.

Verifica e valutazione degli studenti

(segnare in **grassetto /bold** soltanto le categorie ritenute rilevanti e sostituire i valori zero con la percentuale di crediti assegnata alla categoria scelta; utilizzare le caselle vuote nel caso se ne presenti la necessità)

Frequenza delle lezioni Ø	Attività durante le lezioni 0,8	Lavoro di seminario Ø	Attività sperimentale Ø
Esame scritto Ø	Esame orale 1,2	Saggio Ø	Ricerca Ø
Progetto 1,2	Verifica continuata del sapere Ø	Relazione Ø	Lavoro pratico 0,8

Considerazioni:

Il voto finale è di tipo sommativo e valuta tutte le attività didattiche, nonché il sapere a acquisito all'esame finale.

Secondo il **Regolamento sulla valutazione** il voto finale si ottiene nel modo seguente:

A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% del voto
B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% del voto
C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% del voto
D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% del voto
E = 50 – 59,9%		

Testi d'esame

M.E.Giordani, G.Cremona: „Guida laboratori e progetti per la Scuola dell'infanzia“, 2002, Raffaello Editrice, Ancona;

A.de Giorgio, A. Acquafredda: „Laboratori in gioco“ (guida operativa per la Scuola dell'infanzia), 2002, Editrice ELI, Recanati;

I.Serallegri Radi: „*Progetto guida*“ vol 1., 1998, Raffaello Editrice, Ancona;
R.Perini: „*Progettare e ricercare nella scuola dell'infanzia*“, 2005, Carlo Signorelli Editore, Milano;

Letture consigliate

M.G.Bertarini: *Dalle abilità alle competenze*, 2004, ELI, Recanati;
Prijedlog koncepcije razvoja predškolskog odgoja, Glasnik Ministarstva prosvjete i kulture Republike Hrvatske, 16.06. 1991.
I nuovi Orientamenti, 1991.
AA.VV. *Conoscere ed educare il bambino*, Le Monnier, Firenze.
Scotti, J. R., *Bilinguismo precoce: usi e funzioni linguistiche*, 2003, Edit, Pietas Julia, Rijeka, pp. 219.
Zonta, Compostella, et al., *L'infanzia a scuola, Teoria e pratica di tirocinio e metodologia didattica*, Editrice Padus, Cremona.
T.Boschini, C.Fassini, I.Taglioretti, D.Milani, M.Caccia: „*Progettare e ricercare nella scuola dell'infanzia – guida didattica*“, 1992, Carlo Signorelli Editore, Milano;
Michelutti – Perini: „*Duecento giorni con piccoli, medi, grandi*“, 1981, Carlo Signorelli Editore, Milano;

Codice dell'insegnamento			
Titolo dell'insegnamento	DIDATTICA DELLA COMUNICAZIONE ORALE 1 e 2		
Dati generali			
Corso di studio	Educazione Prescolare		Anno III
Nome del docente	Dr. sc. Nevenka Tatković		
Status dell'insegnamento	x	Obbligatorio	Opzionale
Valore in crediti e dati sull'insegnamento			
	Semestre invernale	Semestre estivo	
Valore in ECTS	4	4	
Ore di lezione al semestre	45	45	
Obiettivi dell'insegnamento			
L'obiettivo fondamentale è quello di abilitare gli studenti per un approccio individuale e creativo al complesso processo di acquisizione e apprendimento della lingua materna e di appropriarsi di forme, strategie e mezzi moderni di comunicazione verbale.			
Obiettivi nei termini dei risultati attesi:			
<ol style="list-style-type: none"> 11. analizzare e saper usare strategie, forme e mezzi moderni con cui stimolare lo sviluppo linguistico e la comunicazione del bambino in età prescolare, la sua capacità di espressione e la creatività linguistica 12. confrontare e valutare criticamente la comunicazione verbale nella prassi pedagogica 13. abilitarsi per la valutazione del lavoro svolto da bambini e da educatori 14. sviluppare le capacità di lavoro di gruppo e di comunicazione con bambini di età prescolare e con altri operatori didattici 			
Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento			
Il programma dell'insegnamento Didattica della comunicazione verbale è in corrispondenza e correlazione con seguenti insegnamenti: <i>Didattica della conoscenza dell'ambiente e dei concetti protomatematici, Psicologia, Pedagogia prescolare, Letteratura per l'infanzia e Lingua croata.</i>			
Contenuto dell'insegnamento			
<ol style="list-style-type: none"> 1. Oggetto, compiti, finalità e principi della Didattica della comunicazione verbale 2. Origini dei contenuti della Didattica della comunicazione verbale. 3. Ruolo e significato della comunicazione verbale nello sviluppo generale del bambino in età prescolare. 4. Fattori di sviluppo della comunicazione verbale 5. Pianificazione e programmazione del lavoro finalizzato allo sviluppo della comunicazione verbale infantile 6. Sviluppo dell'interesse infantile per la lettura e la scrittura 7. Conoscenze fondamentali di lavoro con bambini con disturbi nello sviluppo linguistico e con bambini linguisticamente dotati 8. Contenuti di lavoro nello sviluppo del linguaggio e della comunicazione verbale: 			

acquisizione dell'articolazione e della discriminazione esatta dei suoni, sviluppo del lessico e della frase, acquisizione di vari tipi di produzione verbale (monologo, dialogo, creatività linguistica infantile)

9. Procedure didattiche nel lavoro sullo sviluppo del linguaggio nei bambini di età prescolare (capacità comunicative e adeguatezza)

10. Forme moderne di comunicazione nell'attività didattico-pedagogica con bambini in età prescolare.

11. Approccio didattico creativo a contenuti della letteratura per l'infanzia in funzione dello sviluppo della competenza comunicativa infantile (racconto, poesia, favola)

Strategie dell'insegnamento e dell'apprendimento (segnare in grassetto/bold)

Lezioni	Seminari	Esercitazioni	Esercitazioni individuali	Multimedia e internet
Apprendimento a distanza	Consultazioni	Laboratorio	Tutoraggio	Ricerca d'ambiente

Commenti:

Obblighi degli studenti

- partecipare attivamente al processo didattico-pedagogico
- partecipare attivamente alle esercitazioni
- eseguire la preparazione e i mezzi didattici necessari per la realizzazione delle esercitazioni
- sostenere l'esame orale
- usare mezzi multimediali e internet

Verifica e valutazione degli studenti

(segnare in **grassetto /bold** soltanto le categorie ritenute rilevanti e sostituire i valori zero con la percentuale di crediti assegnata alla categoria scelta; utilizzare le caselle vuote nel caso se ne presenti la necessità)

Frequenza delle lezioni	Attività durante le lezioni 0,4	Lavoro di seminario	Attività sperimentale
Esame scritto 1	Esame orale 1	Saggio Ø	Ricerca Ø
Progetto Ø	Verifica continuata del sapere 0,8	Relazione Ø	Lavoro pratico 0,8

Commenti:

Secondo il **Regolamento sulla valutazione** il voto finale si ottiene nel modo seguente:

A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% del voto
B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% del voto
C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% del voto
D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% del voto
E = 50 – 59,9%		

Bibliografia obbligatoria

1. Ćudina-Obradović, M., Igrum do čitanja: igre i aktivnosti za razvijanje vještina čitanja u djece od 3. do 10. godine života. Zagreb, Školska knjiga, 2002.
2. Miljak, Arjana: Uloga komunikacije u razvoju govora djece predškolske dobi, Školske novine, Zagreb, 1984.

3. Grupa autora: Integralna metoda, I, II, III, Alinea, Zagreb, 1995.

Bibliografija facoltativa

1. Čudina-Obradović, M.: Igram do čitanja, Zagreb, Školska knjiga, 1994.
2. Čudina-Obradović, M., Čitanje prije škole: priručnik za roditelje i odgojitelje. Zagreb, Školska knjiga, 2002.
3. Grupa autora: Skrb za dijete i poticanje ranog razvoja djeteta u RH, Targa, Zagreb, 2000.
4. Metodika: časopis za teoriju i praksu metodika u predškolskom odgoju, školskoj i visokoškolskoj izobrazbi, 1 (2000), 1 ; str. 229-234
5. Peteh M. i Duš, M.: Poslovice i zagonetke za najmlađe, Školska knjiga, Zagreb, 1987.
6. Peteh M. i Duš, M.:Priče za najmlađe, Školska knjiga, Zagreb, 1987.
7. Peteh, M.; Svako slovo nešto novo, Alinea, Zagreb, 1999.
8. Zalar, D., Poezija u zrcalu nastave: igre stihom i jezikom u susretima s djecom. Zagreb, Mozaik knjiga, 2002.
9. Bognar,L., Milan,M.: Didaktika, Školska knjiga, Zagreb, 2002.
10. Težak, Stjepko: Teorija i praksa nastave hrvatskoga jezika 1, Školska knjiga, Zagreb, 1996.
11. Rosandić Dragutin : Novi metodički obzori, Školska knjiga, Zagreb, 1993.
12. Sočo, B.: Dijete, odgojitelj, slikovnica, Zagreb, Alinea, 1997.
13. Težak, D. Težak, S., Interpretacija bajke. Zagreb, Divič, 1997.
14. Čuturić, N.: Prve tri godine života, Školska knjiga, Zagreb, 1991.
15. Govor u predškolskoj ustanovi, Svjetlost, Sarajevo, 1982.

Codice dell'insegnamento			
Denominazione dell'insegnamento	DIDATTICA AMBIENTALE E PROTOMATEMATICA 1 e 2		
Dati generali			
Corso di studio	Educazione prescolare		Anno III
Nome del docente	mr.sc. Snježana Nevja Močinić		
Status dell'insegnamento	x	Obbligatorio	Opzionale
Valore in crediti e dati sull'insegnamento			
	Semestre invernale	Semestre estivo	
Valore in CFU (crediti)	4	4	
Ore di lezione al semestre	45	45	
Obiettivi dell'insegnamento			
<p>Obiettivo generale dell'insegnamento è diventare autonomi nell'organizzare e realizzare la vita scolastica e le attività didattiche adeguate al contesto e all'età del bambino.</p> <p>Dopo aver seguito il corso gli studenti saranno in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - applicare correttamente le strategie moderne di educazione ed istruzione in accordo con le capacità del bambino e le condizioni materiali dell'istituzione - pianificare, programmare, analizzare e valutare l'attività didattica nella scuola d'infanzia - applicare creativamente il gioco nel preparare i materiali didattici e nel realizzare le esercitazioni didattiche - organizzare e realizzare forme efficaci di collaborazione con i genitori e altre istituzioni ed enti presenti nell'ambiente sociale. 			
Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento			
L'insegnamento è in correlazione con il corso <i>Nozioni teoriche di didattica ambientale e protomatematica</i> , con tutte le altre didattiche nonché con le materie di carattere pedagogico e psicologico.			
Argomenti del corso			
<ul style="list-style-type: none"> - L'importanza dell'interazione e della comunicazione nell'attività educativa con i bambini in età prescolare - L'istituzione: l'organizzazione di un ambiente stimolante, adatto allo sviluppo delle capacità creative del bambino - L'approccio creativo e l'applicazione di metodi attuali di selezione e strutturazione didattica degli argomenti - Le strategie di insegnamento e apprendimento con i bambini piccoli. La valutazione dell'attività didattica. - L'uso della tecnologia multimediale nella scuola materna - La comunicazione e la collaborazione con la famiglia del bambino - La pianificazione e la programmazione del curriculum centrato sul bambino - L'integrazione dei campi d'esperienza - La preparazione e la realizzazione delle esercitazioni didattiche nella scuola materna 			
Strategie dell'insegnamento e dell'apprendimento (segnare in grassetto/bold)			

Lezioni	Seminari	Esercitazioni di gruppo	Esercitazioni individuali	Multimedia e internet															
Insegnamento a distanza	Consultazioni	Laboratorio	Tutoraggio	Ricerca d'ambiente															
Considerazioni:																			
Obblighi degli studenti																			
Partecipare attivamente alla realizzazione dell'insegnamento, stendere una programmazione trimestrale, preparare e realizzare con successo almeno due attività organizzate con i bambini della scuola materna e sostenere l'esame finale.																			
Verifica e valutazione degli studenti																			
(segnare in grassetto /bold soltanto le categorie ritenute rilevanti e sostituire i valori zero con la percentuale di crediti assegnata alla categoria scelta; utilizzare le caselle vuote nel caso se ne presenti la necessità)																			
Frequenza delle lezioni 0,4	Attività durante le lezioni 0,4	Lavoro di seminario Ø	Attività sperimentale Ø																
Esame scritto 1,2	Esame orale Ø	Saggio Ø	Ricerca Ø																
Progetto Ø	Verifica continuata del sapere Ø	Relazione Ø	Lavoro pratico 0,8																
Esercitazioni didattiche 1,2	Tirocinio pedagogico-professionale Ø																		
Considerazioni:																			
Secondo il <i>Regolamento sulla valutazione</i> il voto finale si ottiene nel modo seguente:																			
<table> <tr> <td>A = 90 – 100%</td> <td>5 (ottimo)</td> <td>= 89 – 100% del voto</td> </tr> <tr> <td>B = 80 – 89,9%</td> <td>4 (molto buono)</td> <td>= 76 – 88% del voto</td> </tr> <tr> <td>C = 70 – 79,9%</td> <td>3 (buono)</td> <td>= 63 – 75% del voto</td> </tr> <tr> <td>D = 60 – 69,9%</td> <td>2 (sufficiente)</td> <td>= 50 – 62% del voto</td> </tr> <tr> <td>E = 50 – 59,9%</td> <td></td> <td></td> </tr> </table>					A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% del voto	B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% del voto	C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% del voto	D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% del voto	E = 50 – 59,9%		
A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% del voto																	
B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% del voto																	
C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% del voto																	
D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% del voto																	
E = 50 – 59,9%																			
Testi d'esame																			
A. M. Bontempi, (1990), <i>Il pensiero logico del bambino, proposte operative e attività di sviluppo</i> , Editrice La Scuola, Brescia																			
L. Cannizzaro, P. Crocini, P. Mazzoli, (2000), <i>Numeri: conoscenze e competenze</i> , edizioni junior, Bologna																			
Battista Quinto Borghi, (2000), <i>Crescere con i laboratori</i> , ed. Junior, Bergamo																			
Lecture consigliate																			
P. Braga, M. Mauri, P. Tosi, (2000), <i>Interazione e conflitto: bambini aggressivi e adulti in difficoltà</i> , edizioni junior, Bergamo																			
A. Bondioli, (2001), <i>Far finta insieme. Condizioni, dinamiche, strategie</i> , edizioni junior, Bergamo																			
N. du Saussois, (1992), <i>Il tempo che fa, il tempo che passa, clima, stagioni e ricorrenze nelle attività per laboratori</i> , Editrice La Scuola, Brescia																			
Falco M., Maviglia M., (2004) <i>La valutazione nella scuola dell'infanzia</i> , Ed. Junior, Bergamo																			

Codice dell'insegnamento			
Titolo dell'insegnamento	DIDATTICA AMBIENTALE E PROTOMATEMATICA 1 e 2		
Dati generali			
Corso di studio	Educazione Prescolare		Anno III
Nome del docente	Dr. sc. Nevenka Tatković		
Status dell'insegnamento	x	Obbligatorio	Opzionale
Valore in crediti e dati sull'insegnamento			
		Semestre invernale	Semestre estivo
Valore in ECTS		4	4
Ore di lezione al semestre		45	45
Obiettivi dell'insegnamento			
<p>L'obiettivo fondamentale dell'insegnamento è quello di conoscere le moderne cognizioni scientifiche sulla sviluppo del pensiero logico-matematico dei bambini in età prescolare, di acquisire procedure e tecniche didattiche nonché forme di approccio individuale e creativo all'attività didattico-pedagogica per saperli poi impiegare nella prassi.</p> <p>Obiettivi nei termini dei risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - abilitarsi per lavoro di gruppo e per la comunicazione con bambini in età prescolare e con altri operatori didattico-pedagogici - preparare e realizzare esercizi didattici nell'istituzione prescolare - saper effettuare la scelta di contenuti adeguati, di strategie e procedure per lo sviluppo del pensiero logico-matematico e della sensibilità ecologica dei bambini - saper applicare il gioco e l'esperimento nel processo didattico-pedagogico - seguire, valutare e applicare conoscenze contemporanee sulle scienze naturali e sociali e ssui concetti protomatematici - abilitarsi per lo svolgimento di ricerche sul campo di portata minore - condurre la valutazione del proprio lavoro e la valutazione del lavoro dei bambini e degli educatori nel lavoro concreto nell'istituzione prescolare - abilitarsi per la programmazione, l'analisi e la valutazione dell'attività didattico-pedagogica 			
Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento			
<p>Il programma dell'insegnamento Didattica ambientale e protomatematica è in corrispondenza e in correlazione con gli insegnamenti: Didattica della comunicazione orale, Didattica della cultura artistica, Didattica dell'educazione fisica, Didattica della cultura musicale, Pedagogia prescolare.</p>			
Contenuto dell'insegnamento			
<p>Indirizzi generali di sviluppo delle percezioni e dei concetti protomatematici derivanti dall'integrazione con l'ambiente, stimoli per lo sviluppo delle strutture logico-matematiche del bambino in età prescolare, gioco quale strategia fondamentale e forma di lavoro essenziale. Acquisizione del concetto dello spazio e dei rapporti spaziali, sviluppo del concetto del tempo e di rapporti temporali, operazioni logiche con oggetti concreti e formazione del concetto dell'insieme, sviluppo del concetto del numero, sviluppo del concetto delle strutture e delle forme geometriche, delle misure e della misurazione.</p> <p>Preparazione e realizzazione di esercitazioni didattiche nella scuola materna – laboratorio.</p> <p>Autovalutazione e valutazione del lavoro educativo-istruttivo nella prassi della scuola materna.</p>			
Strategie dell'insegnamento e dell'apprendimento (segnare in grassetto/bold)			

Lezioni	Seminari	Esercitazioni	Esercitazioni individuali	Multimedia e internet
Apprendimento a distanza	Consultazioni	Laboratorio	Tutoraggio	Ricerca d'ambiente

Commenti:

Obblighi degli studenti

- partecipare attivamente al processo didattico-pedagogico
- partecipare attivamente alle esercitazioni
- eseguire la preparazione e i mezzi didattici necessari per la realizzazione delle esercitazioni
- sostenere l'esame scritto
- usare mezzi multimediali e internet

Verifica e valutazione degli studenti

(segnare in **grassetto /bold** soltanto le categorie ritenute rilevanti e sostituire i valori zero con la percentuale di crediti assegnata alla categoria scelta; utilizzare le caselle vuote nel caso se ne presenti la necessità)

Frequenza delle lezioni 0,4	Attività durante le lezioni Ø	Lavoro di seminario Ø	Attività sperimentale Ø
Esame scritto 1,2	Esame orale Ø	Saggio Ø	Ricerca Ø
Progetto Ø	Verifica continuata del sapere Ø	Relazione Ø	Lavoro pratico 1,2
Attività modello 1,2			

Commenti:

Secondo il *Regolamento sulla valutazione* il voto finale si ottiene nel modo seguente:

A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% del voto
B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% del voto
C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% del voto
D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% del voto
E = 50 – 59,9%		

Bibliografia obbligatoria

1. Roller-Halačev; Upoznavanje predškolske djece s okolinom(određena poglavlja) ŠK, Zagreb, 1978.
2. Grupa autora: Igrom do sebe, Alinea, Zagreb, 1994.
3. Liebeck P. :Kako djeca uče matematiku, Educa, Zagreb, 1995.
4. Peteh, M. : Matematika i igra u dječjem vrtiću, Alineja , Zagreb 1992.
5. Uzelac, dr. sc. V. (1999), Djeca i okoliš, Rijeka, Adamić.

Bibliografia facoltativa

1. Brajša, P., Žganec-Brajša i Slunjski.E.: Tajne uspješnog roditelja i odgajatelja, C.A.S.H., Pula, 1999.
2. Cvetković Lay, J.: Ja hoću i mogu više, Alinea, zagreb, 1995.
3. Čturić, N.: Prve tri godine života, Školska knjiga, Zagreb, 1991.

4. Grupa autora: Integralna metoda, I, II, III, Alinea, Zagreb.
5. Janković, J.: Sukob ili suradnja, Alinea, Zagreb, 1994.
6. Kornhauser, A: Bolje znanje nego imanje, :1-6., Školska knjiga, Zagreb, 1998.
7. Metodika: časopis za teoriju i praksu metodika u predškolskom odgoju, školskoj i visokoškolskoj izobrazbi, 1 (2000), 1 ; str. 229-234
8. Posokhova, I., Matematika bez suza: kako pomoći djetetu s teškoćama u učenju matematike., prema Mahesh C. Sharma. De Zan, I., Obrazovanje i odgoj za okoliš. Napredak: časopis za pedagojsku teoriju i praksu, 141 (2000), 3; str. 328-339.
9. De Zan, I., Metodika nastave prirode i društva. Zagreb, Školska knjiga, 1999.
10. Gabelica-Šupljika M. i Milanović, M.: Blagdani djetinjstva, Zagreb, Školska knjiga, 1995.
11. Čudina-Obradović, M., Matematika prije škole: priručnik za roditelje i odgojitelje. Zagreb, Školska knjiga, 2002.
12. Šporer, Zlatko: «Uh, ta matematika», Školska knjiga, Zagreb, 1990.
13. Tomaš, A.: «Individualizacijom do matematike», Sveučilište u Splitu, Split, 1993.
14. Vlahović-Šetić, V. i Vizek-Vidović, V.:»Kladim se da možeš«, Udruga «Korak po korak», Zagreb, 1998.
15. Vrgoč, D., Crtamo, mjerimo, računamo. Zagreb, Naklada Haid, 1999.
16. Čudina-Obradović, M.: Oblici matematičke pripremljenosti za školu i njena važnost za uspjeh u učenju matematike: prijedlog suvremenog modela. Bjelovarski učitelj: časopis za odgoj i obrazovanje, 8 (1999), 2/3; str. 52-601.
17. Uzelac, V.: Ekološki odgoj, HPKZ, Zagreb.

Codice dell'insegnamento			
Denominazione dell'insegnamento	DIDATTICA DELLA CULTURA ARTISTICA 1		
Dati generali			
Corso di studio	Educazione prescolare		Anno III
Nome del docente	Gea Vlaktić, prof.		
Status dell'insegnamento	x	Obbligatorio	Opzionale
Valore in crediti e dati sull'insegnamento			
		Semestre invernale	Semestre estivo
Valore in ECTS (crediti)		3	
Ore di lezione al semestre		45	
Obiettivi dell'insegnamento			
<p>Obiettivo fondamentale dell'insegnamento consiste nell'apprendere i principi didattici. Apprendere ed analizzare le fasi evolutive dell'espressività artistica del bambino. Apprendere il lato psicologico della personalità del bambino.</p> <p>Obiettivi da raggiungere: Gli studenti a conclusione dell'insegnamento saranno abilitati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - usare i principi didattici e l'organizzazione del lavoro nelle istituzioni prescolari - definire e distinguere le fasi evolutive del disegno infantile - analizzare le caratteristiche espressive di ciascuna fase evolutiva del disegno infantile - conoscere l'applicazione delle tecniche - conoscere la correlazione con gli altri contenuti educativi-istruttivi - definire il significato di creatività - analizzare i lavori dei bambini 			
Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento			
Per il suo contenuto l'insegnamento è in correlazione con la cultura artistica e la psicologia.			
Argomenti del corso			
1. Organizzazione dell'attività artistica nelle istituzioni prescolari: - procedimenti didattici nel guidare i bambini alla creatività 2. Le fasi evolutive del disegno infantile: - realismo fortuito, realismo volontario, realismo intellettuale, realismo visivo - evoluzione nella rappresentazione della forma (l'uomo, la casa, gli animali, le piante) 3. Tipi di bambini a seconda dell'espressività. 4. La creatività: - la spontaneità e l'emotività del bambino - la memoria come mezzo di sostegno - il linearismo, la povertà di particolari, la composizione, la sovrapposizione, la gerarchia. 5. Applicazione delle tecniche artistiche negli asili. 6. Analizzare i lavori originali dei bambini. 7. Programmare e pianificare l'attività artistica e correlare con gli altri campi educativi istruttivi.			
Strategie dell'insegnamento e dell'apprendimento (segnare in grassetto/bold)			

Lezioni	Seminari	Esercitazioni di gruppo	Esercitazioni individuali	Multimedia e internet
Insegnamento a distanza	Consultazioni	Laboratorio	Tutoraggio	Ricerca d'ambiente

Considerazioni:

Obblighi degli studenti

Frequentare regolarmente e partecipare attivamente alle lezioni, svolgere il lavoro di ricerca, le analisi.

Verifica e valutazione degli studenti

(segnare in **grassetto /bold** soltanto le categorie ritenute rilevanti e sostituire i valori zero con la percentuale di crediti assegnata alla categoria scelta; utilizzare le caselle vuote nel caso se ne presenti la necessità)

Frequenza delle lezioni 1	Attività durante le lezioni Ø	Lavoro di seminario Ø	Attività sperimentale Ø
Esame scritto Ø	Esame orale 1	Saggio Ø	Ricerca Ø
Progetto Ø	Verifica continuata del sapere Ø	Relazione Ø	Lavoro pratico 1

Considerazioni:

L'insegnamento teorico prevede un intenso lavoro creativo ed analitico mettendo costantemente alla prova l'abilità dello studente.

Secondo il **Regolamento sulla valutazione** il voto finale si ottiene nel modo seguente:

A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% del voto
B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% del voto
C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% del voto
D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% del voto
E = 50 – 59,9%		

Testi d'esame

Crotti E., Magni A., *Come interpretare gli scarabocchi*, Demetra Editore, Varese, 1999

Dal Prato A., *Didattica dell'educazione artistica*, La Scuola, Brescia, 1981

Oliviero Ferraris A., *Il significato del disegno infantile*, Bollati Boringhieri, Torino, 1997

Lecture consigliate

- o A. Gravelli, P. Nimis, „*Dentro l'immagine*“, Marietti editori, Torino, 1980.
- o P. Bersi, C. Ricci, „*Osservare, interpretare, inventare*“, Zanichelli, Milano, 1997.
- o E. Tornaghi, A. Dini, „*Attraverso l'immagine*“, Loescher editore, 2003.
- o G. Cricco, F.P. Di Teodoro, „*Itinerario nell'arte*“ vol. 1,2,3, Zanichelli, Milano, 2000.

Codice dell'insegnamento					
Denominazione dell'insegnamento	DIDATTICA DELLA CULTURA ARTISTICA 2				
Dati generali					
Corso di studio	Educazione prescolare			Anno	III
Nome del docente	Gea Vlaktić, prof.				
Status dell'insegnamento	x	Obbligatorio		Opzionale	
Valore in crediti e dati sull'insegnamento					
		Semestre invernale	Semestre estivo		
Valore in ECTS (crediti)			3		
Ore di lezione al semestre			45		
Obiettivi dell'insegnamento					
<p>Obiettivo fondamentale dell'insegnamento consiste nell'abilitare al lavoro diretto con i bambini di età prescolare.</p> <p>Obiettivi da raggiungere: Gli studenti a conclusione dell'insegnamento saranno abilitati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - programmare l'attività artistica - scegliere i contenuti adeguati che favoriscano allo sviluppo dell'espressività e della creatività - conoscere l'importanza del ruolo dell'educatore nello sviluppo psico-fisico, emotivo ed espressivo del bambino - riconoscere le attitudini espressive del bambino 					
Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento					
Per il suo contenuto l'insegnamento è in correlazione con la cultura artistica e la psicologia.					
Argomenti del corso					
1. Tirocinio didattico-pedagogico della durata di 4 settimane presso l'Istituzione Prescolare RIN-TIN-TIN di Pola: - analisi delle lezioni modello svolte durante il tirocinio 2. Lezioni modello delle educatrici relatori presso l'Istituzione Prescolare. 3. Preparazione delle lezioni modello individuali degli studenti 4. Svolgimento delle lezioni modello presso l'Istituzione Prescolare. 5. Analisi delle lezioni modello svolte.					
Strategie dell'insegnamento e dell'apprendimento (segnare in grassetto/bold)					
Lezioni	Seminari	Esercitazioni di gruppo	Esercitazioni individuali	Multimedia e internet	
Insegnamento a distanza	Consultazioni	Laboratorio	Tutoraggio	Ricerca d'ambiente	
Considerazioni:					
Obblighi degli studenti					
Frequentare regolarmente, partecipare attivamente alle lezioni e realizzare tutte le esercitazioni. Sostenere l'esame orale.					

Verifica e valutazione degli studenti

(segnare in **grassetto /bold** soltanto le categorie ritenute rilevanti e sostituire i valori zero con la percentuale di crediti assegnata alla categoria scelta; utilizzare le caselle vuote nel caso se ne presenti la necessità)

Frequenza delle lezioni 1	Attività durante le lezioni 1	Lavoro di seminario Ø	Attività sperimentale Ø
Esame scritto Ø	Esame orale Ø	Saggio Ø	Ricerca Ø
Progetto Ø	Verifica continuata del sapere Ø	Relazione Ø	Lavoro pratico 1

Considerazioni:

L'insegnamento teorico prevede un intenso lavoro creativo ed analitico mettendo costantemente alla prova l'abilità dello studente che si conclude con l'esame alla fine dell'A.A.

Secondo il **Regolamento sulla valutazione** il voto finale si ottiene nel modo seguente:

A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% punteggio
B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% punteggio
C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% punteggio
D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% punteggio
E = 50 – 59,9%		

Testi d'esame

Piantoni C., *Educazione all'immagine*, Giunti Lisciani, Prato, 1992

Rispoli G., *Bambini, colori, immagini. Didattiche a confronto*, Nicola Milano, Bologna, 1995

Wildocher D., *L'interpretazione del disegno infantile*, Armando Editore, Roma, 1986

Lettere consigliate

Ricerche in internet, siti web, riviste Scuola Materna

Crotti E., Magni A., *Come interpretare gli scarabocchi*, Demetra Editore, Varese, 1999

Dal Prato A., *Didattica dell'educazione artistica*, La Scuola, Brescia, 1981

Oliviero Ferraris A., *Il significato del disegno infantile*, Bollati Boringhieri, Torino, 1997

Codice dell'insegnamento			
Denominazione della materia	DIDATTICA DELLA CULTURA MUSICALE I		
Dati generali			
Corso di studio	Educazione prescolare		Anno III
Nome del docente	Marija Crnčić-Brajković		
Status dell'insegnamento	x	Obbligatorio	Opzionale
Valore in crediti e dati sull'insegnamento			
	Semestre invernale	Semestre estivo	
Valore in CFU (crediti)	3		
Ore di lezione al semestre	45		
Obiettivi dell'insegnamento			
<p>L'obiettivo fondamentale dalla materia è abilitare il futuro insegnante a realizzare correttamente le lezioni di Cultura musicale nelle classi inferiori della scuola elementare, usando metodi aggiornati della pedagogia musicale.</p> <p>Terminato il corso, essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> -scegliere dei brani musicali per l'ascolto guidato, adatto a ragazzi delle classi inferiori della scuola elementare. -guidare correttamente il corso delle attività musicali (canto, ascolto, strumentazione). -conoscere e applicare le moderne strategie nell'educazione e nell'insegnamento della Musica 			
Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento			
<p>La Didattica dell'educazione musicale e' in stretta relazione con l'educazione motoria, con l'educazione sensoriale e intellettuale, con l'educazione ambientale e protomatematica, l'educazione artistica e l'educazione linguistica.</p>			
Argomenti del corso			
<ol style="list-style-type: none"> 1. Percezione sonora e produzione dei suoni. Sonorizzazione dell'immagine (collettiva, individuale). 2. Percezione e comprensione dei suoni: -registrazione dei suoni ambientali, vicini e lontani <ul style="list-style-type: none"> - memorizzazione dei suoni registrati, della loro successione - individuazione ed indicazione della provenienza dei suoni con relativa definizione della fonte - rilevamento di criteri specifici di classificazione: lontananza/vicinanza-suono forte/debole, qualità timbrica, suoni in rilievo all'interno di una «massa sonora» - qualità timbrica piacevole/fastidiosa, con conseguente distinzione tra suono e rumore - fonte di provenienza, naturali /artificiali - natura dei suoni prodotti dalla voce 3. Percezione sonora e movimento, animazione dei suoni 4. Percezione sonora e rappresentazione grafica, ricerca della corrispondenza tra immagini che rappresentano suoni e fumetti che esprimono graficamente i suoni stessi. Composizione di fumetti sonori formati dalle lettere dell'alfabeto. Esercizi di fonazione (soffiare, fischiare, sussurrare) 5. Orientamento senso-percettivo con i suoni. 6. Percezione ritmica nella fase motoria. Come il movimento umano anche la musica è un fenomeno che si svolge nel tempo. Il tempo, ritmo. Aspetto quantitativo-durata, aspetto 			

qualitativo-struttura ritmica. I suoni con il nostro corpo. Dal movimento al linguaggio musicale

7. Animazione musicale: ascolto musicale, interpretazione corporea. Ascolto di brani musicali adatti all'attività di danza libera.

Strategie dell'insegnamento e dell'apprendimento (segnare in grassetto/bold)

Lezioni	Seminari	Esercitazioni	Esercitazioni individuali	Multimedia e internet
Apprendimento a distanza	Consultazioni	Laboratorio	Tutorato	Ricerca d'ambiente

Considerazioni: La Cultura musicale è una materia molto varia, ricca di contenuti diversi, ciascuno essenziale per la crescita musicale dell'allunno. È importante che l'insegnante dopo aver conseguito le nozioni in campo della teoria musicale e continuando la pratica nella strumentazione, conosca i procedimenti didattici per presentare e far capire la musica.

Obblighi degli studenti

Per ottenere buoni risultati di apprendimento individuale e collettivo della materia stessa, si consiglia la presenza alle lezioni ed una regolare esercitazione vocale e strumentale nonché un frequente ascolto di brani musicali. L'esame consiste nell'interpretazione vocale e strumentale di canzoncine, con accompagnamento armonico, melodico e ritmico, nella presentazione pratica di giochi musicati in correlazione con altri campi educativo-istruttivi.

Verifica e valutazione degli studenti

(segnare in **grassetto /bold** soltanto le categorie ritenute rilevanti e sostituire i valori zero con la percentuale di crediti assegnata alla categoria scelta; utilizzare le caselle vuote nel caso se ne presenti la necessità)

Frequenza delle lezioni 0,5	Attività durante le lezioni 0,5	Lavoro di seminario Ø	Attività sperimentale Ø
Esame scritto 0	Esame orale 2	Saggio Ø	Ricerca Ø
Progetto Ø	Verifica continuata del sapere Ø	Relazione Ø	Lavoro pratico 1

Considerazioni:

Secondo il **Regolamento sulla valutazione** il voto finale si ottiene nel modo seguente:

A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% del voto
B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% del voto
C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% del voto
D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% del voto
E = 50 – 59,9%		

Testi d'esame

FALSETTI F., Educazione al suono e alla musica, Edizioni Junior, Bergamo, 2004
 BOTTERO E., PADOVANI A., Pedagogia della musica, Guerini Studio, Milano, 2003
 TAFURI J., Didattica della musica e percezione musicale, Zanichelli, 1991
 xxxxxx, Il canzoniere dei piccoli, Casa Musicale ECO; Monza, 1996.
 ŠVERKO O., Canti del mondo infantile, Edit, Fiume, 1997.

DELFRATI C., Educazione al suono e alla musica, Volume I e II, Ricordi, Milano.

Lecture consigliate

ŠVERKO O., Canti popolare regionali dell'area Istriano-veneta, Edit, Fiume, 1997

FOCE A., E' sempre festa, Canti, giochi e scenette musicate, Editrice La Scuola, Brescia

Codice dell'insegnamento					
Denominazione dell'insegnamento	DIDATTICA DELLA CINESIOLOGIA I				
Dati generali					
Corso di studio	Educazione prescolare			Anno	III
Nome del docente	Roberto Ambrosi, prof.				
Status dell'insegnamento	X	Obbligatorio		Opzionale	
Valore in crediti e dati sull'insegnamento					
		Semestre invernale	Semestre estivo		
Valore in CFU (crediti)		3			
Ore di lezione al semestre		45			
Obiettivi dell'insegnamento					
<p>L'obiettivo generale della Didattica della cinesiologia I è far acquisire agli studenti la competenza professionale nell'applicare i metodi di lavoro e le forme organizzative nel campo dell'educazione motoria. Saper analizzare le necessità vitali dell'alunno nelle varie fasi del suo sviluppo fisico.</p> <p>A conclusione del corso lo studente deve essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - comprendere le costanti necessità di movimento del bambino - conoscere le regole e le fasi dello sviluppo motorio del bambino in età prescolare - strutturare una programmazione di educazione motoria seguendo i programmi nazionali e le caratteristiche del gruppo - strutturare e realizzare un'attività di educazione motoria 					
Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento					
<p>La <i>didattica della cinesiologia</i> è collegata con le discipline naturali e sociali, in particolare con l'insegnamento di <i>Cinesiologia, Nozioni teoriche di didattica della cinesiologia</i> delle altre didattiche del programma di studio ed è una risposta qualitativa alle necessità di vita contemporanee. Pertanto, integra in tempo utile il curriculum di studio dell'educatore con le pratiche scolastiche e le necessità contemporanee.</p>					
Argomenti del corso					
<p>Capacità motorie e conoscenza motoria. Struttura delle capacità motorie. Mezzi e metodi per lo sviluppo delle capacità motorie. Collegamento dello spazio motorio con le altre dimensioni dello stato psicosomatico. Conoscenze motorie. Conoscenze motorie per superare gli spazi, gli ostacoli, la resistenza e manipolazione degli attrezzi. Forme organizzative di lavoro nel campo della cultura cinesiologica negli asili. Attività della cultura cinesiologica. Struttura, significati, compiti, mezzi e organizzazione. Attività di cultura cinesiologica all'aperto, in palestra, in acqua, sulla neve e sul ghiaccio, in luoghi appositi. Ginnastica mattutina, gite, passeggiate, vacanze estive ed invernali, rappresentazioni e recite pubbliche. Esecuzione delle conoscenze motorie biotiche nelle varie modalità. Attività motorie per le singole parti di attività. Preparazioni generali degli esercizi. Giochi con e senza attrezzi. Strutture di danza. Esecuzione di varie forme organizzative di lavoro nel campo della cultura cinesiologica.</p>					
Strategie dell'insegnamento e dell'apprendimento (segnare in grassetto/bold)					
Lezioni	Seminari	Esercitazioni di gruppo	Esercitazioni individuali	Multimedia e internet	
Insegnamento a distanza	Consultazioni	Laboratorio	Tutoraggio	Ricerca d'ambiente	
Considerazioni: i contenuti pianificati vengono realizzati attraverso le lezioni, esercizi, con					

l'esecuzione indipendente di compiti, con l'uso di multimedia e Internet, attraverso le consultazioni con il docente del corso e attraverso il tutoraggio.

Obblighi degli studenti

Gli obblighi degli studenti comprendono una regolare e attiva partecipazione alle lezioni nelle modalità previste, l'esecuzione di un compito individuale e la valutazione dello stesso. Inoltre, gli studenti devono sostenere la parte pratica dell'esame e l'esame orale.

Verifica e valutazione degli studenti

(segnare in **grassetto /bold** soltanto le categorie ritenute rilevanti e sostituire i valori zero con la percentuale di crediti assegnata alla categoria scelta; utilizzare le caselle vuote nel caso se ne presenti la necessità)

Frequenza delle lezioni 0,5	Attività durante le lezioni 0,5	Lavoro di seminario Ø	Attività sperimentale Ø
Esame scritto Ø	Esame orale 1,5	Saggio Ø	Ricerca Ø
Progetto Ø	Verifica continuata del sapere Ø	Relazione Ø	Lavoro pratico 1,5

Considerazioni: Il voto finale è il risultato del rendimento complessivo dello studente nella realizzazione dei propri obblighi.

Secondo il **Regolamento sulla valutazione** il voto finale si ottiene nel modo seguente:

A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% del voto
B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% del voto
C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% del voto
D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% del voto
E = 50 – 59,9%		

Testi d'esame

Le Boulch, Verso una scienza del movimento umano – Armando ed., Roma
 Vayer, Educazione psicomotoria nell'età scolastica – Armando ed., Roma
 Harrow, Tassonomia degli obiettivi educativi (Vol.III-Area psicomotoria)-Giunti Lisciani-TE
 Facheris Ranucci, Lo sviluppo funzionale motorio- Servizi Editoriali s.r.l.

Lecture consigliate

1. Conti, E., Mongiat, B.: (2000) Schemi motori di base, CONI, Comitato provinciale di Udine, Udine.
2. Araujo, J., Maringo, E.: (2001) Juegos en movimiento, Parramon ediciones, S.A. Barcelona.
3. Zbornik radova, (2002) Programiranje rada u području edukacije, sporta, sportske rekreacije i kineziterapije, 11. Ljetna škola kineziologa RH, Rovinj.
4. Zbornik radova, (2003) Metode rada u području edukacije, sporta i sportske rekreacije, 12. Ljetna škola kineziologa RH, Rovinj.
5. Zbornik radova, (2004) Vrednovanje u području edukacije, sporta i sportske rekreacije, 13. Ljetna škola kineziologa RH, Rovinj.

Codice dell'insegnamento					
Denominazione dell'insegnamento	DIDATTICA DELLA CINESIOLOGIA II				
Dati generali					
Corso di studio	Educazione prescolare			Anno	III
Nome del docente	Roberto Ambrosi, prof.				
Status dell'insegnamento	X	Obbligatorio		Opzionale	
Valore in crediti e dati sull'insegnamento					
		Semestre invernale	Semestre estivo		
Valore in CFU (crediti)			3		
Ore di lezione al semestre			45		
Obiettivi dell'insegnamento					
<p>L'obiettivo generale della Didattica della cinesiologia II è far acquisire agli studenti la competenza professionale nell'applicare i metodi di lavoro e le forme organizzative nel campo dell'educazione motoria. Saper analizzare le necessità vitali dell'alunno nelle varie fasi del suo sviluppo fisico.</p> <p>A conclusione del corso lo studente deve essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - comprendere le costanti necessità di movimento del bambino - conoscere le regole e le fasi dello sviluppo motorio del bambino in età prescolare - strutturare una programmazione di educazione motoria seguendo i programmi nazionali e le caratteristiche del gruppo - strutturare e realizzare un'attività di educazione motoria 					
Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento					
<p>La <i>didattica della cinesiologia</i> è collegata con le discipline naturali e sociali, in particolare con l'insegnamento di <i>Cinesiologia</i>, <i>Nozioni teoriche di didattica della cinesiologia</i>, <i>Didattica della cinesiologia I</i>, delle altre didattiche del programma di studio ed è una risposta qualitativa alle necessità di vita contemporanee. Pertanto, integra in tempo utile il curriculum di studio dell'educatore con le pratiche scolastiche e le necessità contemporanee.</p>					
Argomenti del corso					
<p>Pianificazione e programmazione nell'educazione prescolare (obiettivi, compiti, tappe nella programmazione, piano e programma globale, operativo ed esecutivo). Preparazioni scritte. Documentazione. Forme organizzative del lavoro. Lavoro frontale. Lavoro di gruppo. Lavoro individuale Metodi (metodo dimostrativo, metodo dell'esposizione orale, metodo della ripetizione dei compiti motori). Intensificazione nel processo d'insegnamento. Mezzi e sussidi didattici. Giochi elementari con e senza attrezzi. Controllo sanitario, tutela e protezione della salute per il benessere fisico e psichico. Controllo dell'igiene personale, igiene dell'attrezzatura, igiene del luogo per l'attività fisica/palestra e dell'ambiente in cui l'alunno vive.</p> <p>Esercitazioni nella realizzazione di varie forme organizzative di educazione motoria. Attività modello di educazione motoria.</p>					
Strategie dell'insegnamento e dell'apprendimento (segnare in grassetto/bold)					
Lezioni	Seminari	Esercitazioni di gruppo	Esercitazioni individuali	Multimedia e internet	
Insegnamento a distanza	Consultazioni	Laboratorio	Tutoraggio	Ricerca d'ambiente	
<p>Considerazioni: i contenuti pianificati vengono realizzati attraverso le lezioni, esercizi, con l'esecuzione indipendente di compiti, con l'uso di multimedia e Internet, attraverso le</p>					

consultazioni con il docente del corso e attraverso il tutoraggio.

Obblighi degli studenti

Gli obblighi degli studenti comprendono: una frequenza regolare e attiva delle lezioni; eseguire un'attività individuale; usufruire delle consultazioni per assolvere agli obblighi. Lo studente deve sostenere l'esame per la parte pratica e, in seguito, l'esame orale.

Verifica e valutazione degli studenti

(segnare in **grassetto /bold** soltanto le categorie ritenute rilevanti e sostituire i valori zero con la percentuale di crediti assegnata alla categoria scelta; utilizzare le caselle vuote nel caso se ne presenti la necessità)

Frequenza delle lezioni 0,5	Attività durante le lezioni 0,5	Lavoro di seminario Ø	Attività sperimentale Ø
Esame scritto Ø	Esame orale 1,5	Saggio Ø	Ricerca Ø
Progetto Ø	Verifica continuata del sapere Ø	Relazione Ø	Lavoro pratico 1,5

Considerazioni: Il voto finale è il risultato del rendimento complessivo dello studente attraverso il suo impegno e nella realizzazione dei propri obblighi.

Secondo il **Regolamento sulla valutazione** il voto finale si ottiene nel modo seguente:

A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% del voto
B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% del voto
C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% del voto
D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% del voto
E = 50 – 59,9%		

Testi d'esame

J. Le Boulch, Verso una scienza del movimento umano – Armando ed., Roma
Vayer, Educazione psicomotoria nell'età scolastica – Armando ed., Roma
Harrow, Tassonomia degli obiettivi educativi (Vol.III-Area psicomotoria)-Giunti Lisciani-TE
Facheris Ranucci, Lo sviluppo funzionale motorio- Servizi Editoriali s.r.l.

Lecture consigliate

1. Conti, E., Mongiat, B.: (2000) Schemi motori di base, CONI, Comitato provinciale di Udine, Udine.
2. Araujo, J., Maringo, E.: (2001) Juegos en movimiento, Parramon ediciones, S.A. Barcelona.
3. Zbornik radova, (2002) Programiranje rada u području edukacije, sporta, sportske rekreacije i kineziterapije, 11. Ljetna škola kineziologa RH, Rovinj.
4. Zbornik radova, (2003) Metode rada u području edukacije, sporta i sportske rekreacije, 12. Ljetna škola kineziologa RH, Rovinj.
5. Zbornik radova, (2004) Vrednovanje u području edukacije, sporta i sportske rekreacije, 13. Ljetna škola kineziologa RH, Rovinj.

Codice dell'insegnamento			
Denominazione dell'insegnamento	TEORIE PEDAGOGICHE ALTERNATIVE		
Dati generali			
Corso di studio	Educazione prescolare		Anno III
Nome del docente	dr. sc. Andrea Debeljuh		
Status dell'insegnamento	x	Obbligatorio	Opzionale
Valore in crediti e dati sull'insegnamento			
	Semestre invernale	Semestre estivo	
Valore in CFU (crediti)		3	
Ore di lezione al semestre		45	
Obiettivi dell'insegnamento			
Dopo aver seguito il corso gli studenti saranno in grado di:			
<ul style="list-style-type: none"> - conoscere le caratteristiche essenziali delle teorie pedagogiche alternative più note - definire e analizzare criticamente le teorie educative di Waldorf, Montessori, Reggio - applicare le metodologie educative di Waldorf, Montessori, Reggio - assumere una posizione personale nei confronti delle teorie pedagogiche alternative 			
Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento			
Pedagogia prescolare, Psicologia dell'età prescolare			
Argomenti del corso			
Teoria educativa di Waldorf			
L'uomo come essere in continuo sviluppo. Il bambino e le sue fasi di crescita. Gli argomenti e la metodologia didattica della pedagogia di Waldorf. La cura per la vita emotivo-affettiva del bambino, per lo sviluppo delle sue abitudini lavorative, della sua creatività, degli interessi. L'ordine, il ritmo e l'armonia nelle scuole materne Waldorf. I giocattoli, gli arredi e i materiali didattici come stimolo per un gioco creativo. L'educatore – modello e stimolo per le attività e i giochi del bambino.			
La pedagogia della Montessori			
La scuola materna quale casa del bambino, adattata al livello di sviluppo fisico e psichico del bambino. L'organizzazione dell'ambiente nella scuola materna della Montessori. I materiali didattici per lo sviluppo della percezione sensoriale, per lo sviluppo psicomotorio e intellettuale del bambino. L'educazione per l'indipendenza e la responsabilità in accordo con lo sviluppo naturale del bambino.			
Reggio pedagogia			
Il bambino al centro dell'attenzione di educatori e genitori. I cento linguaggi dei bambini. L'ambiente ricco di opportunità e attività a disposizione del bambino per favorire il libero sviluppo della sua personalità. L'importanza dell'organizzazione della vita nella scuola materna, della collaborazione con i genitori e i rappresentanti politico-sociali del luogo di residenza per un buon funzionamento della scuola materna. Lo spazio e il ritmo d'apprendimento in accordo con le capacità e i bisogni del bambino. La realizzazione delle esperienze educative tramite progetti in gruppi più o meno grandi.			
Strategie dell'insegnamento e dell'apprendimento (segnare in grassetto/bold)			

Lezioni	Seminari	Esercitazioni di gruppo	Esercitazioni individuali	Multimedia e internet															
Insegnamento a distanza	Consultazioni	Laboratorio	Tutoraggio	Ricerca d'ambiente															
Considerazioni:																			
Obblighi degli studenti																			
Partecipare attivamente alle lezioni, preparare ed esporre un seminario e sostenere l'esame finale orale.																			
Verifica e valutazione degli studenti																			
(segnare in grassetto /bold soltanto le categorie ritenute rilevanti e sostituire i valori zero con la percentuale di crediti assegnata alla categoria scelta; utilizzare le caselle vuote nel caso se ne presenti la necessità)																			
Frequenza delle lezioni 0,3	Attività durante le lezioni 0,3	Lavoro di seminario 0,9	Attività sperimentale Ø																
Esame scritto Ø	Esame orale 1,5	Saggio Ø	Ricerca Ø																
Progetto Ø	Verifica continuata del sapere Ø	Relazione Ø	Lavoro pratico Ø																
Considerazioni:																			
Secondo il Regolamento sulla valutazione il voto finale si ottiene nel modo seguente:																			
<table style="width: 100%; border: none;"> <tr> <td style="width: 33%;">A = 90 – 100%</td> <td style="width: 33%;">5 (ottimo)</td> <td style="width: 33%;">= 89 – 100% del voto</td> </tr> <tr> <td>B = 80 – 89,9%</td> <td>4 (molto buono)</td> <td>= 76 – 88% del voto</td> </tr> <tr> <td>C = 70 – 79,9%</td> <td>3 (buono)</td> <td>= 63 – 75% del voto</td> </tr> <tr> <td>D = 60 – 69,9%</td> <td>2 (sufficiente)</td> <td>= 50 – 62% del voto</td> </tr> <tr> <td>E = 50 – 59,9%</td> <td></td> <td></td> </tr> </table>					A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% del voto	B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% del voto	C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% del voto	D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% del voto	E = 50 – 59,9%		
A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% del voto																	
B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% del voto																	
C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% del voto																	
D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% del voto																	
E = 50 – 59,9%																			
Testi d'esame																			
<ol style="list-style-type: none"> 1. Honegger Fresco Grazia, <i>Montessori: perché no?</i>, Franco Angeli, Milano 2000 2. Marielle Seitz – Ursula Hallwachs, <i>Montessori ili Waldorf?</i>, Educa, Zagreb 1997 3. E. Borghi, A. Canovi, O. Lorenzi, <i>Una storia presente. L'esperienza delle scuole comunali dell'infanzia a Reggio Emilia</i>, Ed. RSLibri, Reggio Emilia 2001 																			
Lectture consigliate																			
<ol style="list-style-type: none"> 1. Lesley Britton, <i>Montessori, učenje kroz igru, za djecu od 2 do 6 godina</i>, Hena Com, Zagreb 2000 2. Silvija Philipps, <i>Montessori priprema za život, odgoj neovisnosti i odgovornosti, Naklada Slap, 1999, Jastrebarsko, 1999</i> 3. Giordana Rabitti, <i>Alla scoperta della dimensione perduta. L'etnografia dell'educazione in una scuola dell'infanzia di Reggio Emilia</i>, CLUEB, Bologna 1994 4. Matijević Milan, <i>Alternativne škole, UNA –MTV& Institut za pedagojska istraživanja Sveučilišta, 1994</i> 5. Scocchera Augusto, <i>Maria Montessori, una storia per il nostro tempo</i>, Opera Nazionale Montessori, Roma 1997 6. M. Montessori, <i>La mente del bambino</i>, Garzanti, Milano, 1999 7. Laeng Mauro, <i>Proposta di un manifesto per una pedagogia strutturalistica neomontessoriana</i>, Opera Nazionale Montessori, Roma 1997 																			

Elenco degli insegnamenti opzionali

1. Disturbi emozionali in età precoce
2. Creatività artistica – forma e colore
3. Attività con i bambini superdotati
4. I giochi dei bambini
5. Coro
6. Psicologia della comunicazione
7. Bilinguismo e plurilinguismo
8. Comunicazione orale
9. Cultura artistica – riproduzione grafica
10. Pedagogia interculturale
11. Sistemi di elaborazione elettronica
12. Esercitazione delle competenze sociali
13. Cultura popolare regionale

Codice dell'insegnamento					
Titolo dell'insegnamento	DISTURBI EMOZIONALI IN ETA' PRECOCE				
Dati generali					
Corso di studio	Educazione Prescolare			Anno	II
Nome del docente	Deni Zuliani, prof.				
Status dell'insegnamento		Obbligatorio	X	Opzionale	
Valore in crediti e dati sull'insegnamento					
		Semestre invernale	Semestre estivo		
Valore in ECTS		2			
Ore di lezione al semestre		30 ore			
Obiettivi dell'insegnamento					
Finalità dell'insegnamento:					
<ul style="list-style-type: none"> - acquisire capacità di comprensione e di esatta interpretazione di determinate forme di comportamento e di percezione di bambini con difficoltà nell'adattamento psicosociale e nel processo di apprendimento; - dare una risposta ed avere un atteggiamento adeguato verso i compiti delineati nell'educazione e nell'istruzione di tali bambini, il che ha un'importanza particolare in relazione ad approcci moderni alla cura psicoterapeutica di tali bambini, i quali comprendono la loro inclusione in ambienti prescolari e scolastici 'normali', cosa che rappresenta un problema particolare per educatori e insegnanti. 					
Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento					
In correlazione con Psicologia evolutiva, Psicologia dell'età prescolare e Psicologia dell'insegnamento e dell'apprendimento.					
Contenuto dell'insegnamento					
<ol style="list-style-type: none"> 1. Normalità e patologia del bambino 2. Disfunzioni di assunzione del cibo nei neonati e nei bambini in età precoce 3. Disfunzioni di eliminazione 4. Disfunzioni comunicative 5. Disfunzioni evolutive di tipo pervasivo 6. Disfunzioni di concentrazioni 7. Disfunzioni di apprendimento 					
Strategie dell'insegnamento e dell'apprendimento (segnare in grassetto/bold)					
Lezioni	Seminari	Esercitazioni	Esercitazioni individuali	Multimedia e internet	
Apprendimento a distanza	Consultazioni	Laboratorio	Tutoraggio	Ricerca d'ambiente	
Commenti:					
Obblighi degli studenti					
1) Agli studenti all'inizio delle lezioni verranno assegnati temi di lavori di seminario che verranno presentati nei gruppi di seminario.					

- 2) La frequenza dei seminari è obbligatoria.
- 3) L'esame alla fine delle lezioni è di forma orale.

Verifica e valutazione degli studenti

(segnare in **grassetto /bold** soltanto le categorie ritenute rilevanti e sostituire i valori zero con la percentuale di crediti assegnata alla categoria scelta; utilizzare le caselle vuote nel caso se ne presenti la necessità)

Frequenza delle lezioni	Attività durante le lezioni	Lavoro di seminario	Attività sperimentale
0,5	0,5	1	Ø
Esame scritto Ø	Esame orale 1	Saggio Ø	Ricerca Ø
Progetto Ø	Verifica continuata del sapere Ø	Relazione Ø	Lavoro pratico Ø

Commenti

Secondo il **Regolamento sulla valutazione** il voto finale si ottiene nel modo seguente:

A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% del voto
B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% del voto
C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% del voto
D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% del voto
E = 50 – 59,9%		

Bibliografia obbligatoria

1. Di Pietro, M., (2007), *I problemi emotivi e comportamentali degli alunni*, edizioni Carlo Amore, Milano
2. Muratori F., Picchi L., Bruni G., Patarnello M. G., Palacio Espasa F. (2009), *Manuale di psicoterapia breve per i disturbi emozionali nei bambini*, editore Fioriti
3. Američka psihijatrijska udruga DSM-IV: *Poremećaji koji se obično prvi put dijagnosticiraju u dojenačkoj dobi, djetinjstvu ili adolescenciji*. Naklada Slap, Jastrebarsko; 1996.

Bibliografia facoltativa

1. WINNICOTT D. *Igra i stvarnost*. Svijet dječje psihe, Zagreb 2004.
2. WINNICOTT D. *Dijete, obitelj i vanjski svijet*. Naprijed., Zagreb 1980.
3. FREUD A. *Normalnost i patologija djece*. Svijet dječje psihe, Zagreb 2000.
4. NIKOLIĆ S. *Psihijatrija dječje i adolescentne dobi*. Školska knjiga, Zagreb, 1982.
5. NIKOLIC S. *Mentalni poremećaji u djece i omladine*. Školska knjiga, Zagreb 1988.
6. NIKOLIĆ S. *Autistično dijete*. Prosvjeta. Zagreb, 1992.
7. MILLER A. *Drama djetinjstva*. Eduka, Zagreb 1995.
8. SMIRNOFF V. *Psihoanaliza deteta*. Kultura. Beograd 1970.
9. HAUG-SCHNABEL G. *Agresivnost u dječjem vrtiću*, Eduka, Zagreb 1997.

Codice dell'insegnamento					
Denominazione dell'insegnamento	PSICOLOGIA DEL GRUPPO				
Dati generali					
Corso di studio	Educazione Prescolare			Anno	II
Nome del docente	dr. sc. Aldo Špelić				
Status dell'insegnamento	x	Obbligatorio	x	Opzionale	
Valore in crediti e dati sull'insegnamento					
		Semestre invernale	Semestre estivo		
Valore in CFU (crediti)			2		
Ore di lezione al semestre			30		
Obiettivi dell'insegnamento					
<p>L'obiettivo fondamentale dell'insegnamento è quello di acquisire conoscenze sui processi di gruppo e sulle dinamiche di funzionamento del gruppo mediante le lezioni e la propria esperienza collettiva.</p> <p>Obiettivi nei termini dei risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riconoscere nei gruppi prescolari e nelle classi eventi determinati da dinamiche di gruppo; - reagire in modo adeguato a forme esistenti di comportamento individuale o collettivo; - capire e distinguere vari ruoli del moderatore del gruppo nel lavoro educativo e istruttivo. 					
Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento					
In correlazione con seguenti insegnamenti: Psicologia evolutiva, Psicologia dell'età prescolare, Psicologia dell'apprendimento e dell'insegnamento, Disturbi emozionali in età precoce.					
Argomenti del corso					
8. Sviluppo dell'analisi del gruppo in quanto indirizzo psicoterapeutico 9. Individuo e gruppo – due tendenze opposte 10. Gruppo quale totalità (matrix) 11. Processi nel gruppo – opposizione, transfer, controtransfer 12. Fasi di sviluppo del gruppo 13. Fenomeni di gruppo: feedback (legame di ritorno), risonanza, condensamento, specchiamento. 14. Guida nei processi di gruppo 15. Individuo nei processi di gruppo: vittima sacrificale, storico, monopolista, guida parallela, il membro più debole del gruppo.					
Strategie dell'insegnamento e dell'apprendimento (segnare in grassetto/bold)					
Lezioni	Seminari	Esercitazioni	Esercitazioni individuali	Multimedia e Internet	
Apprendimento a distanza	Consultazioni	Laboratorio	Tutoraggio	Ricerca d'ambiente	
Commenti:					

Obblighi degli studenti

- 4) All'inizio delle lezioni agli studenti verranno assegnati lavori di seminari da presentare nei gruppi di seminario.
- 5) La presenza ai seminari è obbligatoria.
- 6) Dopo la fine delle lezioni gli studenti sostengono l'esame orale.

Verifica e valutazione degli studenti

(segnare in **grassetto /bold** soltanto le categorie ritenute rilevanti e sostituire i valori zero con la percentuale di crediti assegnata alla categoria scelta; utilizzare le caselle vuote nel caso se ne presenti la necessità)

Frequenza delle lezioni 0,5	Attività durante le lezioni 0,5	Lavoro di seminario \emptyset	Attività sperimentale \emptyset
Esame scritto \emptyset	Esame orale 1	Saggio \emptyset	Ricerca \emptyset
Progetto \emptyset	Verifica continuata del sapere \emptyset	Relazione \emptyset	Lavoro pratico 1

Commenti:

Secondo il **Regolamento sulla valutazione** il voto finale si ottiene nel modo seguente:

A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% del voto
B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% del voto
C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% del voto
D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% del voto
E = 50 – 59,9%		

Testi d'esame

1. KLAIN E. Grupna analiza. Medicinska Naklada, Zagreb 1996.

Lecture consigliate

4. URLIĆ I, TOCILJ G. Psihoterapeut i grupa kao cjelina. Psihoterapija, 13: 95,1983.
5. ŠPELIĆ A. Narcistička osobitost u separacijskom iskustvu. Psihoterapija 24: 45, 1994,
6. ŠPELIĆ A. Uloga separacije u individuaciji članova grupe. Psihoterapija, 25: 149, 1995.
7. MORO LJ. Razvoj empatijskog kapaciteta u člana grupe. Psihoterapija 22: 44, 1993
8. MORO LJ. Separeacija-individuacija u grupnoj analizi. Psihoterapija 18: 67, 1988.
9. KLAIN E. Učenje u grupi. Psihoterapija 11. 165, 1981.
10. CIVIDINI-STRANIĆ E. Grupna analiza i/ili psihoanaliza. Psihijatrija danas 1: 101, 1979.
11. CIVIDINI-STRANIĆ E, KLAIN E. Analiza fenomena 'ovdje i sada' u analitičkoj grupnoj psihoterapiji. Psihoterapija, 5: 149, 1975.

Codice dell'insegnamento					
Denominazione dell'insegnamento	CREATIVITA' ARTISTICA – FORMA E COLORE				
Dati generali					
Corso di studio	Educazione prescolare			Anno	II
Nome del docente	Gea Vlaketić, prof.				
Status dell'insegnamento		Obbligatorio	x	Opzionale	
Valore in crediti e dati sull'insegnamento					
		Semestre invernale	Semestre estivo		
Valore in ECTS (crediti)		2			
Ore di lezione al semestre		30			
Obiettivi dell'insegnamento					
<p>Obiettivo fondamentale consiste nell'apprendere gli elementi del linguaggio artistico e le varie tecniche artistiche. Sviluppare la creatività e l'autonomia nell'espressività artistica.</p> <p>Obiettivi da raggiungere:</p> <p>Gli studenti a conclusione dell'insegnamento saranno abilitati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscere e comprendere il linguaggio artistico e l'aspressività degli elementi del linguaggio - conoscere ed applicare le varie tecniche (grafiche, pittoriche e plastiche) - essere creativi - essere autonomi nel lavoro e nell'espressività 					
Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento					
Per il suo contenuto l'insegnamento è in correlazione con la cultura artistica e la storia dell'arte.					
Argomenti del corso					
Il lavoro pratico consiste nella scelta di un motivo, di un'opera d'arte o di una ricerca d'ambiente (musei, gallerie, natura) che viene realizzato con tecniche diverse (grafiche, pittoriche o plastiche).					
Strategie dell'insegnamento e dell'apprendimento (segnare in grassetto/bold)					
Lezioni	Seminari	Esercitazioni di gruppo	Esercitazioni individuali	Multimedia e internet	
Insegnamento a distanza	Consultazioni	Laboratorio	Tutoraggio	Ricerca d'ambiente	
<p>Considerazioni:</p> <p>Il contenuto è flessibile, dipende dagli interessi del gruppo di studenti.</p>					
Obblighi degli studenti					
Frequentare regolarmente e partecipare attivamente al lavoro, servendosi delle tecniche appropriate al contenuto scelto.					
Verifica e valutazione degli studenti					
(segnare in grassetto /bold soltanto le categorie ritenute rilevanti e sostituire i valori zero con la percentuale di crediti assegnata alla categoria scelta; utilizzare le caselle vuote nel caso se ne presenti la necessità)					
Frequenza delle	Attività durante le lezioni	Lavoro di seminario	Attività sperimentale		

lezioni 0,5	0,5	Ø	Ø
Esame scritto Ø	Esame orale Ø	Saggio Ø	Ricerca 0,5
Progetto Ø	Verifica continuata del sapere Ø	Relazione Ø	Lavoro pratico 0,5

Considerazioni:

L'intenso approccio creativo permette allo studente il raggiungimento di un elevato livello espressivo che contribuisce qualitativamente al lavoro artistico – espressivo con i bambini di età scolare e prescolare

Secondo il **Regolamento sulla valutazione** il voto finale si ottiene nel modo seguente:

A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% del voto
B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% del voto
C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% del voto
D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% del voto
E = 50 – 59,9%		

Testi d'esame

1. Arbanas, N.: Grafičke tehnike, Laser plus, Zagreb, 1999.
5. Damjanov, J.: Vizualni jezik i likovna umjetnost, Šk. knjiga, Zagreb, 1991.
8. Grčko, S.: Grafički postupci, Šk. knjiga, Zagreb, 1968.
9. Grupa autora: Opća povijest umjetnosti, Mozaik knjiga, Zagreb, 2000.
10. Ivančević, R.: Umjetničko blago Hrvatske, ITP, Motovun, 1993.
12. Jakubin, M.: Osnove likovnog jezika i likovne tehnike, Institut za pedagogijska istraživanja Filozofskog fakulteta Sveučilišta u Zagrebu, 1990.
14. Meyers, H.: 150 likovnih tehnika, IP Svjetlost, Zavod za udžbenike, Sarajevo, 1975.
17. Peić, M.: Pristup likovnom djelu, Školska knjiga, Zagreb, 1977.
19. Tomašević Dančević – Šobat: Likovna kultura, -udžbenik za 5. i 6. razred osnovne škole, Profil, Zagreb, 2001.
- udžbenik za 7. i 8. razred osnovne škole, Profil, Zagreb, 2002.
21. Dorfler, Gillo: Kič, antologija lošeg ukusa, Golden marketing, Zg., 1997.
22. Kučina, V., Tanay E. R.: Tehnike likovnog izražavanja od olovke do kompjutera, Naklada Zaki, Zg., 1995.

Lecture consigliate

Cataloghi di mostre, riviste, archivio di gallerie, musei e collezioni etnografiche, internet, Monografie di grandi artisti, Musei e gallerie del mondo,...

Codice dell'insegnamento			
Denominazione dell'insegnamento	ATTIVITA' CON I BAMBINI SUPERDOTATI		
Dati generali			
Corso di studio	Educazione prescolare	Anno	III
Nome del docente	Dr.sc Andrea Debeljuh		
Status dell'insegnamento	Obbligatorio	X	Opzionale
Valore in crediti e dati sull'insegnamento			
	Semestre invernale	Semestre estivo	
Valore in CFU (crediti)		2	
Ore di lezione al semestre		30	
Obiettivi dell'insegnamento			
<p>Obiettivo principale dell'insegnamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - apprendere, con il sapere teorico, le caratteristiche e le necessità dei bambini particolarmente dotati nonché saper creare le condizioni direttamente attraverso la pratica per lo stimolo e il loro sviluppo . <p>Dopo la realizzazione del programma si aspetta che gli studenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscano i metodi di lavoro con i bambini dotati - applichino appropriate forme di sostegno sociale ai bambini dotati attraverso la pratica educativa. 			
Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento			
Psicologia dell'educazione, Psicologia dello sviluppo, Pedagogia, Sociologia.			
Argomenti del corso			
<p>I Introduzione</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Esame storico degli studi sul talento 2. La natura del talento, definizioni e campi del talento 3. Conflitto potenziale e limiti del concetto di talento <p>II Identificazione e riconoscimento dei bambini dotati</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Caratteristiche dei bambini dotati: capacità, motivazione, aspetti della personalità 2. Identificazione e riconoscimento del talento (organizzazione del processo di identificazione, collaborazione con altri esperti, questionari e liste per individuarne il comportamento, vantaggi e i pericoli dell'identificazione) <p>III Il lavoro con gli alunni dotati</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Lavoro accelerato con i dotati (fini e procedimenti) 2. Arricchimento del programma (lavoro con gli insegnanti all'elaborazione del programma accelerato, seguirne l'applicazione e valutazione) 3. Seguire i bambini dotati <p>IV Soluzione dei problemi, sviluppo e incremento della creatività nei bambini dotati</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. La natura della creatività 2. Sviluppo della creatività nel bambino di età prescolare 			

3. Sviluppo della creatività nel bambino di età scolare
4. Le principali tecniche creative (tecniche creative primarie, ricerca di altri collegamenti; trasgredire le regole)
5. Soluzione di problemi e invenzione di soluzioni creative

V Sostegno sociale per i bambini dotati – *insegnanti, educatori, genitori*

1. Caratteristiche desiderabili dell'insegnante-educatore per il lavoro con i bambini dotati
2. Le posizioni degli insegnanti/educatori e collaboratori verso i bambini dotati
3. Abilitare l'insegnante/l'educatore a lavorare con i bambini dotati
4. Sostegno sociale ai genitori dei bambini dotati

Strategie dell'insegnamento e dell'apprendimento (segnare in **grassetto/bold**)

Lezioni	Seminari	Esercitazioni di gruppo	Esercitazioni individuali	Multimedia e internet
Insegnamento a distanza	Consultazioni	Laboratorio	Tutoraggio	Ricerca d'ambiente

Obblighi degli studenti

Partecipare regolarmente alle lezioni, nonché ideare un progetto-programma di lavoro con i bambini dotati

Verifica e valutazione degli studenti

(segnare in **grassetto /bold** soltanto le categorie ritenute rilevanti e sostituire i valori zero con la percentuale di crediti assegnata alla categoria scelta; utilizzare le caselle vuote nel caso se ne presenti la necessità)

Frequenza delle lezioni 0,3	Attività durante le lezioni 0,3	Lavoro di seminario 0,9	Attività sperimentale Ø
Esame scritto Ø	Esame orale 1,5	Saggio Ø	Ricerca Ø
Progetto Ø	Verifica continuata del sapere Ø	Relazione Ø	Lavoro pratico Ø

Testi d'esame

M. T. Cairo (2001). Superdotati e dotati. Itinerari educativi e didattici, V & P Strumenti, Milano

Cvetković-Lay, J., Pečjak, V (2004). Možeš i drukčije: priručnik s vježbama za poticanje kreativnog mišljenja

Lectture consigliate

Terrassier J. C. (1985), Ragazzi superdotati e precocità difficile, Lisciani & Giunti, Teramo.

Robert Clarke (2002), Supercervelli. Dai superdotati ai geni. Bollati Boringhieri, Torino

Jean-Marc Louis (2002), Riconoscere i bambini precoci, Edizioni Magi, Roma

Chiara d'Alessio (2001), Il fanciullo dotato. Identificazione e ambiente educativo. Edisud, Salerno.

Cvetković Lay, J. (2002). Ja hoću i mogu više. Priručnik za odgoj darovite djece od 3-8 godina. Zagreb: Alinea

Keong, Y.K., (2000). You are creative – Let your creativity bloom. Kuala Lumpur: Mindbloom Sdn. Bhd.

Keong, Y.K., (2004). Nurturing creative children. Kuala Lumpur: Mindbloom Sdn. Bhd.

Gallagher, J. J. (1985). Teaching the gifted child. Newton: Allyn and Bacon Inc.

Freeman, J. (1985). The psychology of gifted children. Chichester: Willey and Sons.

Winner E. (1996). Gifted children: myths and realities. New York: Basic Books.

Codice dell'insegnamento			
Denominazione dell'insegnamento	I GIOCHI E I BAMBINI		
Dati generali			
Corso di studio	Educazione prescolare		Anno III
Nome del docente			
Status dell'insegnamento	Obbligatorio	x	Opzionale
Valore in crediti e dati sull'insegnamento			
	Semestre invernale	Semestre estivo	
Valore in CFU (crediti)	2		
Ore di lezione al semestre	30		
Obiettivi dell'insegnamento			
<p>Obiettivo generale del corso è conoscere le caratteristiche principali del gioco dal punto di vista pedagogico-didattico e psicologico, nonché saperlo applicare in funzione formativa con i bambini della scuola dell'infanzia.</p> <p>Dopo aver seguito il corso gli studenti saranno in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - descrivere le più note teorie sul gioco - definire e interpretare correttamente il concetto di gioco nel contesto delle varie discipline (psicologia, pedagogia, sociologia, cinesiologia, etnologia) - interpretare le funzioni e la struttura del gioco dal punto di vista psicologico e pedagogico-didattico - argomentare le caratteristiche che distinguono il gioco dalle altre attività dei bambini - abbinare giochi adatti alle varie fasi di sviluppo del bambino - classificare i giochi secondo criteri scelti e opportunamente argomentati - descrivere la storia del gioco e dei giocattoli - interpretare caratteristiche e regole di funzionamento di giochi provenienti da tutte le parti del mondo, in particolare dalla Croazia e dall'Italia - organizzare e condurre giochi per bambini di tipo sociale, motorio, didattico e creativo 			
Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento			
Psicologia dell'età evolutiva, Pedagogia, Didattica generale e tutte le didattiche specifiche			
Argomenti del corso			
<p>Il concetto e le definizioni del gioco. Le teorie principali sul gioco. La classificazione dei giochi secondo caratteristiche descrittive.</p> <p>Il gioco e lo sviluppo del bambino. I giochi nei primi due anni di vita. Il gioco sociale e la sua funzione. Il gioco simbolico. I giochi di fantasia e i giochi con regole. Gioco, giocattoli e differenze di genere.</p> <p>Storia dei giochi e dei giocattoli. I giochi dei bambini nelle varie culture. I giochi tradizionali nelle varie regioni della Croazia e dell'Italia.</p> <p>I giochi didattici, i giochi sociali, i giochi di movimento e ricreazione, i giochi per lo sviluppo della fantasia e della creatività. Violenza e aggressività nel gioco. Nuovi giocattoli e mondi virtuali.</p>			
Strategie dell'insegnamento e dell'apprendimento (segnare in grassetto/bold)			

Lezioni	Seminari	Esercitazioni di gruppo	Esercitazioni individuali	Multimedia e internet															
Insegnamento a distanza	Consultazioni	Laboratorio	Tutoraggio	Ricerca d'ambiente															
Considerazioni:																			
Obblighi degli studenti																			
<ul style="list-style-type: none"> - Partecipare attivamente alla realizzazione del programma del corso. - Preparare e interpretare un lavoro di seminario. - Realizzare una ricerca sui giochi dei bambini nel luogo natio. - Sostenere l'esame scritto. 																			
Verifica e valutazione degli studenti																			
(segnare in grassetto /bold soltanto le categorie ritenute rilevanti e sostituire i valori zero con la percentuale di crediti assegnata alla categoria scelta; utilizzare le caselle vuote nel caso se ne presenti la necessità)																			
Frequenza delle lezioni 0,2	Attività durante le lezioni 0,2	Lavoro di seminario 0,6	Attività sperimentale Ø																
Esame scritto 0,6	Esame orale Ø	Saggio Ø	Ricerca 0,4																
Progetto Ø	Verifica continuata del sapere Ø	Relazione Ø	Lavoro pratico Ø																
Considerazioni:																			
Secondo il Regolamento sulla valutazione il voto finale si ottiene nel modo seguente:																			
<table style="width: 100%; border: none;"> <tr> <td style="width: 33%;">A = 90 – 100%</td> <td style="width: 33%;">5 (ottimo)</td> <td style="width: 33%;">= 89 – 100% del voto</td> </tr> <tr> <td>B = 80 – 89,9%</td> <td>4 (molto buono)</td> <td>= 76 – 88% del voto</td> </tr> <tr> <td>C = 70 – 79,9%</td> <td>3 (buono)</td> <td>= 63 – 75% del voto</td> </tr> <tr> <td>D = 60 – 69,9%</td> <td>2 (sufficiente)</td> <td>= 50 – 62% del voto</td> </tr> <tr> <td>E = 50 – 59,9%</td> <td></td> <td></td> </tr> </table>					A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% del voto	B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% del voto	C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% del voto	D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% del voto	E = 50 – 59,9%		
A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% del voto																	
B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% del voto																	
C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% del voto																	
D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% del voto																	
E = 50 – 59,9%																			
Testi d'esame																			
Baumgartner E., (2006), <i>Il gioco dei bambini</i> , Roma: Carocci Barilla G., Benzo M., Porta R., <i>Così giocano i bambini del mondo</i> , Bologna: Editrice Missionaria Italiana (EMI)																			
Lettere consigliate																			
Duran M., (1995), <i>Dijete i igra</i> , Naklada Slap, Jastrebarsko, 1995 Bunčić K., Ivković Đ., Janković J., Penava A., (1998), <i>Igrom do sebe</i> , Alineja, Zagreb *** <i>Dosadno mi je - što da radim?</i> , (1990), Priručnik za razvijanje dječje kreativnosti, Školska knjiga, Zagreb Goldberg S., (2003), <i>Razvojne igre za predškolsko dijete</i> , individualizirani program igre i učenja, Ostvarenje, Lekenik Maleš D. (1991), <i>Druženje djece i odraslih, poziv na zajedničku igru</i> , Školska knjiga, Zagreb																			

Codice dell'insegnamento					
Denominazione della materia	CORO				
Dati generali					
Corso di studio	Educazione prescolare			Anno	I
Nome del docente	Marija Crnčić Brajković, prof.				
Status dell'insegnamento		Obbligatorio	x	Opzionale	
Valore in crediti e dati sull'insegnamento					
		Semestre invernale	Semestre estivo		
Valore in CFU (crediti)			2		
Ore di lezione al semestre			30		
Obiettivi dell'insegnamento					
<p>L'obiettivo fondamentale della materia e stimolare è sviluppare le necessità e l'interesse degli studenti al canto di gruppo, la conoscenza del metodo di lavoro, dell'organizzazione, del modo di condurre il canto corale, di applicare e sviluppare la tecnica vocale nel canto di gruppo, fare conoscenza di brani corali.</p>					
Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento					
<p>La materia è in correlazione con la Cultura Musicale, con la Strumentazione I e II. Prendere parte all'attività permette di allargare l'espressione musicale attraverso il canto corale.</p>					
Argomenti del corso					
<p>Le somiglianze e le differenze nella voce e negli aerofoni. Esercitazioni per lo sviluppo dell'estensione vocale. L'impostazione vocale. Esercitazioni vocali a una, due e tre voci, esercizi per l'intonazione e la dinamica musicale. Il Canone (infantile, popolare), brani corali semplici a due e tre voci (per ragazzi, popolari, religiosi e musica leggera), canzoni dal programma per le classi inferiori della scuola elementare. La scelta dei brani viene fatta in base alle capacità e alle abilità acquisite dagli studenti inclusi nel coro.</p>					
Strategie dell'insegnamento e dell'apprendimento (segnare in grassetto/bold)					
Lezioni	Seminari	Esercitazioni	Esercitazioni individuali	Multimedia e internet	
Apprendimento a distanza	Consultazioni	Laboratorio	Tutorato	Ricerca d'ambiente	
Considerazioni:					
Obblighi degli studenti					
<p>Gli studenti hanno l'obbligo di presenziare alle attività, seguire in modo attivo le lezioni, prender parte a programmi e concerti.</p>					

Verifica e valutazione degli studenti

(segnare in **grassetto /bold** soltanto le categorie ritenute rilevanti e sostituire i valori zero con la percentuale di crediti assegnata alla categoria scelta; utilizzare le caselle vuote nel caso se ne presenti la necessità)

Frequenza delle lezioni Ø	Attività durante le lezioni 0,2	Lavoro di seminario Ø	Attività sperimentale Ø
Esame scritto Ø	Esame orale Ø	Saggio Ø	Ricerca Ø
Progetto Ø	Verifica continuata del sapere 1,2	Relazione Ø	Lavoro pratico 0,6

Considerazioni:

Secondo il **Regolamento sulla valutazione** il voto finale si ottiene nel modo seguente:

A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% del voto
B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% del voto
C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% del voto
D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% del voto
E = 50 – 59,9%		

Testi d'esame

Šverko O., *Canti popolare regionali dell'area Istriano-veneta*, Edit, Fiume, 1997

Zucchini Gian Luigi, *Il bambino e la musica*, La Scuola, Brescia 1992

Falsetti Franchino, *Educazione al suono e alla musica*, Ed Junior, 2005

Lecture consigliate

Taffuri Johannella, *Didattica della musica e percezione musicale*, Zanichelli, Bologna, 1991

Jednoglasne i pjesme u kanonu: Gle ide jež, Dona nobis pacem, Bratec Martin, i dr.;

Dvoglasne i troglasne zborske pjesme u originalu ili prerađene: U našeg Marina, narodna, za troglasni ženski zbor priredio D. Fio; Hrvatska domovina, za troglasni ženski zbor, obradio: J. Gotovac; Fala, Paljetak-Domjanić, za dvoglasni zbor priredio N. Prenc; White Christmas, I.

Berlin, za dvo i troglasni ženski zbor priredio N. Prenc; Snivaj, spavaj, F. Schubert, za

dvoglasni zbor i klavir; Cviće moje, narodna, za dvoglasni i troglasni zbor priredio N. Prenc;

Kad si sretan, Bergamo; Ča je more, narodna za dvoglasni zbor; i dr. Poznate narodne,

starogradske, zabavne domaće i strane pjesme.

Codice dell'insegnamento					
Denominazione dell'insegnamento	PSICOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE				
Dati generali					
Corso di studio	Educazione prescolare			Anno	III
Nome del docente	Dr.sc. Neala Ambrosi-Randić				
Status dell'insegnamento	x	Obbligatorio	x	Opzionale	
Valore in crediti e dati sull'insegnamento					
		Semestre invernale	Semestre estivo		
Valore in CFU (crediti)			2		
Ore di lezione al semestre			30		
Obiettivi dell'insegnamento					
<p>Obiettivo generale dell'insegnamento è lo sviluppo di competenze comunicative degli studenti.</p> <p>Alla fine del corso gli studenti saranno in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - analizzare correttamente i messaggi comunicativi - distinguere fra diverse forme ed elementi di comunicazione verbale e non verbale - riconoscere i disturbi della comunicazione 					
Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento					
Prima di seguire questo insegnamento è consigliabile seguire il corso di « <i>Psicologia generale</i> »					
Argomenti del corso					
<ul style="list-style-type: none"> - Il linguaggio e la comunicazione - La comunicazione non verbale: funzione, forme e sviluppo - La paralinguistica, la prossemica e la cinesica - La comunicazione verbale: caratteristiche e importanza - Il significato connotativo e denotativo delle parole - Il rapporto tra la comunicazione verbale e quella non verbale - I disturbi della comunicazione - La mediazione 					
Strategie dell'insegnamento e dell'apprendimento (segnare in grassetto/bold)					
Lezioni	Seminari	Esercitazioni di gruppo	Esercitazioni individuali	Multimedia e internet	
Insegnamento a distanza	Consultazioni	Laboratorio	Tutoraggio	Ricerca d'ambiente	
Considerazioni: Le lezioni tematiche saranno seguite e ampliate dalle esercitazioni.					
Obblighi degli studenti					
<ul style="list-style-type: none"> - Lavoro pratico: analizzare un problema di comunicazione – stabilire le cause, i comportamenti tipici e le possibili soluzioni 					

- Partecipare ad una ricerca

Verifica e valutazione degli studenti

(segnare in **grassetto /bold** soltanto le categorie ritenute rilevanti e sostituire i valori zero con la percentuale di crediti assegnata alla categoria scelta; utilizzare le caselle vuote nel caso se ne presenti la necessità)

Frequenza delle lezioni Ø	Attività durante le lezioni Ø	Lavoro di seminario Ø	Attività sperimentale Ø
Esame scritto Ø	Esame orale Ø	Saggio Ø	Ricerca 1,5
Progetto Ø	Verifica continuata del sapere 0,5	Relazione Ø	Lavoro pratico 1

Considerazioni:

Secondo il **Regolamento sulla valutazione** il voto finale si ottiene nel modo seguente:

A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% del voto
B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% del voto
C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% del voto
D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% del voto
E = 50 – 59,9%		

Testi d'esame

Gensini, S., Cimatti, F. *Manuale della comunicazione*. Carocci, Roma, 1999.
Anolli, L. *Psicologia della comunicazione*. Il Mulino, Bologna, 2002.

Lecture consigliate

Akmajian, A. et. al. *Linguistica. Introduzione al linguaggio e alla comunicazione*. Il Mulino, Bologna, 1992.
Baroni, M.R. *Il linguaggio trasparente*. Il Mulino, Bologna, 1983.
Argyle, M. *La comunicazione non verbale*. Laterza, Bari, 1974.
Russel, J.A, Fernandez-Dols, J.M. *Psicologia delle espressioni facciali*, Edizioni Erickson, Trento, 1999.
AA.VV. *L'italiano fra i giovani dell'istiro-quarnerino*. Pietas Iulia – Edit, Pola – Fiume, n. 1 e n. 2. 2003.
Mosconi, G. *Discorso e pensiero*. Il Mulino, Bologna, 1990.
Ricci Bitti, P.E., Cortesi, S. *Comportamento non verbale e comunicazione*. Il Mulino, Bologna, 1977.
Cacciari, C. *Psicologia del linguaggio*. Il Mulino, Bologna, 2001.

Codice dell'insegnamento				
Denominazione dell'insegnamento	BILINGUISMO E PLURILINGUISMO			
Dati generali				
Corso di studio	Educazione prescolare			Anno
Nome del docente	dr. sc. Rita Scotti Jurić			II
Status dell'insegnamento		Obbligatorio	x	Opzionale
Valore in crediti e dati sull'insegnamento				
		Semestre invernale		Semestre estivo
Valore in CFU				2
Ore di lezione al semestre				30
Lingua d'insegnamento: italiano				
Obiettivi dell'insegnamento				
<p>Obiettivo generale dell'insegnamento è offrire l'opportunità agli studenti di scoprire i valori del linguaggio plurilingue e multilingue a livello europeo nonché del patrimonio biculturale e multiculturale del territorio Istroquarnerino, la formazione di una competenza bilingue e l'apprendimento di concetti terminologici legati al bilinguismo.</p> <p>Alla fine del corso gli studenti saranno in grado di:</p> <ol style="list-style-type: none"> Definire i concetti fondamentali nel campo del bilinguismo e plurilinguismo, ossia del biculturalismo e multiculturalismo, nonché la loro applicazione nelle situazioni quotidiane della vita nell'ambiente istroquarnerino; Determinare i metodi che coordinano un funzionamento corretto dell'uso plurale di lingue in ambienti pluriculturali; Analizzare in maniera critica e corretta le forme mistilingui del linguaggio dei bilingui (interferenza e code switching), il ruolo di varie istituzioni (scuole, famiglia, mass-media e altro), possibilità e obiettivi. 				
Argomenti del corso				
<ol style="list-style-type: none"> Bilinguismo e diglossia Bilinguismo simultaneo Bilinguismo successivo Bilinguismo precoce: ruolo dei genitori Bilinguismo istroquarnerino Finalità dell'insegnamento bilingue: bilinguismo passivo, attivo e assoluto Il contatto linguistico: il prestito linguistico, l'interlingua L'interferenza e la traduzione L'interferenza e la semantica (prestiti e calchi) Bilinguismo individuale e sociale Comunicazione multiculturale e interculturale 				
Strategie dell'insegnamento e dell'apprendimento (segnare in grassetto/bold)				
Lezioni	Seminari	Esercitazioni	Esercitazioni individuali	Multimedia e internet
Apprendimento a distanza	Consultazioni	Laboratorio	Tutoraggio	Ricerca d'ambiente
Verifica e valutazione degli studenti (segnare in grassetto/bold soltanto le categorie ritenute rilevanti e sostituire i valori zero con la percentuale di crediti assegnata alla categoria scelta; utilizzare le caselle vuote nel caso se ne presenti la necessità)				
Frequenza delle lezioni 0,2	Attività durante le lezioni 0,2	Lavoro di seminario 0,6	Attività sperimentale Ø	

Esame scritto	Esame orale o scritto 0,6	Saggio Ø	Ricerca Ø
Progetto Ø	Verifica continuata del sapere 0,6	Relazione Ø	Lavoro pratico Ø

Informazioni sulla valutazione entro il sistema dei *Crediti formativi universitari*

I candidati verranno seguiti e valutati in tutte le forme di lavoro. Il voto conclusivo verrà concordato in base all'adempimento degli obblighi.

Secondo il Regolamento sulla valutazione il voto finale si ottiene nel modo seguente:

A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% del voto
B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% del voto
C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% del voto
D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% del voto
E = 50 – 59,9%		

Testi d'esame:

- MILANI, K. N., 1990, *La comunità italiana in Istria e a Fiume fra diglossia e bilinguismo*, Etnia-1, Trieste-Rovigno.
- SCOTTI, JURIC, R., 2003, *Bilinguismo precoce: funzioni e usi linguistici*, Pietas Julia, Edit, Pula - Rijeka.
- DESHAYS, E., 1999, *Come favorire il bilinguismo dei bambini*, Edizione RED, Novara.
- SCOTTI, JURIC, 2008, *Didattica della comunicazione in classi bilingui*, Edit, Fiume.

Letture consigliate:

- TITONE, R., 1973, *Bilingui a tre anni*, Armando, Roma.
- TITONE, R., 1972, *Bilinguismo precoce e educazione bilingue*, Armando, Roma.
- GUSMANI, R., 2004, *Saggi sull'interferenza linguistica*, Casa ed. Le Lettere, Firenze.
- OMNIS, L., GIACOSA, A., FINGER, B., RECHENMACHER, H. (2001), *Aspetti linguistici e interculturali del bilinguismo*, (a cura di) Carli, A., 409-506, Franco Angeli, Milano.
- FISHMAN, J. A., 1979, *Istruzione bilingue*, Minerva Italica, Bergamo.
- FRANCESCATO, G., 1981, *Il bilingue isolato*. Minerva Italica, Bergamo.
- DESHAYS, E. 2003- *Come favorire il bilinguismo dei bambini*, Red Edizioni Economici di qualità, Novara.
- DAL NEGRO, S.; WILLEIT, C.; CARPENE, A.; (1999) - *Studi su fenomeni, situazioni e forme del bilinguismo*, Franco Angeli,
- BALBONI P. E. (1999)- *Educazione bilingue*, Guerra Edizioni.
- FABBRO, F. (1996)- *Il cervello bilingue. Neurolinguistica e poliglossia*, Astrolabio Ubaldini
- HALLIDAY, M.A.K. (1983)- *Il linguaggio come semiotica sociale. Un'interpretazione sociale del linguaggio e del significato*, Zanichelli, Bologna
- APPEL R. - Muysken p. (1987), *Language contact and bilingualism*, Edward Arnold, London.
- BERRUTO G. (1995), *Fondamenti di sociolinguistica*, Bari, Laterza
- GROSJEAN F. (1982), *Life with Two Languages. An Introduction to Bilingualism*, Cambridge, Mass/London, Harvard, University Press.
- BORELLO, E., 1999, *Teorie della traduzione. Glottodidattica e scienze della comunicazione*, QuattroVenti, Urbino.
- WEINREICH, U., 1974, *Lingue on contatto*, Boringhieri, Torino.

Codice dell'insegnamento					
Denominazione dell'insegnamento	COMUNICAZIONE ORALE				
Dati generali					
Corso di studio	Educazione prescolare			Anno	I
Nome del docente	Teresa Bin, prof.				
Status dell'insegnamento		Obbligatorio	x	Opzionale	
Valore in crediti e dati sull'insegnamento					
		Semestre invernale	Semestre estivo		
Valore in CFU (crediti)			2		
Ore di lezione al semestre			30		
Obiettivi dell'insegnamento					
<p>Finalita' del corso: Lo scopo generale di questo corso è far apprendere le conoscenze teoriche ed esercitare la dizione corretta delle parole in lingua croata.</p> <p>Obiettivi entro i termini dei risultati attesi: Lo studente potrà, a termine del corso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - interpretare e analizzare gli aspetti complessi del linguaggio orale umano, - determinare il linguaggio orale quale sistema comunicativo a parte, - considerare tutti gli aspetti (anatomici, fisiologici, neurologici, acustici, psicolinguistici) dell'emissione e della ricezione del parlato e delle norme e di alcune eccezioni delle stesse, - descrivere il sistema dei fonemi della lingua croata. - Gli studenti apprenderanno la comunicazione verbale e fonetica nei processi e nelle funzioni connessi con l'emissione dei suoni e con la percezione e la produzione della lingua orale e scritta, come pure con le forme di comunicazione non verbale. 					
Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento					
Il programma del corso Espressione orale è in correlazione con i programmi del corso <i>Lingua croata, Cultura multimediale e Letteratura per l'infanzia</i> .					
Argomenti del corso					
Il linguaggio orale viene considerato come un sistema comunicativo e semiotico a parte, vengono elaborati i segni linguistici, le unità linguistiche basilari, le funzioni linguistiche e la distinzione basilare fra fonema/suono e testo. Vengono considerati i segmenti del discorso (mezzi prosodici e segmenti del discorso) e la loro interazione in un discorso fluente . Gli studenti riceveranno delle istruzioni per l'uso corretto dei fonemi nel linguaggio orale. Le componenti importanti per la retorica: fonema, dizione, ortoepia, comunicazione non verbale, capacità d'ascolto del linguaggio orale, capacità di parlare servendosi degli appunti, schema retorico.					
Strategie dell'insegnamento e dell'apprendimento (segnare in grassetto/bold)					
Lezioni	Seminari	Esercitazioni di gruppo	Esercitazioni individuali	Multimedia e internet	

Insegnamento a distanza	Consultazioni	Laboratorio	Tutoraggio	Ricerca d'ambiente															
<p>Considerazioni: L'insegnamento viene organizzato sotto forma di lezioni durante le quali gli studenti apprendono i contenuti del corso e una serie di esercizi pratici che permettono di apprendere una dizione corretta della lingua croata standard.</p>																			
<p>Obblighi degli studenti</p> <p>Lo studente è tenuto a presenziare alle lezioni e partecipare attivamente alle esercitazioni perché le stesse vengono classificate.</p> <p>Secondo il <i>Regolamento sulla valutazione</i> il voto finale si ottiene nel modo seguente:</p> <table border="0"> <tr> <td>A = 90 – 100%</td> <td>5 (ottimo)</td> <td>= 89 – 100% del voto</td> </tr> <tr> <td>B = 80 – 89,9%</td> <td>4 (molto buono)</td> <td>= 76 – 88% del voto</td> </tr> <tr> <td>C = 70 – 79,9%</td> <td>3 (buono)</td> <td>= 63 – 75% del voto</td> </tr> <tr> <td>D = 60 – 69,9%</td> <td>2 (sufficiente)</td> <td>= 50 – 62% del voto</td> </tr> <tr> <td>E = 50 – 59,9%</td> <td></td> <td></td> </tr> </table>					A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% del voto	B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% del voto	C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% del voto	D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% del voto	E = 50 – 59,9%		
A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% del voto																	
B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% del voto																	
C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% del voto																	
D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% del voto																	
E = 50 – 59,9%																			
<p>Verifica e valutazione degli studenti (segnare in grassetto /bold soltanto le categorie ritenute rilevanti e sostituire i valori zero con la percentuale di crediti assegnata alla categoria scelta; utilizzare le caselle vuote nel caso se ne presenti la necessità)</p>																			
Frequenza delle lezioni 1	Attività durante le lezioni 1	Lavoro di seminario Ø	Attività sperimentale Ø																
Esame scritto Ø	Esame orale Ø	Saggio Ø	Ricerca Ø																
Progetto Ø	Verifica continuata del sapere Ø	Relazione Ø	Lavoro pratico 1																
<p>Considerazioni:</p>																			
<p>Testi d'esame</p> <p>Maurizio Della Casa, <i>Lingua, testo, significato</i>, Editrice La Scuola, Brescia, 1989. M.L. Altieri Biagi-L. Heilmann, <i>La lingua italiana</i>, Milano, Mursia, 2001.</p>																			
<p>Lecture consigliate</p> <p>Anić, V.: Rječnik hrvatskoga jezika, Novi Liber, Zagreb, 2000. Berry, C.: Glumac i glas, AGM, Zagreb, 1997. Brozović, D.: O normiranju književnih naglasaka, Jezik, 6, 1957/58., str. 65-72. Garde, P.: Naglasak, Školska knjiga, Zagreb, 1993. Neill, S.: Neverbalna komunikacija u razredu, Educa, Zagreb, 1994 Šilić, J. : Razgovorni stil hrvatskoga standardnog jezika, Kolo, 4, 1997., str. 483-495. Škarić, I. : Fonetika hrvatskoga književnog jezika. U: Babić, S. et al. (R. Katičić, ur.) Povijesni pregled, glasovi i oblici hrvatskoga književnog jezika, HAZU, Globus, Zagreb, 1991., str. poglavlja Izgovor glasnika, 120-146, Govorni dijelovi 281-289, Intonacijska jedinica 309-315, Govorna riječ 315-327, Slog 327-337, Fonemski sloj 337-359. Barić, E. et al. Priručna gramatika hrvatskoga književnog jezika, Zagreb, Školska knjiga, 1979. Morris, D.: Govor tijela. Priručnik o ljudskoj vrsti. August Cesarec, Zagreb, 1985. Morris, D.: Otkrivanje čoveka kroz gestove i ponašanje. Izdavački zavod, Beograd, 1979, str. 10-35. Škarić, I. : U potrazi za izgubljenim govorom. Školska knjiga, Zagreb, 1988.</p>																			

Skupina autora (1999): Hrvatski jezični savjetnik, Institut za hrvatski jezik i jezikoslovlje, Pergamena, Školske novine, Zagreb.

Škarić, I. : Hrvatski jezik danas. Jezik, 41, 4, 1994, str. 97-103.

Škarić, I. : Pleoaje za govor organski i govor standardni, Jezik, 2, 1977/78., str. 33-42.

Škarić, I.: Sociofonetski pristup standardnom naglašavanju, Govor/Speech, XV, 2, 1999., str. 117-137.

Škarić, I. : Razlikovna prozodija, Jezik, 48, 1, 2001., str. 11-19.

Škarić, I. : Temeljni suvremenog govorništva, Školska knjiga, Zagreb, 2000. Poglavlje: Vježbe za glas i izgovor

Codice dell'insegnamento			
Denominazione dell'insegnamento	CREATIVITA' ARTISTICA – RIPRODUZIONE GRAFICA		
Dati generali			
Corso di studio	Educazione prescolare	Anno	III
Nome del docente			
Status dell'insegnamento	Obbligatorio	x	Opzionale
Valore in crediti e dati sull'insegnamento			
	Semestre invernale	Semestre estivo	
Valore in CFU (crediti)	2		
Ore di lezione al semestre	30		
Obiettivi dell'insegnamento			
Finalità del corso:			
<ul style="list-style-type: none"> - dominare i rapporti di proporzione mediante misurazione e confronto di grandezze al fine di raggiungere l'equilibrio e l'armonia di tutti i segmenti della composizione e del linguaggio artistico - creare e sperimentare con vari materiali e tecniche affinché emerga la creatività dell'individuo nell'adottare una soluzione artistica particolare - analizzare i lavori artistici e le tecniche usate, sia proprie che altrui - individuare vantaggi e svantaggi dei vari metodi usati nel campo della grafica, del design grafico e del web.. - confrontare i risultati delle ricerche e dell'attività artistica di vari autori - analizzare e interpretare i risultati delle ricerche realizzate e argomentare la possibilità della loro applicazione nella realtà - saper usare tutte le tecniche grafiche - saper progettare e realizzare in modo autonomo tutti i segmenti pertinenti alle soluzioni grafiche che competono ad un progetto e aumentarne così il valore e la qualità 			
Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento			
La correlazione e' possibile con qualsiasi insegnamento, in relazione al tema del progetto che si realizza con gli studenti nell'ambito del corso di Didattica della cultura artistica.			
Argomenti del corso			
Realizzazione di lavori artistici, di disegni, ritratti, autoritratti, nature morte, spazi interni e altri motivi. Ampliamento del sapere sulle tecniche grafiche, sui multimedia, sulla realizzazione di studi, di matrici. Stampa con varie tecniche grafiche, lavoro sul computer, motivi ed elementi artistici, analisi dei lavori artistici d'autore. Scattare fotografie ed elaborarle col computer, realizzare copertine per i CD, manifesti, inviti, CD, siti Internet, albi illustrati per bambini.			
Strategie dell'insegnamento e dell'apprendimento (segnare in grassetto/bold)			

Lezioni	Seminari	Esercitazioni di gruppo	Esercitazioni individuali	Multimedia e internet															
Insegnamento a distanza	Consultazioni	Laboratorio	Tutoraggio	Ricerca d'ambiente															
<p>Considerazioni: A causa dell'insufficienza di mezzi e strumenti nell'aula di disegno della Scuola, in particolare per l'attività grafica, le studentesse lavorano nell'atelier personale della docente per poter stampare le proprie matrici con la sua pressa grafica.</p>																			
<p>Obblighi degli studenti</p> <p>Partecipazione attiva alle attività artistiche affinché abbiano una certa continuità, portare l'occorrenza per l'attività artistica. Partecipazione alle ricerche per progetti nonché esame orale.</p>																			
<p>Verifica e valutazione degli studenti (segnare in grassetto /bold soltanto le categorie ritenute rilevanti e sostituire i valori zero con la percentuale di crediti assegnata alla categoria scelta; utilizzare le caselle vuote nel caso se ne presenti la necessità)</p>																			
Frequenza delle lezioni Ø	Attività durante le lezioni 0,2	Lavoro di seminario Ø	Attività sperimentale Ø																
Esame scritto Ø	Esame orale 0,6	Saggio Ø	Ricerca Ø																
Progetto 0,6	Verifica continuata del sapere Ø	Relazione Ø	Lavoro pratico 0,6																
<p>Considerazioni: Questa materia opzionale può contribuire al miglioramento della competenza professionale delle future educatrici perché così potranno realizzare più facilmente i propri progetti.</p> <p>Secondo il Regolamento sulla valutazione il voto finale si ottiene nel modo seguente:</p> <table border="0"> <tr> <td>A = 90 – 100%</td> <td>5 (ottimo)</td> <td>= 89 – 100% del voto</td> </tr> <tr> <td>B = 80 – 89,9%</td> <td>4 (molto buono)</td> <td>= 76 – 88% del voto</td> </tr> <tr> <td>C = 70 – 79,9%</td> <td>3 (buono)</td> <td>= 63 – 75% del voto</td> </tr> <tr> <td>D = 60 – 69,9%</td> <td>2 (sufficiente)</td> <td>= 50 – 62% del voto</td> </tr> <tr> <td>E = 50 – 59,9%</td> <td></td> <td></td> </tr> </table>					A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% del voto	B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% del voto	C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% del voto	D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% del voto	E = 50 – 59,9%		
A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% del voto																	
B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% del voto																	
C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% del voto																	
D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% del voto																	
E = 50 – 59,9%																			
<p>Testi d'esame</p> <ul style="list-style-type: none"> • A. Gravelli, P. Nimis „<i>Dentro l'immagine</i>“, Marietti editori, Torino, 1980. • P. Bersi, C. Ricci „<i>Osservare, interpretare, inventare</i>“, Zanichelli, Milano, 1997. • E Tornaghi, A. Dini, „<i>Attraverso l'immagine</i>“, Loescher editore, 2003. • M. Jakubin, „<i>Osnove likovnog jezika i likovne tehnike</i>“, Filozofski fakultet, Sveučilište u Zagrebu, 1989. 																			
<p>Lectures consigliate</p> <p>G. Cricco, F.P. Di Teodoro, „Itinerario nell'arte“ vol. 1,2,3, Zanichelli, Milano, 2000. M. Peić „Pristup likovnom djelu“, Školska knjiga, Zagreb, 1968. Babić, A.: «Likovna kultura, pregled povijesti umjetnosti» Ivančević, R.: «Likovni govor, uvod u svijet likovnih umjetnosti»</p>																			

Codice dell'insegnamento			
Denominazione dell'insegnamento	PEDAGOGIA INTERCULTURALE		
Dati generali			
Corso di studio	Educazione prescolare	Anno	III
Nome del docente	dr. sc. Elvi Piršl		
Status dell'insegnamento	<input type="checkbox"/> Obbligatorio	<input checked="" type="checkbox"/> X	Opzionale
Valore in crediti e dati sull'insegnamento			
	Semestre invernale	Semestre estivo	
Valore in CFU (crediti)		2	
Ore di lezione al semestre		30	
Obiettivi dell'insegnamento			
<p>L'obiettivo principale di questo insegnamento è di <i>apprendere</i> le nozioni e i principi fondamentali dell'interculturalismo e la sua <i>applicazione</i> nella vita di ogni giorno.</p> <p>Obiettivi entro termini dei risultati attesi: Gli studenti dopo aver seguito il corso in questo semestre saranno abilitati a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 7. definire e distinguere correttamente i concetti fondamentali come: interculturalismo, multiculturalismo, il pluralismo culturale, le differenze culturali; 8. conoscere i più importanti presupposti legali dell'interculturalismo internazionale e nazionale; 9. analizzare in modo critico e interpretare i fenomeni culturali nella società. 			
Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento			
Il programma <i>Pedagogie interculturali</i> corrisponde ed è in correlazione con l' <i>Introduzione nella pedagogia, Pedagogia generale, Competenza e comunicazione interculturale</i> , come pure con <i>L'educazione per i diritti civili e cittadinanza democratica</i> .			
Argomenti del corso			
Il corso comprende i seguenti contenuti: <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>L'idea, la politica e la pratica dell'interculturalismo</i>. Concetti fondamentali: differenze culturali, pluralismo culturale. Interculturalismo, multiculturalismo: concetti che si contrappongono o completano? 2. <i>L'influenza dell'interculturalismo sui cambiamenti dei contenuti e metodi educativi-istruttivi</i>. 3. <i>Interculturalismo, multiculturalismo come strategie di adattamento: modelli europei e americani</i>. 4. <i>L'identità nel ambiente della società culturale plurima</i>. I diritti delle minoranze: tra il diritto di tutela dell'identità collettiva e i diritti culturali del singolo. 5. <i>Pluralismo culturale e sviluppo dell'educazione e dell'istruzione interculturale in Croazia</i>. 6. <i>La differenza culturale in classe</i>: principi e obiettivi dello studio e insegnamento interculturale, approcci pedagogici all'insegnamento interculturale; introduzione degli elementi educativi-istruttivi nei programmi di insegnamento (curricolo). 7. <i>Gestione delle società a cultura plurima: standard internazionali, europei e nazionali</i>. 			
Strategie dell'insegnamento e dell'apprendimento (segnare in grassetto/bold)			

Lezioni	Seminari ed elaborati	Esercitazioni di gruppo	Esercitazioni individuali	Multimedia e internet
Insegnamento a distanza	Consultazioni	Laboratorio	Tutoraggio	Ricerca d'ambiente

Considerazioni:

Obblighi degli studenti

Gli obblighi degli studenti sono i seguenti:

1. lavoro sul concepimento collettivo di laboratorio “*Comprendere e ravvedere i nostri pregiudizi, stereotipi e discriminazioni nella vita di ogni giorno*” che ha il fine di abilitare gli studenti a *riconoscere e a definire* gli stereotipi, i pregiudizi e le discriminazioni, *a spiegare* quanto siano pericolosi nella vita quotidiana e in quale misura sono la causa di situazioni conflittuali. Definire le strategie e i metodi di lavoro che permetteranno la risoluzione pacifica del conflitto. I laboratori comprendono: *discussioni, elaborazione di materiali di lavoro per il laboratorio, autovalutazione. Gioco delle parti.*

Verifica e valutazione degli studenti

(segnare in **grassetto /bold** soltanto le categorie ritenute rilevanti e sostituire i valori zero con la percentuale di crediti assegnata alla categoria scelta; utilizzare le caselle vuote nel caso se ne presenti la necessità)

Frequenza delle lezioni Ø	Attività durante le lezioni Ø	Lavoro di seminario Ø	Attività sperimentale Ø
Esame scritto Ø	Esame orale Ø	Saggio Ø	Ricerca 1
Progetto 1,5	Verifica continuata del sapere 0,5	Relazione Ø	Lavoro pratico Ø

Considerazioni:

L'insegnamento di *Pedagogia interculturale* non prevede l'esame poiché gli studenti raccolgono crediti in base agli impegni svolti previsti dal programma d'insegnamento.

Per *Progetto* si intende il concepimento di laboratorio (3-4) sia per i professori sia per gli studenti comprendente tutte le fasi indicate durante le quali gli studenti con il *Gioco delle parti* metteranno se stessi nella posizione dell'insegnante rispettivamente l'alunno o qualche altro soggetto facente parte del processo educativo-istruttivo (p.e. il genitore).

Secondo il **Regolamento sulla valutazione** il voto finale si ottiene nel modo seguente:

A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% del voto
B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% del voto
C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% del voto
D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% del voto
E = 50 – 59,9%		

Testi d'esame

1. Delle Donne, M. (2004). *Relazioni etniche e stereotipi e pregiudizi*. Roma: EDUP.
2. Lynch, J. (1989). *Educazione multiculturale in una società globale*. Roma: Armando Editore.
3. Perotti, A. (1995.). *Pleđoaje za interkulturalni odgoj i obrazovanje*. Zagreb: EDUCA.
4. Piršl, E. (1996.). *Istra i interkulturalni odgoj. Društvena istraživanja*, **5-6 (25-26)**, 895-912.
5. Secco, L., Portera, A. (a cura di) (1999). *L'educazione interculturale nelle agenzie educative*. Milano: CEDAM.

Lecture consigliate

1. Katunarić, V. (ed.) (1997.). *Multicultural reality and perspectives in Croatia*. Zagreb: Interkultura.
2. Piršl, E. (1998). La dimensione interculturale nell'educazione. U: N. Milani (a cura di). *Civiltà Istriana, ricerche e proposte*. Trieste – Rovigno:Unione Italiana – Fiume, Università Popolare di Trieste, Società «Pietas Iulia», 343-357 pagg.
3. Piršl, E. (2003). L'educazione interculturale nella teoria e nella pratica nei paesi balcanici. U: A. Portera. *Pedagogia interculturale in Italia e in Europa. Aspetti epistemologici e didattici*. Milano: Vita e Pensiero, 103-116 pagg..
4. Spajić-Vrkaš, V. (ur.) (2001.). *Obrazovanje za ljudska prava i demokraciju: Zbirka međunarodnih i domaćih dokumenata*. Zagreb: Hrvatsko povjerenstvo za UNESCO, Projekt Obrazovanje za mir i ljudska prava za hrvatske osnovne škole.(I. dio: **Međunarodni dokumenti: Ujedinjeni Narodi: Deklaracije:** «Deklaracije o pravima osoba koje pripadaju nacionalnim ili etničkim, vjerskim i jezičnim manjinama (1992.)»; **UNESCO: Konvencije:** «Konvencija protiv diskriminacije u odgoju i obrazovanju (1960.)» **Preporuke:** «Preporuka o odgoju i obrazovanju za međubarodno razumijevanje, suradnju i mir te poštivanje ljudskih prava i temeljnih sloboda (1974.)»; **Strategijski tekstovi i okviri za djelovanje:** «Deklaracija i Cjeloviti okvir djelovanja u odgoju i obrazovanju za mir, ljudska prava i demokraciju (1995.)» **Tekstovi usvojeni na međuvladinim konferencijama i svjetskim kongresima u organizaciji ili pod pokroviteljstvom UNESCO-a i sl.:** «Svjetska deklaracija o odgoju i obrazovanju za sve (1990.)» **Vijeće Europe: Konvencije:** «Europska okvirna konvencija za zaštitu nacionalnih manjina (1995.); **Dokumenti Savjetodavne/Parlamentarne skupštine:** «Preporuka br.1034 (1986.) o promicanju međusobnog razumijevanja između etničkih zajednica u Europi». **Domaći dokumenti:** «Ustavni zakon o ljudskim pravima i slobodama i o pravima etničkih i nacionalnih zajednica ili manjina u RH (2000.)»; «Zakon o uporabi jezika i pisma nacionalnih manjina u RH (2000.); «Zakon o odgoju i obrazovanju na jeziku u pismu nacionalnih manjina (2000.)».

Codice dell'insegnamento					
Denominazione dell'insegnamento	SISTEMI INFORMATICI				
Dati generali					
Corso di studio	Educazione prescolare			Anno	I
Nome del docente	Janko Žufić, prof.				
Status dell'insegnamento	x	Obbligatorio		Opzionale	
Valore in crediti e dati sull'insegnamento					
		Semestre invernale	Semestre estivo		
Valore in CFU (crediti)			2		
Ore di lezione al semestre			30		
Obiettivi dell'insegnamento					
In vista dei risultati prefissati, le finalita' si individuano in:					
<ul style="list-style-type: none"> - Assimilare i concetti di base legati al sistema operativo e alle componenti del sistema calcolatore elettronico - Abilitare lo studente al lavoro con l'unita' centrale e le unita' di immissione ed emissione dei dati - Applicare le conoscenze acquisite nel comporre un sistema di elaborazione 					
Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento					
Correlazione con i seguenti corsi: Elementi di informatica, Multimedia, Progettazione delle pagine web, Elaborazione di testi ed immagini, Insegnamento a progetti con applicazione del calcolatore, Metodica dell'insegnamento dell'informatica I, Metodica dell'insegnamento dell'informatica II, Utilizzo delle tecnologie ITC nell'insegnamento, Elaborazione dei campi per la programmazione in web.					
Argomenti del corso					
Definizione di sistema operativo. Modello del calcolatore di von Neuman. Modello semplificato del microprocessore. Unita' di gestione. Unita' aritmetico logica. Sistema di memorizzazione, memoria di sistema e memoria virtuale. Caratteristiche delle componenti dell'unita' centrale: il processore, RAM/ROM, disco fisso, scheda madre, scheda grafica, scheda rete e modem, dispositivi di allacciamento, scheda audio, porte: USB, seriali e parallele. Comporre un calcolatore utilizzando le sue componenti. Sistema di immissione/emissione. Caratteristiche e operazioni pratiche con i monitor, le stampanti, gli scanner, le tastature, i mouse, i dispositivi CD/DVD- lettura e masterizzazione, i modem, la macchina fotografica, la videocamera, i dispositivi hub/switch. I portatili e le unita' portatili di immissione/emissione.					
Strategie dell'insegnamento e dell'apprendimento (segnare in grassetto/bold)					
Lezioni	Seminari e gruppi di lavoro	Esercitazioni di gruppo	Esercitazioni individuali	Multimedia e internet	
Insegnamento a distanza	Consultazioni	Laboratorio	Tutoraggio	Ricerca d'ambiente	
Considerazioni: agli studenti si consiglia di abbonarsi alla rivista specializzata Enter (o a una simile come BUG, VIDI, Haker ...)					
Obblighi degli studenti					
Lo studente ha l'obbligo di seguire tutte le forme di lezioni. Deve svolgere due lavori di seminario e assolvere l'esame scritto ed orale.					

Verifica e valutazione degli studenti

(segnare in **grassetto /bold** soltanto le categorie ritenute rilevanti e sostituire i valori zero con la percentuale di crediti assegnata alla categoria scelta; utilizzare le caselle vuote nel caso se ne presenti la necessità)

Frequenza delle lezioni 10%	Attività durante le lezioni Ø	Lavoro di seminario Ø	Attività sperimentale Ø
Esame scritto 35%	Esame orale 30%	Saggio Ø	Ricerca Ø
Progetto Ø	Verifica continuata del sapere 25%	Relazione Ø	Lavoro pratico Ø

Considerazioni:

Secondo il *Regolamento sulla valutazione* il voto finale si ottiene nel modo seguente:

A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% del voto
B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% del voto
C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% del voto
D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% del voto
E = 50 – 59,9%		

Testi d'esame

1. L. Budin, Informatika za 1. razred gimnazije, Element, Zagreb 1996
2. S. Ribarić, Arhitektura računala RISC i CISC, Školska knjiga, Zagreb 1996.

Lecture consigliate

1. S. Ribarić, Naprednije arhitekture mikroprocesora, Školska knjiga, Zagreb 1990 i 2. izdanje Element, Zagreb 1997.
2. S. Ribarić, Arhitektura mikroprocesora, Tehnička knjiga, Zagreb 1981, 1991.
3. V. Čerić, M. Varga, H. Birolla, Poslovno računarstvo, Znak, Zagreb 1998.
4. A. S. Tanenbaum, Structured Computer Organization, Prentice-Hall, 1990.(pag. 587)
5. D. A. Patterson, J. L. Hennessy, Computer Architecture, A Quantitative Approach, Morgan Kaufmann Pub., Second edition, 1996. (pag. 760 + pag.195)
6. D. A.Patterson, J. L.Hennessy,Computer Organization & Design, The Hardware/Software Interface, Morgan Kaufmann Pub.,Second edition, 1998. (pag.759 + pag. 173)
7. Riviste specializzate: BUG, Enter, VIDİ

Codice dell'insegnamento			
Denominazione dell'insegnamento	ESERCITAZIONE DELLE COMPETENZE SOCIALI		
Dati generali			
Corso di studio	Educazione prescolare	Anno	III
Nome del docente	Deni Zuliani, prof.		
Status dell'insegnamento	<input type="checkbox"/> Obbligatorio	<input checked="" type="checkbox"/> X	<input type="checkbox"/> Opzionale
Valore in crediti e dati sull'insegnamento			
	Semestre invernale	Semestre estivo	
Valore in CFU (crediti)		2	
Ore di lezione al semestre		30	
Obiettivi dell'insegnamento			
<p>Esercitarsi all'uso appropriato delle abilità sociali e abilitarsi all'insegnamento di queste capacità nell'asilo e a scuola con l'obiettivo di modellare i climi sociali incentivanti e aumentare la competenza sociale degli alunni/bambini e genitori.</p> <p>Dopo la realizzazione del programma dagli alunni si attende:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sguardo nel campo delle capacità sociali, riconoscere l'importanza di una comunicazione effettiva - saper scegliere le forme di abilità sociale e della comunicazione adatte in date situazioni, - saper applicare le forme effettive di abilità sociali attraverso la pratica educativa, - risvegliare la necessità di un continuo studio delle capacità sociali. 			
Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento			
Psicologia sociale, Applicazione della psicologia sociale			
Argomenti del corso			
<p>INTRODUZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Importanza delle abilità sociali nella vita quotidiana <p>FONDAMENTI DELLA COMUNICAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Definizione e tipi di comunicazione - Livelli di comunicazione - Particolarità della comunicazione in asilo/scuola - Il potere sociale e la sua influenza; comunicazione dal punto di vista professionale e comunicazione alla pari - cause e effetti della comunicazione manipolativa con i bambini e i genitori <p>COMUNICAZIONE NON VERBALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Importanza della comunicazione non verbale - Riconoscimento dei segnali non verbali (simboli cinesiologici; posizione del corpo, del viso, mani, gambe) - L'espressione del viso - La distanza interpersonale e lo spazio personale - L'influenza dell'aspetto fisico sulla comunicazione non verbale - Il vestirsi e l'esperienza di se stessi <p>COMUNICAZIONE VERBALE</p>			

- La comunicazione efficace
- Particolarità della comunicazione nel processo educativo-istruttivo
- Aspetti del linguaggio: segni paralinguistici
- Il processo d'ascolto e l'ascolto attivo

ASSERTIVITÀ

- Definizione di assertività
- Distinzione tra assertività e comportamento aggressivo
- Tecniche di assertività

POSIZIONI, PREGIUDIZI, DISCRIMINAZIONE

- Tipi di posizione
- Cambiamento di posizione
- Pregiudizi
- Metodi per superare i pregiudizi
- Discriminazione e educazione interculturale

CAPACITÀ DEL LAVORO DI GRUPPO

- Principi fondamentali del lavoro di gruppo
- Tipi di gruppo nel lavoro di gruppo
- Periodi di lavoro del gruppo
- I passi nel processo di pianificazione
- Il programma di lavoro del gruppo
- Motivazione di possibili membri del gruppo (genitori, educatori/insegnati, bambini)
- Composizione del gruppo e inizio del lavoro di gruppo
- La parte delle informazioni di ritorno nel lavoro di gruppo
- Seguire gli effetti e valutazione del lavoro di gruppo

LAVORO DI SQUADRA

- Creazione della squadra
- Differenza tra squadra e gruppo
- Tipi di squadre
- I passi nella formazione della squadra
- Effettività del lavoro di squadra
- Ostacoli nel successo del lavoro di squadra
- Motivazione della squadra

RISOLUZIONE DEL CONFLITTO E MEDIAZIONE

- Gestione dei conflitti
- Tipi di conflitto
- Leggi psicologiche che stabiliscono il comportamento
- Tipi di reazione al conflitto
- Sviluppo del conflitto
- Risoluzione costruttiva del conflitto
- Mediazione e arbitrio nella risoluzione del conflitto
- L'arte e la scienza della mediazione
- Consigli per i mediatori
- Errori comuni nella mediazione
- Strategie razionali per la creazione di accordi integrativi

SVILUPPO DELL'AUTOEFFICACIA

- Autostima come valutazione della propria competenza di vita e di lavoro
- Autovalutazione delle proprie resistenze all'insuccesso

- Autostima e diritto allo sbaglio – accettare se stessi
- Tecniche di equilibrio e rafforzamento – gestione del tempo, gestione dei fini, gestione dello stress professionale

Strategie dell'insegnamento e dell'apprendimento (segnare in grassetto/bold)

Lezioni	Seminari e laboratorio	Esercitazioni di gruppo	Esercitazioni individuali	Multimedia e internet
Insegnamento a distanza	Consultazioni	Laboratorio	Tutoraggio	Ricerca d'ambiente

Considerazioni:

Le lezioni vengono svolte con simulazioni di casi e dimostrazioni

Obblighi degli studenti

Presenziare alle lezioni e alle esercitazioni, sostenere l'esame.

Verifica e valutazione degli studenti

(segnare in **grassetto /bold** soltanto le categorie ritenute rilevanti e sostituire i valori zero con la percentuale di crediti assegnata alla categoria scelta; utilizzare le caselle vuote nel caso se ne presenti la necessità)

Frequenza delle lezioni Ø	Attività durante le lezioni 0,8	Lavoro di seminario Ø	Attività sperimentale Ø
Esame scritto 0,6	Esame orale 0,6	Saggio Ø	Ricerca Ø
Progetto Ø	Verifica continuata del sapere Ø	Relazione Ø	Lavoro pratico Ø

Considerazioni:

Secondo il **Regolamento sulla valutazione** il voto finale si ottiene nel modo seguente:

A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% del voto
B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% del voto
C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% del voto
D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% del voto
E = 50 – 59,9%		

Testi d'esame

Comoglio, M., *Apprendimento cooperativo ed insegnamento reciproco: strategie per favorire l'apprendimento e l'interazione sociale*, in Vianello, R. e Cornoldi C., Edizioni Junior, Bergamo, 1996.

De Beni M., *Atteggiamenti prosociali e comportamento altruistico*, Università di Verona, 1989.

Libro di Psicologia Sociale (edizione Slap; capitoli scelti)

Lecture consigliate

Cullan, J.P., Monti, P.M. (1982) *Social skills training*. New York: New York University press
 Gulotta, T. P., Adams, G. R. & Montemayor, R. (1990). *Developing social competences in adolescents*. London: Sage Publications.

Goleman, D. (1997). *Emocionalna inteligencija*. Zagreb: Mozaik knjiga.

Napan, K. (1994). *Kako djelotvorno raditi s ljudima*. Zagreb: Alinea.

- Ajduković, M. (1997). Grupni pristup u psihosocijalnom radu. Zagreb: Društvo za psihološku pomoć.
- Bunčić, K., Ivković, Đ., Janković, J. i Penava, A. (1993). Igrom do sebe. Zagreb: Alinea.
- Janković, J. (1994). Sukob ili suradnja. Zagreb: Alinea.
- Ajduković, M. i Pećnik, N. (1993). Nenasilno rješavanje sukoba. Zagreb: Alinea.
- Uzelac, M., Bogнар, L. i Bagić, A. (1994). Budimo prijatelji - priručnik odgoja za nenasilje i suradnju. Zagreb: Slon.
- Jull, J. (1996). Vaše kompetentno dijete. Zagreb: Educa.
- Neill, S. (1996). Neverbalna komunikacija u razredu. Zagreb: Educa.
- Good, E. P. (1995). Kako pomoći klincima da si sami pomognu. Zagreb: Alinea.
- Heap, K. (1985). Group work process: theory and practice. Oxford: Oxford University Press.
- Janković, J. (1995). Male kreativne socijalizacijske skupine. U M. Ajduković (Ur.), Poremećaji u ponašanju djece - stradalnika rata. Zagreb: Društvo za psihološku pomoć.

Codice dell'insegnamento				
Denominazione dell'insegnamento	CULTURA POPOLARE REGIONALE			
Dati generali				
Corso di studio	Educazione prescolare		Anno	II
Nome del docente	Teresa Bin, prof.			
Status dell'insegnamento	Obbligatorio	x	Opzionale	
Valore in crediti e dati sull'insegnamento				
	Semestre invernale		Semestre estivo	
Valore in ECTS	2			
Ore di lezione al semestre	30			
Obiettivi dell'insegnamento				
<p>Gli studenti dopo aver seguito il corso, saranno in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - fare ricerche sul campo - analizzare, valutare e rielaborare il materiale raccolto nella ricerca 				
Corrispondenza e correlazione dell'insegnamento				
L'insegnamento è in correlazione con i corsi di Lingua italiana 1 e 2, Sociologia e Metodologia della ricerca pedagogica				
Argomenti del corso				
<ul style="list-style-type: none"> - La pianificazione e la programmazione della ricerca sul campo - L'approccio con gli abitanti autoctoni dei paesi visitati - Le strategie di ricerca mediatica, cartacea e personale - La preparazione e la realizzazione dei seminari - La presentazione del materiale della ricerca - La scelta del materiale autentico - Lo sviluppo delle competenze linguistiche 				
Strategie dell'insegnamento e dell'apprendimento (segnare in grassetto/bold)				
Lezioni	Seminari	Esercitazioni	Esercitazioni individuali	Multimedia e internet
Apprendimento a distanza	Consultazioni	Laboratorio	Tutoraggio	Ricerca d'ambiente
Considerazioni:				
Obblighi degli studenti				
Stendere ed esporre oralmente una tesina su argomenti pertinenti al corso. Sostenere un esame orale a fine corso.				
Verifica e valutazione degli studenti (segnare in grassetto /bold soltanto le categorie ritenute rilevanti e sostituire i valori zero con la percentuale di crediti assegnata alla categoria scelta; utilizzare le caselle vuote nel caso se ne presenti la necessità)				
Frequenza delle lezioni 0,2	Attività durante le lezioni 0,2	Lavoro di seminario 0,4	Attività sperimentale Ø	

Esame scritto 0,4	Esame orale 0,4	Saggio Ø	Ricerca Ø															
Progetto Ø	Verifica continuata del sapere 0,4	Relazione Ø	Lavoro pratico Ø															
Considerazioni: Secondo il <i>Regolamento sulla valutazione</i> il voto finale si ottiene nel modo seguente: <table border="0" style="width: 100%; margin-top: 5px;"> <tr> <td style="width: 33%;">A = 90 – 100%</td> <td style="width: 33%;">5 (ottimo)</td> <td style="width: 33%;">= 89 – 100% del voto</td> </tr> <tr> <td>B = 80 – 89,9%</td> <td>4 (molto buono)</td> <td>= 76 – 88% del voto</td> </tr> <tr> <td>C = 70 – 79,9%</td> <td>3 (buono)</td> <td>= 63 – 75% del voto</td> </tr> <tr> <td>D = 60 – 69,9%</td> <td>2 (sufficiente)</td> <td>= 50 – 62% del voto</td> </tr> <tr> <td>E = 50 – 59,9%</td> <td></td> <td></td> </tr> </table>				A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% del voto	B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% del voto	C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% del voto	D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% del voto	E = 50 – 59,9%		
A = 90 – 100%	5 (ottimo)	= 89 – 100% del voto																
B = 80 – 89,9%	4 (molto buono)	= 76 – 88% del voto																
C = 70 – 79,9%	3 (buono)	= 63 – 75% del voto																
D = 60 – 69,9%	2 (sufficiente)	= 50 – 62% del voto																
E = 50 – 59,9%																		
Testi d'esame																		
Roberto Starec: „Mondo popolare in Istria“, 1996, Centro di ricerche storiche Rovigno																		
Lecture consigliate																		
Jelka Radauš Ribarić: „Ženska narodna nošnja u Istri“, 1997, Pazin; Roberto Starec: „Coprire per mostrare, 2002, Edizioni Italo Svevo, Trieste: „Atti“, Centro di ricerche storiche, Rovigno; D.Zečević: „Usmena i pučka književnost“, 1978, PSHK; „Jurina i Franina“, rivista di cultura istriana;																		